PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezze per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 19 Ottobre 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11235

LA CONFLAGRAZIONE BALCANICA

L'avanzata degli eserciti alleati

I combattimenti alle frontiere

I bulgari tendono ad Adrianopoli, i serbi ad Uesküb, i greci a Salonicco e Giannina.

I serbi e i bulgari invadono la Turchia

I primi scontri

BELGRADO 18 (N). Le truppe serbe hanno già passato la frontiera. Il primo esercito comandato dal principe ereditario Alessandro e dal capo di Stato maggiore generale Bojovic ha occupato Zibevce. Il terzo esercito comandato dal generale Jankovic ha passato il confine presso Tupalovac e ha preso le fortificazioni di Podujevo. Il quarto esercito comandato dal gen. Zivkovic ha occupato i «blockhouses» di Treska, Lokevic e Ravnonziva. I turchi si sono ritirati. I serbi si sono avanzati su territorio turco per un tratto di 15 km. Il secondo esercito serbo opera unitamente alle truppe bulgare.

Si attende fra due o tre giorni al più un combattimento presso Kumanovo. Il combattimento presso Mrdare durò fino a iersera. Su territorio serbo si raccolsero 290 turchi uccisi.

VIENNA 18 (N). L'agenzia «Slavia» ha dal suo corrispondente di guerra da Belgrado: Le truppe serbe hanno iniziato l'avanzata su tutta la fronte verso il vilajet di Kossovo. Una colonna avanza sulla linea Javor-Sienicca, la seconda marcia per Mrdare e Pristina, la terza via Raska per Novibazar, la quarta seguendo la linea ferroviaria muove per Ristovac verso Uesküb. Anche le truppe riunite serbo-bulgare avanzano sulla linea Kustendil-Egri Palanka verso Uesküb. Presso Mrdare vi fu ieri nel pomeriggio uno scontro sanguinoso. Le truppe turche furono respinte, i «blockhouses» turchi furono distrutti. L'avanguardia della prima colonna serba sarebbe già arrivata iersera dinanzi a Pristina. Sulla linea Ristovac-Uesküb le truppe serbe hanno occupato tutto il binario fino alla terza stazione su territorio turco. Le notizie dell'avanzata delle truppe serbe destano grande entusiasmo nella popolazione di Belgrado. Si conferma che il capo albanese Izza Boljetinaz con 15.000 albanesi si è unito alle truppe serbe.

In marcia su Adrianopoli

L'invasione della Macedonia

SOFIA 18 (N). Le truppe bulgare hanno passato stamane il confine turco ed hanno occupato KumKaleh a sette chilometri dal confine sulla strada per Mustafà-Pascià.

Il «Mir» reca da Küstendil che colà si ode in direzione sud il rombo dei cannoni e che i serbi sono già impegnati in un combattimento con le truppe turche.

I greci ad Elassona

La flotta verso i Dardanelli

ATENE 18 (N). Ieri fu letto alle truppe della Tessaglia un entusiastico proclama del principe ereditario Costantino. I sacerdoti celebrarono un solenne ufficio divino ed amministrarono alle truppe la comunione.

Oggi il primo corpo agli ordini del principe ereditario Costantino si è spinto fino ad Elassona. Qui le prime truppe turche dovrebbero accettare battaglia. La seconda parte dell'esercito della Tessaglia marcia in direzione di Grevena. L'esercito epirota ha l'ordine di passare il fiume Arta e di avanzare su Giannina. La flotta greca è partita ieri notte con ordini suggellati. Le navi dovrebbero incrociare nelle acque dinanzi ai Dardanelli.

L'avanzata turca

contro la Bulgaria

COSTANTINOPOLI 18 (N). Nei circoli del ministero degli esteri si conferma che le truppe turche hanno ricevuto l'ordine di varcare la frontiera bulgara. Si calcolano a 180.000 uomini le forze bulgare concentrate al confine verso Adrianopoli. In seguito ad analoga deliberazione del consiglio dei ministri il ministro della guerra ha emanato oggi un ordine del giorno alle truppe in cui queste vengono esortate ad astenersi da ogni atto di prepotenza nel territorio nemico. Il ministero dell'interno ha emanato una circolare alle autorità provinciali invitandole a raccomandare alle popolazioni musulmane di non lasciarsi trasportare da alcun atto di violenza contro le popolazioni cristiana in occasione della guerra, ma di vivere con esse in completa armonia.

Due spioni turchi fucilati

SOFIA 18 (N). A Rustciuk sono stati fucilati ieri due turchi che erano stati condannati a morte per spionaggio.

L'investimento di Scutari

da parte dei montenegrini

Verso una grande battaglia

PODGORITZA 17, 6 pom. (Reuter). Nei combattimenti fra i montenegrini e i turchi è subentrata una sosta. Le truppe della colonna centrale si radunano presso Tusi per procedere verso Scutari, donde muovono loro incontro forti colonne nemiche. Si ritiene imminente una battaglia su terreno molto sfavorevole per l'esercito montenegrino. Nel caso di un insuccesso i montenegrini resterebbero scoperti alle spalle, perchè il piccolo lago di Hum renderebbe difficili le comunicazioni col loro centro.

Dall'armata settentrionale furono inviati finora qui 300 feriti. Si deplora la mancanza di medici.

Dalla Russia sono giunte elargizioni e doni per la Croce rossa. La principessa ereditaria Militza dirige personalmente il servizio di infermeria negli spedali di Tusi, nei quali giacciono anche i turchi e i malissori feriti.

PODGORITZA 18 (N). Re Nicola ha fatto subentrare mercoledì una pausa nelle operazioni della colonna principale per dare riposo alle truppe esauste e provvedere al rifornimento di viveri e munizioni. Il principe ereditario Danilo fa preparativi per un'ulteriore avanzata sulla strada per Scutari. Della colonna operante nel Sangiaccato sotto il comando del generale Vukotic, mancano notizie.

PODGORITZA 18 (N). Continua l'operazione contro Gussigne. La colonna centrale avanza da Tusi su Scutari.

VIENNA 18 (N). Il «Neues Wiener Abendblatt» ha da Londra: Notizie da Podgoritza dicono che la guarnigione turca di Berane s'è aperta la via alla ritirata con un attacco alla baionetta. Essa potè trascinare seco una parte dei cannoni. Sarebbero rimasti a Berane soltanto 500 turchi, la maggior parte dei quali feriti, incapaci di alzarsi e di allontanarsi dai cortili delle caserme nelle quali giacciono.

SALONICCO 18 (N). Da parte militare turca si comunica che Essad pascià oppone alle truppe del principe ereditario Danilo davanti alle fortificazioni di Scutari forti distaccamenti di fanteria con mitragliatrici e cannoni che con gli albanesi armati accorsi ammonterebbero a 15.000 uomini. Grossi gruppi della tribù dei Castrati che finora combattevano con i montenegrini si sono uniti alla colonna turca avanzante. Le truppe turche meneranno un colpo decisivo contro la colonna principale del principe ereditario Danilo che è tagliata fuori dalla divisione meridionale.

VIENNA 18 (N). Il «Neues Wiener Abendblatt» ha da Londra: Re Nicola ha ricevuto nella villa di Kruscevaz il corrispondente del «Daily Express». Il re conversando assicurò di aver fatto ogni sforzo per evitare la guerra, ma la Turchia ha esasperato il Montenegro in tutti i modi, perfino elevando dei «block-houses» su territorio montenegrino. Il re parlando poi dell'accusa mossa ai montenegrini di avere incendiato dei villaggi e di aver massacrato delle donne, disse che la sua gente è troppo ben disciplinata per commettere siffatti eccessi. Il re battè il pugno sul tavolo e disse: Ieri notte io dissi a un sacerdote cattolico che impiccherei chiunque si rendesse colpevole di siffatte atrocità.

I combattimenti alle frontiere

nella versione turca

COSTANTINOPOLI 18 (N) Secondo notizie pervenute ai giornali durante la notte le truppe turche hanno rotto presso Timase la prima linea di difesa bulgara, e marciano su Filippopoli. Da Uesküb si comunica che i bulgari hanno attaccato i «blockhouses» turchi presso Palanka e nei dintorni. Essi concentrano grandi forze presso Küstendil e Dubnitza.

Presso Prepolaz le truppe turche sono penetrate anche su territorio serbo; i serbi si ritirarono con gravi perdite, e i turchi occuparono i loro «blockhouses» e le posizioni circostanti. Anche il combattimento di Podajeis, al confine serbo, fu accanitissimo e si estese, essendo giunti rinforzi ad entrambe le parti. I turchi respinsero tutti gli attacchi dei serbi. La battaglia continua violentissima.

Gli avamposti turchi nel Sangiaccato furono attaccati presso Sienica e Novapazar dai serbi, i quali dovettero ritirarsi. I volontari albanesi infuriati per gli attacchi serbi passarono il confine presso Pristina e portarono via ai serbi, dopo accanita difesa, parecchi cannoni. Qui si assicura essere impegnato già al confine serbo nella regione di Pristina un grande combattimento.

Alcune migliaia di volontari albanesi hanno respinto le truppe serbe presso Kusciumlie, a sud-ovest di Nisc, e si sono impadroniti di parecchi cannoni.

L'agitazione spiegata principalmente da parte serba per indurre gli albanesi a staccarsi dall'impero ottomano ha fatto quasi completamente fiasco. Diecine di migliaia di albanesi armati stanno dalla parte dei turchi e sono sulla linea di Scutari ed Ipek in piena lotta col nemico.

La grande maggioranza dei Mirditi si è dichiarata per il sultano, e giurarono di difendere lo stato di possesso dalla Turchia. L'«Ikdam» reca che il capo albanese Izza Bolietinaz marcia alla testa di 5000 uomini contro il confine serbo.

Circa i combattenti al confine montenegrino il ministero della guerra comunica che le truppe turche hanno occupato Velica. Presso Bielopolje i combattimenti continuano. Una colonna turca insegue i montenegrini presso Berane e Gussigne e si è spinta fino ad Andjoritza, occupando l'altura di Zagraki e penetrando in territorio montenegrino, ove prese il posto di Polietzi.

La Bulgaria avrebbe messo in campo 400.000 uomini

LONDRA 18 (N). Bennet Bengleigh corrispondente di guerra del «Daily Telegraph» calcola che la Bulgaria abbia mobilizzato circa 400.000 uomini e precisamente 60.000 in più di quanto si calcolava da principio. I serbi hanno unito la loro cavalleria a quella bulgara. I capi banda macedoni disporrebbero di circa 60.000 uomini. Il Sandamskj avrebbe 2000 uomini ai suoi ordini.

Le ultime cartucce diplomatiche

IL FERVORE BELLICOSO NELLE CAPITALI BALCANICHE

Il tentativo della Turchia di staccare la Grecia dalla Lega

COSTANTINOPOLI 18 (N). L'inviato greco Gryparis ebbe la notte scorsa un colloquio, a quanto pare, importantissimo, col ministro degli esteri Noradunghian. Nei circoli diplomatici si assicura che la Turchia fece il tentativo di staccare la Grecia dall'alleanza balcanica. Noradunghian avrebbe rilevato che la Turchia non aveva dichiarato la guerra alla Grecia come agli altri Stati balcanici, perchè era disposta ad entrare in trattative.

Queste pratiche però furono inutili; la Grecia non si lasciò smuovere, e verso mezzogiorno l'inviato greco presentò a Noradunghian la dichiarazione di guerra della Grecia, nella quale è detto: «In considerazione della circostanza che la Turchia non ha risposto alla nota della Grecia ,in vista del sequestro della munizione serba, di navi greche e di altri atti contrari al diritto delle genti commessi dalla Turchia, la Grecia si vede indotta, in comune con gli alleati, di lasciare la soluzione del conflitto alla decisione delle armi».

L'inviato greco è partito, con quelli della Bulgaria e della Serbia, nel pomeriggio, a bordo del piroscafo lloydiano «Bruna». La protezione dei sudditi greci è affidata alle ambasciate di Russia e di Francia.

Dichiarazioni di Noradunghian

PARIGI 18 (N). Il corrispondente del «Journal» ha intervistato il ministro degli affari esteri di Turchia, Noradunghian, il quale ha detto di considerare la guerra come una grande calamità e ha soggiunto che il Governo turco ha preso tale decisione con grande rammarico, ma che l'onore nazionale impedisce di procrastinarla. «Noi siamo stati spinti a tale decisione, ha detto il ministro, dalle incursioni recenti che si rinnovavano nel nostro territorio. Non avevamo mai abbandonato la nostra pazienza, sperando che gli sforzi dell'Europa sarebbero riusciti ad evitare un conflitto, ma ci è stato impossibile pazientare più a lungo, poichè i continui attacchi snervavano troppo le truppe e la popolazione». Noradunghian ha aggiunto: «La guerra sarà accanita, ma faremo di tutto perchè non sia crudele. Il Governo ha dato ordine che i serbi, i montenegrini ed i greci che non prenderanno le armi contro di noi, non siano considerati come nostri nemici».

La scissione nei circoli politici turchi

MILANO 18 (N). Il «Secolo» ha da Sofia che nei circoli politici ottomani si delinea di nuovo nettamente la scissione profonda tra le principali tendenze politiche ottomane, scissione sopita in questi ultimi tempi dalla minaccia della guerra.

Il Governo ed in generale gli elementi responsabili, non desiderando affatto lo scoppio delle ostilità, hanno almeno lavorato fino all'ultimo tentando di cooperare con la diplomazia europea. Ne sono un indice in seno al Governo le correnti favorevoli al riconoscimento dei postulati ellenici circa l'isola di Creta. Speravano quegli uomini che accontentando la Grecia, si potesse rompere il blocco balcanico. Esponente di tali correnti è il giornale «Tanzimat» il quale pubblica: «Malgrado la guerra occorrerà comunque applicare le riforme. L'esercito ottomano potrebbe anche raggiungere Sofia e tuttavia bisognerà provvedere alle riforme; perchè tale è, anzitutto, l'interesse della Turchia e perchè inoltre è evidente la volontà dell'Europa in questo senso». Kiamil pascià, Noradunghian effendi, Abdurraman bey, ministro dell'Istruzione Pubblica, sono notoriamente ostili alla guerra. Essi hanno dichiarato, senza sottintesi, che essa sia fatale all'Impero.

Ma tutte le iniziative concilianti furono e sono contrastate violentemente dall'Unione e Progresso che spedisce circolari infiammate ai suoi clubs in provincia e minaccia sollevamenti popolari, rivolte nell'esercito. Quest'ultimo per quanto riguarda l'ufficialità, è effettivamente ormai bellicosissimo, ma la truppa dopo i primi giorni della mobilizzazione, non lo è più altrettanto.

Il Comitato si sforza di organizzare sempre nuove dimostrazioni per combattere la depressione degli spiriti che sempre più si accentua. L'Unione e Progresso non nasconde che è favorevole alla guerra balcanica specialmente perchè calcola, se la guerra sarà un trionfo ottomano, di poter trovare un generale da mettere al comando dell'esercito, ma bene vicolato al Partito, e se la guerra si risolverà in una catastrofe, i Giovani turchi avranno la soddisfazione di addebitarla e farla scontare al Governo attuale. In entrambi i casi la guerra è la migliore opportunità per sbarazzare i Giovani turchi dall'attuale Governo. Così essi pensano.

A parte queste considerazioni partigiane sono nelle classi intellettuali ottomane uomini convinti che la guerra è necessaria a sanare l'impero. Così la pensa l'ex-valì di Salonicco Hussein Kiazim, il quale pubblica fortissimi articoli molto letti dalle alte classi e improntati ad un nazionalismo acuto corroborato da una salda coltura moderna. Il «Tanin» imperversa, il «Sabat» invoca un Comitato di difesa nazionale.

Gli ambienti contrari alla guerra ostentavano fino all'altro ieri una grande fiducia nell'Inghilterra.

In Serbia

BELGRADO 18 (N). Stamane in questa cattedrale e in tutte le chiese del paese si officiarono pubbliche preghiere per la vittoria dell'esercito serbo e degli eserciti alleati.

Re Pietro è giunto a mezzogiorno a Nisc. La popolazione gli fece accoglienza entusiastica.

La stampa esprime la sua soddisfazione per la dichiarazione di guerra e dice che sarà una guerra di redenzione, combattuta nel nome dei connazionali oppressi, del diritto, della giustizia e della civiltà.

La nota della Serbia alle potenze

BELGRADO 18 (B). Gli inviati serbi hanno ricevuto l'incarico di trasmettere ai Governi presso i quali sono accreditati una nota, nella quale è detto: Poichè l'anarchia che regna in Turchia e che minaccia fortemente la sicurezza dei paesi vicini s'è da qualche tempo peggiorata, le grandi potenze hanno creduto necessario di prendere in mano l'attuazione delle riforme previste dall'articolo 23 del trattato di Berlino. In risposta a questa ultima partecipazione della comune volontà dell'Europa la Sublime Porta è ricorsa ad un espediente, già da lei molte volte adoperato, dichiarando, cioè, che attuerà le più serie riforme tanto nella Turchia europea quanto nelle provincie asiatiche, ma che essa non crede che le influenze estere nell'attuazione delle riforme possano giovare all'azione riformatrice. Questa promessa del Governo turco, di voler da solo attuare serie riforme, incontrò quella generale sfiducia, a cui accennò già nella sua nota del 30 dicembre 1875 il conte Andrassy. Gli avvenimenti hanno completamente giustificata questa sfiducia. Perciò i Governi della Bulgaria, della Grecia e della Serbia, non potendo più oltre assistere ai dolori dei loro connazionali in Turchia e tollerare una situazione piena di pericoli per il futuro, hanno deciso di pretendere un valido controllo per l'attuazione di tali riforme radicali che sieno atte a migliorare la sorte miseranda dei cristiani e a ricondurre la pace nella penisola balcanica. Fallito anche questo tentativo, la cui forma misurata stava in contrasto con l'atteggiamento provocatorio della Turchia, che mobilizzava senza seri motivi contro gli Stati balcanici, e ordinata dalla Sublime Porta la rottura delle relazioni diplomatiche, i Governi della Bulgaria, Grecia e Serbia si videro a malincuore costretti a ricorrere alla forza delle armi. La Serbia, che già si trova su piede di guerra con la Turchia, le ha testè indirizzato una dichiarazione formale, corrispondente all'art. 1. della convenzione 17 ottobre 1907, annunciando l'apertura delle ostilità. Il Governo serbo spera che la méta ch'esso persegue con questa dichiarazione di guerra, concordi con gli interessi di tutti i popoli civili.

Gli stranieri che vivono nelle provincie, la pacificazione delle quali è scopo della guerra presente, non potranno non avvantaggiarsi da tale pacificazione. Sotto un Governo d'ordine e di libero progresso gli interessi nazionali di tutte le provincie sono sicuri di venir protetti; la prosperità materiale e lo sviluppo industriale sono certi d'essere oggetto delle sue cure costanti e progressive.

Perciò il regio Governo crede di poter contare sulle simpatie delle nazioni amiche e rivolge ai Governi un caldo appello di non voler nel grave compito che ora esso s'assume, togliergli la loro benevola neutralità.

L'inviato serbo a Costantinopoli consegnò alla Porta un'istruzione analoga a quella del Governo bulgaro, nella quale, in relazione alla mancata risposta alla nota antecedente e alla rottura delle relazioni diplomtiche, si dichiara che la Serbia deve ricorrere alle armi, lasciando la responsabilità dell'atto al Governo turco.

IN BULGARIA

Una circolare alle potenze - Uffici divini - Dichiarazioni di Ghescioff

SOFIA 18 (N). Il Governo bulgaro ha inviato alle legazioni bulgare una circolare telegrafica, da comunicare ai Governi presso i quali sono accreditate. Questa circolare espone la genesi dell'attuale crisi, rilevando che con la moderazione dei tre Stati balcanici fa contrasto il contegno provocante della Turchia, la quale, senza serie ragioni, mobilizzò contro i tre Stati e provocò la rottura delle relazioni diplomatiche. I Governi bulgaro, greco e serbo con loro grande rincrescimento si vedono costretti a ricorrere alla forza delle armi. Il regio Governo spera che la méta cui tende con la dichiarazione di guerra concordi con gli interessi di tutti i popoli civili. Gli stranieri che abitano nelle provincie di cui con questa guerra si vuole ottenere la pacificazione duratura non ne potranno che guadagnare. Sotto un regime di ordine, di libertà e di progresso è assicurata la tutela agli interessi nazionali di ogni paese. Il regio Governo ritiene di poter contare sulle simpatie delle nazioni amiche e si appella ai Governi esteri, pregandoli di non decampare, dato il grave compito che si è assunto, da una benevola neutralità.

Stamane in tutto il paese si celebrarono uffici divini per implorare la vittoria delle armi bulgare. A Sofia assistette al «Te deum» nella cattedrale anche la regina, che, lungo tutto il percorso fino alla chiesa, fu vivamente acclamata dalla folla. La cattedrale e la piazza dinanzi alla stessa erano affollate. Alla cerimonia religiosa assistettero fra altri i ministri, gli inviati greco e serbo coi loro segretari e numerosi volontari macedoni. Il metropolita, che celebrò l'ufficio divino con l'assistenza di tutto il clero, recitò preghiere invocando lunga vita per il re, il principe ereditario, la regina e tutta la famiglia reale bulgara, per lo czar di Russia e la famiglia imperiale russa, per i re, principi ereditari e famiglie ereditarie della Serbia, della Grecia e del Montenegro, e per invocare la vittoria degli eserciti alleati a gloria delle nazioni alleate. Dopo l'ufficio divino un diacono tenne una predica, in cui rilevò il carattere storico dell'opera dei cristiani unitisi contro i musulmani per liberare i fratelli dalla tirannide e conquistare loro i diritti dell'uomo. Dio non permetterà - concluse il diacono - che la Croce si inchini alla Mezzaluna.

Agli inviati greco e serbo la folla, e specialmente i volontari macedoni che sono pronti a partire per la frontiera, fecero ovazioni entusiastiche. Il manifesto del re affisso alle cantonate è letto con vivo interesse dalla popolazione.

L'inviato greco Panas ha comunicato a Ghescioff un dispaccio del ministro degli esteri greco Coromilas, nel quale questi annunzia l'avvenuta dichiarazione di guerra, e incarica Panas di porgere al Ministero bulgaro degli esteri il fraterno saluto del Governo ellenico.

Ghescioff ha incaricato l'inviato bulgaro ad Atene, Misceff, d'esprimere al ministro ellenico degli esteri il ringraziamento e le felicitazioni del Governo bulgaro, per il fatto che alla Grecia è dato di cooperare alla realizzazione d'un proposito così nobile e augusto.

Inoltre Ghescioff ha diretto ai presidenti dei ministri di Grecia, Serbia e Montenegro dispacci nei quali comunica che stamane si sono celebrati uffici divini per implorare la vittoria contro il nemico comune, e che il metropolita di Sofia ha recitato fervide preci per la salute dei quattro sovrani alleati e dello czar di Russia, patrono dei popoli ortodossi, e per la vittoria dei quattro eserciti e delle quattro nazioni alleate. Sono felice, dice Ghescioff nel dispaccio, di poterle fare la comunicazione di questa commovente cerimonia, con la quale la nostra santa Chiesa ha benedetto un avvenimento che per la prima volta si registra nella storia della penisola balcanica. La prego di gradire le mie fecitazioni e i più sinceri auguri che la nostra opera sia coronata da buono e felice esito. Io supplico l'Onnipotente affinchè gli eserciti alleati escano vittoriosi dalla lotta nella quale ora entriamo per una causa che non può essere che grande e augusta, giacchè essa è riuscita a collegare fra loro quattro illuminati sovrani e quattro popoli operosi ed amanti del progresso.

L'entusiasmo in Grecia

Comunicazioni del Governo alla Camera

ATENE 18 (N). Il consiglio dei ministri ha deliberato di seguire l'esempio della Bulgaria e della Serbia, dichiarando la guerra alla Turchia, ed ha mandato ai governi alleati il saluto fraterno della Grecia, aggiungendo auguri per l'esito fortunato della comune lotta dei cristiani contro la mezzaluna.

I comandanti delle truppe nella Tessaglia e nell'Epiro ricevettero l'ordine di fare il loro dovere. Il re è partito oggi per Phaleron, per assistere alla benedizione della flotta e passarla in rivista. Regna generale entusiasmo e fiducia nella vittoria.

Nell'odierna seduta della Camera il ministro degli esteri comunicò l'avvenuta dichiarazione di guerra e lesse la nota presentata dall'inviato ellenico a Costantinopoli Gryparis. Il ministro disse che la Turchia fino all'ultimo momento ha fatto ogni sforzo e moltiplicate le sue promesse per tentare di staccare la Grecia dall'intesa balcanica.

Il presidente dei ministri Venizelos lesse un messaggio del re in cui è detto che le sofferenze dei fratelli oppressi hanno costretto gli Stati balcanici ad impugnare le armi. Venizelos lesse poi un dispaccio del diadoco in cui si annuncia che l'esercito greco è già passato su territorio turco.

Il ministro della marina comunicò che la flotta, il cui unico desiderio è di vedere la flotta turca abbandonare i suoi ancoraggi, è salpata.

Il presidente della Camera, fra frenetici applausi, chiese il permesso di rivolgere nuovamente alle Camere degli Stati alleati un fraterno saluto, ora, mentre tuonano i cannoni, in nome della civiltà e del cristianesimo contro la barbarie.

Provvedimenti finanziari turchi

COSTANTINOPOLI 18 (N). Il giornale ufficiale pubblica una legge provvisoria accordante un credito di 6.526.116 lire turche per la copertura delle spese di mobilizzazione per tre mesi. L'importo è da assicurarsi mediante un'antecipazione o un prestito, i proventi della tassa per l'esenzione del servizio militare, nonchè mediante altri redditi. Si dice che una Banca americana ha accordato alla Turchia un prestito di dieci milioni di lire turche.

La nave rumena «Principessa Maria» è arrivata qui con a bordo 26 musulmani ottomani provenienti dalla Bulgaria.

I Dardanelli

e il passaggio delle navi mercantili

Le pressioni russe a Costantinopoli

PIETROBURGO 18 (Ag. pietrob.). Per rimuovere le difficoltà che l'esportazione di grano da Azoff e dai porti del Mar Nero incontra causa le operazioni di guerra degli Stati balcanici, e causa la possibile chiusura dei Dardanelli, il Governo russo ha elevato di nuovo rimostranze molto energiche presso il Governo turco, ed è entrato in trattative con le grandi potenze per ottenere che sia guarentito il libero passaggio dei Dardanelli alle navi mercantili che battono bandiera neutrale.

Secondo notizie da Rostov sul Don, quelli esportatori, non ritenendo sufficiente il termine di quattro giorni accordato dal Governo turco per il passaggio pei Dardanelli ai piroscafi greci diretti a porti non greci, perchè in caso di ritardi i piroscafi greci sarebbero minacciati da sequestro, hanno indirizzato al Governo russo una petizione pregandolo di fare rimostranze presso la Turchia affinchè la disposizione suaccennata sia sostituita da altro provvedimento, secondo il quale le navi greche dovranno abbandonare il porto in cui sono ormeggiate entro un termine di due giorni dopo indicata loro la destinazione e quindi partire per tutti i porti, compresi anche quelli greci.

ODESSA 18 (Ag. pietrob.). La conclusione della pace fra l'Italia e la Turchia ha ravvivato l'attività nel porto. I noli sono testo diminuiti. I piroscafi greci trattenuti nel porto salpano perchè è già stato assicurato il loro libero passaggio per i Dardanelli.

Szögyeny-Marich in udienza

VIENNA 18 (N). L'Imperatore ha ricevuto stamane in udienza per mezz'ora l'ambasciatore a Berlino conte Szögyeny-Marich.

La diffidente neutralità delle potenze

La guerra non deciderà solo le sorti dei Balcani?

L'importanza straordinaria del conflitto

Un commento viennese

VIENNA 18 (N). La «Neue Freie Presse», quantunque da parte turca manchi ancora ogni conferma in proposito, considera vera la notizia della «Havas» di una grande vittoria turca a Podgoritza, ma osserva poi che i conflitti fra turchi e montenegrini hanno poca importanza per l'esito finale della guerra balcanica. Invece l'Europa arde dal desiderio di maggiori informazioni sulle proporzioni di forze fra gli Stati balcanici e la Turchia, giacchè in politica è il successo quello che impone e decide, e il successo è del più forte. Ora si stanno decidendo sui campi di battaglia le sorti dell'impero ottomano, e sugli stessi campi si stabilirà anche l'indirizzo futuro della diplomazia europea, la quale ha sempre avuto inclinazione a incoronare il vincitore. La forza è ancora la principale sorgente del diritto, e più che mai del diritto internazionale. Perciò sarebbe importante sapere se l'esercito turco sarà forte abbastanza per resistere a tutti i suoi nemici, giacchè la Turchia è la più legittima tutrice dello «statu quo», il quale non potrà essere salvato che da essa e da nessun'altro. Il successo delle truppe turche presso Podgoritza, quindi su territorio montenegrino, dice la «Presse», non è indifferente, perchè esso dimostra che l'esercito turco ha un certo impulso offensivo anche colà dove si trovano per così dire delle sentinelle turche strategicamente perdute. La Turchia ha invece raccolto i massimi valori bellici dei quali dispone presso Adrianopoli, perchè sa che essa non potrebbe essere salvata che dall'esercito. Le potenze sono spettatrici e lasciano che uno dei problemi più pericolosi sia messo sul tappeto dagli Stati balcanici. Se la Turchia fosse sconfitta in modo definitivo, se la sua capacità di resistenza militare fosse altrettanto insufficiente quanto la sua amministrazione, essa dopo la disfatta si vedrebbe molto isolata, molto abbandonata. La vittoria è per essa la vita, la sconfitta è la morte, è la decadenza. Tutta l'Europa lo sa e per questo motivo anche il combattimento di Podgoritza merita qualche attenzione. La Turchia non combatte solo per sè ma anche per l'Europa. Ogni successo che essa riporterà affretterà la futura pace, e nulla sarebbe più pericoloso del suo sfacelo militare. Più di 30 anni fa i serbi furono battuti dai turchi, e l'influenza panslavista indusse lo czar di Russia a ingaggiare egli tesso la lotta; ma ora questa possibilità è quasi esclusa. In quei tempi la Rumenia era ancora uno Stato soggetto alla Porta, e volle conseguire la sua indipendenza mercè un'alleanza colla Russia e accordando alle truppe russe libero passaggio pel territorio rumeno. Re Carlo ha salvato l'esercito russo dinanzi a Plevna, e per ringraziamento fu costretto a cedere la Bessarabia in cambio della Dobrugia. La Rumenia non ha mai dimenticato ciò, e le sue strade non sono più aperte alle truppe russe. La Russia non ha altra via per giungere alla Turchia europea che quella del mare: questa è la grande differenza fra il passato e le circostanze attuali; non si deve dimenticarlo. Quindi una guerra nel vecchio stile, una campagna come nel secolo XIX è esclusa, finchè la Rumenia mercè la sua politica e le sue relazioni e in grazia del suo poderoso esercito sarà padrona della sua volontà. La Russia non potrebbe portar soccorso agli Stati balcanici neppure se lo volesse.

Da ultimo la «Presse» dice: Un telegramma annunzia che la Porta ha ordinato agli eserciti ottomani alle frontiere serba e bulgara di cominciare l'avanzata. Da queste parole traspare uno spirito di iniziativa che sorprende. Noi siamo però ancora al preludio, molto lungi dalla fine. Quello che accade oggi può essere annullato da ciò che accadrà domani: sono le vicende della guerra. Ma questo si può dire finora con una tal quale certezza: che l'Europa, la quale da una vittoria dei turchi potrebbe essere tolta da molti imbarazzi, saprebbe infine adattarsi anche a una vittoria degli Stati balcanici.

L'accordo austro-russo

Dichiarazioni di Sassonoff

VIENNA 18 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Pietroburgo: Il ministro degli esteri Sassonoff fece nel consiglio dei ministri di ieri le seguenti dichiarazioni: Dal principio delle complicazioni nel vicino Oriente sorsero preoccupazioni per la conservazione della pace europea. Queste preoccupazioni si basavano anzitutto sulla supposizione che l'Austria-Ungheria, i cui interessi sono toccati in modo particolarissimo dalla situazione negli Stati balcanici, potesse procedere aggressivamente. Già molto tempo prima dell'inizio delle operazioni guerresche incominciarono quindi trattative tra le grandi potenze. Con l'Austria-Ungheria fu trattato intensivamente e in modo particolare, perchè ad un eventuale procedere aggressivo austriaco si sarebbe dovuto reagire da parte di altre potenze. Nelle trattative si riuscì a stabilire che l'Austria-Ungheria momentaneamente non ha intenzioni aggressive. Sulla base di dati positivi, confortati da documenti si può parlare ora di ciò come di un fatto accolto con simpatia da tutte le potenze. Alcune misure preparatorie prese non solo dall'Austria-Ungheria, ma anche da altre potenze confinanti con gli Stati belligeranti, se possono fare l'impressione di preparativi guerreschi, non sono però tali, secondo le dichiarazioni categoriche, ma solo misure per la protezione dei propri confini. Gli altissimi circoli della Russia sono pienamente soddisfatti del risultato di queste trattative diplomatiche, che corrisponde pienamente alla tendenza di tutelare la pace europea. Sulla base di tutti questi dati il ministro degli esteri può ben dichiarare che la pace europea è assicurata, e che la Russia non parteciperà alla guerra, ciò che è pure confermato dagli ottimi rapporti tra la Russia, la Francia e l'Inghilterra, e la generale adesione delle grandi potenze.

La «Neue Freie Presse» commentando questa relazione di Sassonoff sulla situazione europea dice che essa contiene parecchi elementi preziosi, quanto soddisfacenti. Se ne deduce che vi sono state effettivamente trattative fra le potenze, sia in una sia nell'altra forma. Il risultato di quelle trattative fu che nè l'Austria nè la Russia si ingeriranno nella guerra. Questa constatazione, dice la «Presse» ha una certa tendenziosità in senso russo, perchè l'Austria-Ungheria non segue una politica aggressiva. Da questo fatto inoppugnabile consegue che l'astensionismo austriaco è di data precedente a quello russo, e quindi non fu certo imposto o determinato dalla proposta russa di non ingerirsi nella guerra balcanica. Emerge inoltre dalla relazione di Sassonoff che l'assetto futuro nei Balcani non potrà essere raggiunto che mediante un'intesa con la Russia, così come si è raggiunto un accordo per la localizzazione della guerra. Siccome noi, conclude la «Presse», per ammissione della stessa Russia siamo la potenza maggiormente interessata, e siccome la Russia dal canto suo è certamente una potenza grandemente interessata nei Balcani, così quando avremo dinanzi la situazione chiara creata dalla guerra, non solo si potrà addivenire con la Russia a una spiegazione franca e precisa, ma questa spiegazione diverrà addirittura inevitabile.

In questi circoli bene informati si dichiara tuttavia inverosimile la relazione del giornale «Riec» sulle dichiarazioni fatte ieri da Sassonoff nel consiglio dei ministri russo, e cioè che i timori per il mantenimento della pace europea fossero basati sulla supposizione che l'Austria-Ungheria potesse procedere in senso aggressivo. Qui si constata pure che le misure di sicurezza internazionali menzionate da Sassonoff si fondono sulla localizzazione della guerra e non su speciali trattative con l'Austria-Ungheria, perchè trattative formali non hanno mai avuto luogo e perchè anche in questi circoli competenti manca ogni tendenza aggressiva e così non vi era alcun motivo per tali trattative.

L'idea di Poincaré

PARIGI 18 (N). La proposta di una conferenza lanciata da Poincaré, per quanto la Turchia vi sia oggi contraria, potrebbe essere coronata da successo se la Francia e l'Inghilterra si mettessero d'accordo prima con la Turchia sulle questioni da petrattarsi alla conferenza.

E' inesatta la notizia che Poincaré fra breve si recherà in Inghilterra per conferire con Grey sugli avvenimenti in Oriente.

LA SITUAZIONE

e l'alleanza franco-russa

Speranze serbe e speranze turche

PARIGI 18 (N). Rapporti da Belgrado dicono che i serbi ripongono grandi speranze in un cambiamento della direzione della politica estera della Russia che essi considerano vicino, specialmente perchè la nuova Duma avrà una maggioranza pronunciatamente nazionalista.

Il conte Witte resta fino in dicembre a Biarritz. Le voci della sua nomina a ministro degli esteri appaiono inverosimili, tanto più che la sua politica corrisponderebbe ancora meno all'attuale opinione pubblica in Russia che non quella di Sassonoff.

Nei circoli politici francesi si aspetta con viva curiosità l'esito dell'odierna udienza di Sassonoff a Spala, perchè colà egli dovrà difendersi contro gli attacchi nazionalisti. Si spera che lo czar gli conserverà la sua fiducia.

In questi circoli ufficiali regna l'impressione che il rapporto di alleanza con la Russia e l'amicizia con l'Inghilterra sono esposti ad una grave prova dalla politica orientale. Il «Temps» prende risolutamente le parti di Sassonoff, il quale potrebbe preservare la Triplice intesa da gravi pericoli. Qui si desidera vivamente che l'Austria-Ungheria venga ad una spiegazione con la Russia, ed a questo risultato può condurre solo la politica di Sassonoff. Se la Francia ha tralasciato di inserire nel trattato di alleanza con la Russia le eventualità risultanti dal problema d'Oriente, ciò avvenne per un motivo ben giustificato. Se il trattato d'alleanza avesse impegnato la Francia anche nella questione dell'Oriente europeo, difficilmente avrebbe trovato qui nel popolo accoglienza entusiastica e non sarebbe stata possibile nemmeno la stipulazione della convenzione d'avvicinamento anglo-francese del 1904. Qualora la politica nazionalista rimanesse vittoriosa in Russia, l'equilibrio politico europeo ne risentirebbe una grave scossa.

A quanto si assicura nei circoli diplomatici, le trattative tra le grandi potenze continuano malgrado lo scoppio delle ostilità. La Francia si adopera energicamente per la pace. Persino in Bulgaria benchè abbiano già incominciato a parlare le armi, non si sarebbe alieni da trattative. Si aspetta forse un intervento delle grandi potenze, che tenderebbe ad evitare inutile spargimento di sangue, perchè l'autonomia della Macedonia sarebbe già una cosa decisa.

In questi circoli diplomatici turcofili non si ritiene neppure del tutto impossibile il tentativo di far uscire la Grecia dall'alleanza degli Stati balcanici verso il prezzo di Creta. Venizellos ha in ogni caso scelto giustamente il momento, tra la fine della guerra italo-turca ed il principio della guerra balcanica, in vista dell'accanimento esistente nel popolo turco contro il nemico al nord. La Turchia, per una rinuncia nominale, avrebbe con ciò una preziosa copertura a tergo. Queste speranze però diminuirono di molto durante la giornata d'oggi.

Il Governo ellenico, a mezzo di questa legazione, ha fatto presentare al Governo una nota nella quale espone i motivi della dichiarazione di guerra alla Turchia e prega la Francia di non ricusare la sua benevola neutralità. Gli inviati bulgaro e serbo hanno presentato al Governo francese una nota analoga.

Una nota semiufficiale dice che due navi da guerra francesi si trovano già presso la costa della Siria; altre tre navi da guerra sono pronte a Tolone a partire all'occorrenza per la costa della Siria.

Sassonoff a Spala

VIENNA 18 (N). Il «Neues Wiener Abendblatt» ha da Pietroburgo: Sassonoff si recò oggi a Spala dallo czar.

Creta e l'Inghilterra

Una smentita

VIENNA 18 (B). Il «Fremdenblatt» smentisce, a richiesta dell'ambasciatore inglese, la notizia comparsa ieri sul «Temps» secondo cui egli avrebbe asserito che l'Inghilterra desidererebbe l'isola di Creta. L'ambasciatore non ha fatto neppure alcuna allusione alla questione dell'isola.

Azioni di soccorso

PETROBURGO 18 (N). La federazione nazionalista russa ha deliberato di aprire una colletta per i Balcani e di organizzare un'azione di soccorso per gli slavi balcanici feriti ed in miseria.

Il «Novoie Vremia» apre una sottoscrizione per i montenegrini. In una conferenza al ministero del commercio, il rappresentante del ministero degli esteri dichiarò che il Governo russo si adopererà in ogni modo per trattenere la Porta dalla chiusura dei Dardanelli, ma se la Grecia aprisse le operazioni guerresche per mare, non si potrebbe scongiurare la restrizione del movimento marittimo.

Il granduca Pietro

in viaggio per Cettigne

FIUME 18 (UB). Il granduca Pietro Nikolaievic è giunto qui colla consorte granduchessa Militza, colla figlia e col principe Francesco Giuseppe di Battenberg nel più stretto incognito. I principi furono ricevuti alla stazione dal console generale russo Salviati; poi si recarono a bordo del piroscafo «Gödöllö», il quale parte alle 11 per Cattaro. Di là proseguiranno con automobili per Cettigne.

Volontari per la guerra

Una smentita

SOFIA 18 (N). L'organo governativo «Mir» reca che a Londra presentemente il comitato balcanico arruola volontari per entrare nell'esercito bulgaro. Essi si presentano in gran numero.

Ufficialmente si smentisce la notizia da Costantinopoli secondo cui le truppe bulgare avrebbero adoperato nello scontro di Drama proiettili «dum-dum».

Paprikoff in Bulgaria

PIETROBURGO 18 (Ag. pietrob.). L'exinviato bulgaro a Pietroburgo generale Paprikoff è partito per la Bulgaria.

Materiale sanitario italiano nei Balcani

ROMA 18 (N). La Croce rossa italiana non appena furono dichiarate le ostilità fra gli Stati balcanici e la Turchia preparò una grande quantità di materiale sanitario di ogni genere, che invierà con la massima sollecitudine in Grecia ed in Montenegro. Essa indisse pure la mobilitazione di ospedali da guerra completi, forniti dei più moderni mezzi di ricovero e di cura, affidandone la direzione ad abili chirurghi. I detti spedali saranno inviati al seguito degli eserciti combattenti. Numerosi ufficiali medici ed amministrativi si sono già inscritti per prendere parte a dette spedizioni.

La convenzione per la Bosnia e il trattato italo-turco

ROMA 18 (N). Commentando il trattato di pace la «Tribuna» mette a confronto le disposizioni contenute in esso con quelle della convenzione del 26 febbraio 1909 stipulate fra l'Austria-Ungheria e la Turchia per la Bosnia-Erzegovina, e mentre nota che l'articolo 4 della convenzione austro-ungarica corrisponde sostanzialmente a quanto, circa la libertà delle pratiche di culto, venne già stabilito con regio decreto pubblicato ieri, pone in rilievo che noi non troviamo nessun riscontro nel nostro trattato con l'articolo 5 della convenzione.

Infatti, nota la «Tribuna», mentre con detto articolo il Governo austro-ungarico nonostante il fatto che l'occupazione della Bosnia-Erzegovina datasse da 30 anni, si impegnava a pagare nel termine di 15 giorni alla Turchia due milioni e mezzo di lire turche, equivalenti a circa 62 milioni di lire italiane, quale controvaluta dei beni immobiliari di diversa natura che lo Stato ottomano possedeva nelle provincie cedute, l'Italia invece non fa per questo rispetto nessun pagamento, accamerandosi senz'altro i beni che lo Stato ottomano possedeva in Tripolitania e in Cirenaica.

La «Tribuna» osserva poi che l'articolo 9 del trattato dimostra la sollecitudine del Governo italiano in favore dei nostri connazionali che vivevano in Turchia, e che l'articolo 10, il quale riguarda il Debito pubblico che noi assumiamo per la quota della Tripolitania è formulato in modo di escludere assolutamente qualunque carattere di indennità.

Il testo del trattato di pace italo-turco.

La firma del trattato

OUCHY 18 (N). I plenipotenziari italiani e turchi (dopo aver ricevuto il delegato del Consiglio federale svizzero) si raccolsero a seduta comune per procedere alla firma del trattato di pace. Tale firma fu fatta nel modo più semplice, senza solennità di alcu ngenere, precisamente come la firma del protocollo preliminare avvenuta martedì scorso.

Il protocollo preliminare, ufficialmente chiamato «Modus procedendi», si compone di 16 pagine di formato protocollo scritte a macchina. Il trattato di pace, invece, è più semplice e più breve e si compone di 11 articoli in cinque pagine.

Il protocollo preliminare è un atto segreto fra i due Governi; il trattato di pace è un atto pubblico.

La penna con cui il trattato è stato firmato è stata consegnata al municipio di Losanna, come ricordo dello storico avvenimento. Il trattato fu firmato alle 15.45.

Le condizioni di pace

ROMA 18 (N). Ecco il testo del trattato di pace fra l'Italia e la Turchia:

I plenipotenziari

«S. M. il re d'Italia e S. M. l'imperatore degli ottomani, animati da uguale desiderio di far cessare lo stato di guerra esistente fra i due Stati, hanno nominato a loro plenipotenziari:

S. M. il re d'Italia: il sig. Pietro Bertolini, gran croce dell'ordine della Corona d'Italia, grande ufficiale dell'ordine dei S. S. Maurizio e Lazzaro, deputato al Parlamento; il sig. Guido Fusinato, gran Croce dell'ordine della Corona d'Italia, grande ufficiale dell'ordine dei S. S. Maurizio e Lazzaro, deputato al Parlamento, consigliere di Stato; il sig. Giuseppe Volpi, comm. dei S. S. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia;

S. M. l'imperatore degli ottomani: S. E. Mehmed Naby bey, gran cordone dell'ordine imperiale Osmanié, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. l'imperatore degli ottomani; S. E. Reumbeyoglou Fahreddin bey, grande ufficiale dell'ordine imperiale del Megidié, commendatore dell'ordine imperiale dell'Osmanié, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. l'imperatore degli ottomani; i quali, dopo aver scambiato i loro rispettivi pieni poteri e averli trovati in buona e dovuta forma, hanno convenuto i seguenti articoli:

La cessazione delle ostilità

Art. 1. I due Governi si impegnano di prendere immediatamente dopo firmato il presente trattato le disposizioni necessarie per la cessazione immediata e simultanea delle ostilità. Commissari speciali saranno inviati sui luoghi per assicurare l'esecuzione di dette disposizioni.

Il richiamo delle truppe

Art. 2. I due Governi si impegnano di dare immediatamente dopo la firma del presente trattato l'ordine di richiamo dei loro ufficiali, delle loro truppe e dei loro funzionari civili, rispettivamente il Governo ottomano dalla Tripolitania e Cirenaica e il Governo italiano dalle isole da esso occupate nel Mare Egeo.

Lo sgombero effettivo dalle dette isole da parte degli ufficiali, delle truppe e dei funzionari civili italiani avrà luogo immediatamente dopo che la Tripolitania e la Cirenaica saranno state sgomberate dagli ufficiali, dalle truppe e dai funzionari civili ottomani.

Prigionieri ed ostaggi

Art. 3. I prigionieri di guerra e gli ostaggi saranno scambiati nel più breve termine possibile.

L'amnistia

Art. 4. I due Governi si impegnano di accordare piena ed intera amnistia, il Governo reale agli abitanti della Tripolitania e Cirenaica, e il Governo imperiale agli abitanti delle isole del Mare Egeo soggette alla sovranità ottomana, i quali abbiano preso parte alle ostilità o si siano compromessi in occasione di esse, fatta eccezione per i reati comuni. In conseguenza nessun individuo a qualunque classe o condizione appartenga potrà essere processato o molestato nella sua persona o nei suoi beni o nell'esercizio dei suoi diritti a causa dei suoi atti politici o militari o di opinioni espresse durante le ostilità. Individui già detenuti e deportati per tale motivo saranno immediatamente liberati.

La reintegrazione delle vecchie convenzioni

Art. 5. Tutti i trattati, convenzioni e impegni di qualsiasi altra specie o natura conclusi o in vigore fra le due alte parti contraenti anteriormente alla dichiarazione di guerra saranno rimesse immediatamente in vigore e i due Governi saranno posti uno di fronte all'altro come pure i rispettivi sudditi nella situazione identica alla quale si trovavano prima delle ostilità.

Il futuro trattato commerciale

Art. 6. L'Italia si impegna di concludere con la Turchia al tempo stesso in cui essa rinnova i suoi trattati di commercio con le altre potenze un trattato commerciale sulla base del diritto pubblico europeo. Essa consente di lasciare alla Turchia tutta la sua indipendenza economica e il diritto di agire in materia commerciale e doganale come tutte le potenze europee e senza essere legata dalle Capitolazioni e da altri atti fino a questo giorno. E' ben inteso che detto trattato di commercio non sarà posto in vigore che in quanto saranno messi in vigore i trattati già conclusi dalla Sublime Porta con altre potenze sulla stessa base.

I dazi

Inoltre l'Italia consente all'aumento dall'11 al 15 per cento dei dazi doganali «ad valorem» in Turchia, come pure all'istituzione di nuovi monopoli o prelevamenti di sopratasse di consumo sui cinque articoli seguenti: petrolio, carte da sigarette, fiammiferi, alcool, carte da giuoco. Tutto ciò a condizione che lo stesso trattamento sia applicato simultaneamente e senza distinzione alle importazioni di altri paesi.

In quanto ha tratto alle importazioni di articoli formanti oggetto di un monopolio, l'amministrazione di questi monopoli è tenuta a fornirsi di articoli di provenienza italiana, secondo il percento stabilito sulla base della importazione annua di questi stessi articoli, purchè i prezzi da offrire per la consegna degli articoli di monopolio si conformino alla situazione del mercato nel momento della compera, pur prendendo in considerazione la qualità della merce da fornire e la media dei prezzi che sono stati praticati nei tre anni precedenti a quello della dichiarazione di guerra per le dette qualità. E' inoltre inteso che se la Turchia invece di stabilire nuovi monopoli sui detti cinque articoli si decidesse a colpirli con sopratasse di consumo, queste sopratasse sarebbero imposte nella stessa misura in prodotti similari della Turchia e di ogni altra nazione.

Gli uffici postali

Art. 7. Il Governo italiano si impegna a sopprimere gli uffici postali italiani funzionanti nell'impero ottomano nello stesso tempo che gli altri Stati aventi uffici in Turchia sopprimeranno i loro.

Le capitolazioni

Art. 8. La Sublime Porta, proponendosi di aprire in conferenza europea o altrimenti con le grandi potenze negoziati allo scopo di far cessare il regime capitolare in Turchia, sostituendolo col regime di diritto internazionale, l'Italia, riconoscendo il buon fondamento di questa intenzione della Sublime Porta, dichiara fin da ora di voler prestarle a questo effetto il suo appoggio pieno e sincero.

Reintegrazione ed indennità ai funzionari italiani in Turchia

Art. 9. Il Governo ottomano, volendo attestare la sua soddisfazione per i buoni e leali servigi che gli sono stati resi dai sudditi italiani impiegati nelle amministrazioni, e che egli si è visto forzato a congedare all'epoca delle ostilità, si dichiara pronto a reintegrarli nella situazione che avevano lasciata.

Un trattamento di disponibilità sarà loro pagato per i mesi passati fuori d'impiego e questa interruzione di servizio non porterà nessun pregiudizio a quelli di questi impiegati che avrebbero diritto ad una pensione di riposo.

Inoltre il Governo ottomano si impegna di usare i suoi buoni uffici presso le istituzioni con le quali è in rapporto (debito pubblico, società ferroviarie, banche, ecc.) perchè agiscano nello stesso modo verso i sudditi italiani che erano al loro servizio e che si trovano in condizioni analoghe.

Le annualità al Debito pubblico ottomano

Art. 10. Il Governo italiano si impegna a versare annualmente alla cassa del debito pubblico ottomano per conto del Governo imperiale una somma corrispondente alla media delle somme che in ciascuno dei tre anni precedenti a quello della dichiarazione di guerra sono state assegnate dal servizio del debito pubblico sulle entrate delle due provincie.

L'ammontare delle dette annualità sarà determinato d'accordo da due commissari nominati uno dal Governo reale e l'altro dal Governo imperiale. In caso di discordia la decisione sarà rimessa ad un collegio arbitrale composto dei detti commissari e di un superarbitro, nominato d'accordo fra le due parti. Se l'accordo non si stabilirà in proposito, ciascuna parte designerà una diversa potenza e la scelta del super arbitro sarà fatta di concerto dalle potenze così designate.

Il Governo reale e l'amministrazione del Debito pubblico ottomano con l'intermediario del Governo imperiale avranno la facoltà di chiedere la sostituzione della suddetta annualità col pagamento della somma corrispondente capitalizzata al 4 p. c.

Per quanto si riferisce al precedente alinea il Governo reale dichiara di riconoscere fin d'ora che l'annualità non può essere inferiore alla somma di lire italiane due milioni e che è disposto a versare all'amministrazione del Debito pubblico la somma capitalizzata corrispondente tosto che ne sarà fatta domanda. (al 4%, dunque 50 milioni N. d. R.).

Art. 11. Il presente trattato entrerà in vigore il giorno stesso della sua firma.

In fede di che i plenipotenziari hanno firmato il presente trattato e vi hanno apposto i loro suggelli.

Losanna, 18 ottobre 1912.

F.ti: Pietro Bertolini, Guido Fusinato, Giuseppe Volpi.

F.ti: Mehmed Naby bey, Reumbeyoglou Fahreddin bey».

(Al nastro che tiene uniti i quattro fogli del documento sono apposti i cinque suggelli su cera rossa dei plenipotenziari).

L'amnistia a Idriss e ai suoi partigiani

COSTANTINOPOLI 18 (N). Un iradé imperiale accorda l'amnistia a Idriss e ai suoi partigiani per quanto riguarda i reali politici, esclusi i reati comuni.

Felicitazioni svizzere ai negoziatori della pace

OUCHY 18 (N). Il Consiglio federale inviò stamane ad Ouchy per felicitare gli italiani e i turchi della conclusione della pace una delegazione, composta del consigliere federale Decoppet, accompagnato dal segretario del dipartimento politico Boucart. Alle ore 15, in un salone dell'Hotel «Beau Rivage» vi fu il ricevimento dei delegati. Il cons. Decoppet, a nome del Consiglio federale felicitò i negoziatori per la felice soluzione del conflitto ed espresse la soddisfazione del Consiglio per il fatto che i negoziati avvennero in Svizzera. Il colloquio durò fino alle 15.20.

I plenipotenziari lasciano Ouchy

OUCHY 18 (N). Alle ore 16 le due missioni si sono separate nei termini più cordiali. Alle 18 i delegati turchi partirono per Costantinopoli via Vienna, Budapest e Constanza. La missione italiana partirà domani per Roma, dove arriverà domenica mattina alle 11 e presenterà a Giolitti il protocollo firmato.

Il riconoscimento austro-germanico della sovranità italiana sulla Libia

Il viaggio di Berchtold a Pisa

ROMA 18 (N). Commentando l'annunzio dell'avvenuto riconoscimento da parte dell'Austria-Ungheria e della Germania della sovranità piena ed intera dell'Italia sulla Libia, la «Tribuna» scrive: L'Italia dovrà apprezzare tanto più simpaticamente questo atto delle due potenze alleate se tiene conto della fedeltà e correttezza che esse hanno saputo conservare di fronte alla nostra guerra con la Turchia, e pensando ai gravi interessi che entrambe avevano con la nostra avversaria. Quanto alla Germania, continua la «Tribuna», è non senza gratitudine che ora, a guerra finita e a pace conclusa, dobbiamo ricordare quello che essa ha fatto per la tutela dei nostri connazionali nelle province dell'impero ottomano. Riguardo all'Austria-Ungheria, la «Tribuna» ricorda l'augurio cordiale che il conte Berchtold pronunziò alla Delegazione ungherese nello scorso aprile per la cessazione delle ostilità, e continua: Il conte Berchtold verrà a Pisa per ossequiare il re Vittorio. Salutando fin da adesso la venuta del rappresentante dello Stato alleato fra noi, intendiamo anche salutare l'uomo di larga cultura e di mente moderna, che quale ambasciatore cooperò ardentemente alla politica del conte Aehrenthal, e che oggi ministro, ha dimostrato in modo per noi amabile e cordiale di esserne degno e saldo continuatore.

Altri commenti francesi

PARIGI 18 (N). L'«Action» scrive: L'Italia, che è stata aiutata dagli avvenimenti e che ha saputo trarne profitto, riprende oggi un'attidudine di perfetta neutralità. Essa si pone ormai fra gli Stati che potranno indubbiamente comporre il partito della pace quando la voce della conciliazione potrà farsi ascoltare dai paesi combattenti. E' questo un fatto rassicurante che sarà accolto con gioia.

Il «Figaro» scrive: Noi abbiamo dovuto deplorare al principio delle ostilità fra l'Italia e la Turchia che la prima non si fosse limitata a stabilire il suo protettorato sulla Tripolitania e la Cirenaica senza esigere l'annessione pura e semplice. Ma, come nella lotta balcanica le simpatie nostre sono rimaste fedelmente rivolte verso la Croce contro la Mezzaluna, così abbiamo sostenuto l'Italia anche quando le sue pretese ci sembravano eccessive e ci rallegriamo oggi di veder terminare con la sua soddisfazione completa una guerra che ha servito ad aumentare la bella fama del suo esercito.

Il «Figaro» dice in altra parte del giornale che Ouchy ha dovuto essere mortificata nell'appendere che il trattato porterà il nome di Losanna, e cita il caso di una piccolissima località attigua all'Aja, Ryswick, a cui fu lasciato l'onore di dare il proprio nome alla pace firmata colà nel 1697 da Luigi XIV. A Ryswick fu eretto per commemorare quella pace un obelisco: noi non chiediamo un obelisco per Ouchy, ma semplicemente il suo nome in calce a una pergamena.

L'«Aurore», radicale, dice che il trattato, per quanto salvi nella misura del possibile l'amor proprio ottomano, assicura all'Italia il possesso a cui aspirava. E' quindi un successo dell'imperialismo italiano. Ora l'Italia potrà concorrere con le altre nazioni a rinsaldare la pace europea.

Il «Temps», osserva, dopo aver commentato benevolmente la pace, che se la Turchia avesse mantenuto in Tripolitania un presidio di 30.000 uomini, l'Italia non si sarebbe accinta all'impresa. Tripoli meglio custodita non sarebbe stata attaccata. Ma Tripoli non era custodita. Di chi la colpa? La storia della Turchia è piena di tristezze, ma come negare che esse siano la conseguenza necessaria di una imprevidenza e di una negligenza che non sono mai state sorpassate?

L'Italia non ha bisogno di contrarre prestiti.

ROMA 18 (N). Alcuni giornali esteri annunziano che l'Italia sta trattando un prestito di cui credono di poter indicare anche l'importo. Questa notizia è assolutamente priva di qualsiasi fondamento.

Nella quarta pagina: **Un'onoranza ad Antonio Tambosi.**

Nella quinta pagina: **«Maria di Rohan».**

Nella sesta pagina: **Impiegati truffatori alla sbarra.**

I turchi sono soddisfatti

COSTANTINOPOLI 18 (B). L'«Alemdar» rileva che il trattato di pace italo-turco è un grande successo. Kiamil Pascià è riuscito a salvare l'onore e il prestigio della Turchia e la libertà d'azione nell'arcipelago, ciò che è di grande importanza in questo momento.

COSTANTINOPOLI 18 (B). A quanto recano i giornali, l'indennità per i proventi della Turchia in Libia sarà fissata in 87.000 lire turche all'anno, ciò che corrisponde a un capitale di 50 milioni di franchi, che la Turchia potrebbe esigere in qualunque momento.

Si dice che a cadì di Tripoli sarà nominato il ministro del commercio, Rescid pascià.

In seguito alla stipulazione della pace sarà consentito nuovamente alle navi mercantili il libero passaggio per i Dardanelli.

La sottoscrizione per le famiglie dei caduti
Oltre sei milioni

ROMA 18. Dalle notizie pervenute alla Direzione generale della Banca d'Italia, le somme successivamente versate presso le diverse filiali della Banca stessa per oblazioni a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella guerra di Libia ammontano a lire due milioni 16.788; quindi la cifra complessiva dei versamenti per il Comitato Nazionale di soccorso si eleva a tutto il giorno 15 corr. a lire sei milioni 21.558.84.

La somma complessiva delle oblazioni versate alla Banca stessa per i connazionali espulsi dalla Turchia ascendeva a tutto il giorno 15 corr, a lire un milione 324.575.79.

L'efficenza della Marina italiana
I rifornimenti di guerra

ROMA 18 (N). Il «Giornale d'Italia» dice di poter affermare, in seguito a speciali indagini da esso fatte, che le condizioni della nostra marina dopo la guerra sono soddisfacentissime, e che essa si trova oggi come e meglio che all'inizio delle ostilità, in piena e perfetta efficenza. Il nostro materiale ha dato prova d'una resistenza meravigliosa. Della prima squadra ritornata in Italia dopo sette mesi di campagna, due sole navi hanno avuto bisogno di entrare in bacino per riparazioni lievissime. Tutte le altre furono semplicemente ripulite. Il «Giornale d'Italia» rileva inoltre che in più di un anno di guerra, all'infuori dell'insignificante perdita della «Freccia», non abbiamo avuto da deplorare nessun altro incidente nè grande nè piccolo. L'Italia può perciò essere orgogliosa della sua possente organizzazione navale.

Quanto ai rifornimenti, il «Giornale d'Italia» assicura che alla fine della guerra noi ci troviamo provvisti di munizioni, viveri, vestiari e combustibile in quantità cinque volte superiore a quella prescritta per dotazione di guerra.

Per la flotta aerea d'Italia

ROMA 18. Al Comitato pro flotta aerea sono pervenute finora offerte per lire due milioni 13.341.43, ma la somma sottoscritta è di lire due milioni 626.514.54. Rimangono perciò a versarsi lire 613.173.11. Il 15 corr. è scaduto il termine per la consegna delle somme raccolte dai singoli comitati locali. I consoli italiani dello Stato di San Paulo hanno inviato al Ministero degli Esteri lire 36.619 radunate fra gli italiani colà residenti. I connazionali di Casablanca hanno inviato al Ministero degli Esteri lire 1492.35 pro flotta aerea. Altra notevole offerta è giunta al Comitato centrale dagli italiani di Lima i quali hanno dato complessivamente alla sottoscrizione lire 11.790.35.

La riapertura della Camera italiana

ROMA 18 (N). La «Tribuna» reca: Crediamo che la Camera sarà riaperta qualche giorno prima dell'epoca stabilita, probabilmente alla metà del prossimo mese di novembre. I relatori del consuntivo per l'anno 1910-11 hanno compiuto buona parte del loro lavoro. Sono completate le relazioni del consuntivo degli esteri e di quello della marina; inoltre alle altre si sta lavorando attivamente. Il presidente on. Abignente, ha già dato alle stampe una parte della sua relazione.

Le onoranze italiane
ai francesi caduti a Navarino
Ringraziamenti di Delcassé

ROMA 18 (N). L'ambasciatore della Repubblica francese Barrère presentò ieri al ministro della Marina il ringraziamento ufficiale della Marina francese per l'omaggio reso alla memoria del sottotenente di vascello Bisson e degli altri prodi marinai francesi caduti a Stampalia nel 1827 dopo la battaglia di Navarino. Il ministro della Marina francese Delcassé volle manifestare la personale sua riconoscenza con l'inviare per mezzo dell'ambasciatore alla regia nave «Regina Elena», nave ammiraglia della flotta italiana una magnifica riproduzione del Pigmalione del Falconnet, eseguito nella manifattura di Sèvres, accompagnata da una cortese dedica.

Il ministro italiano della Marina, rendendosi interprete dei sentimenti della Marina, telegrafò ringraziando il ministro Delcassé per questa simpatica manifestazione di cameratismo.

ITALIA E BRASILE
Per i rapporti commerciali - La protezione degli emigranti

ROMA 18 (N). La «Tribuna» reca: E' segnalato il prossimo arrivo a Roma del nostro ministro a Rio Janeiro. Si ritiene che il Governo brasiliano gli abbia rimesso alcune notevoli proposte da sottomettere al Governo italiano per venire alla conclusione di un trattato di commercio. Contemporaneamente fra l'Italia e il Brasile si firmerà un secondo trattato per la protezione dei nostri emigranti in quella Confederazione.

Il nuovo ambasciatore germanico
a Londra
e i rapporti fra i due Stati

BERLINO 18 (N). Il nuovo ambasciatore a Londra principe Lichnowsky è giunto stamane a Berlino e conferirà nel corso della giornata col cancelliere dell'impero e col segretario di Stato Kiderlen-Wächter.

La «Berliner Zeitung» ha fatto intervistare l'ambasciatore, il quale disse fra altro: Io non vado a Londra coll'incarico di risolvere determinati problemi, ma mi propongo di migliorare il più possibile i rapporti fra i due Stati. Gli inglesi non devono fissar sempre come ipnotizzati il mare del Nord in attesa di veder comparire da quella parte il nemico germanico. Noi non pensiamo affatto di attaccare l'Inghilterra ed io adoprerò tutte le mie forze per convincere di ciò l'Inghilterra. Il principe espresse la speranza di avere l'appoggio della grande stampa inglese e germanica.

LONDRA 18 (N). Il «Daily News» scrive: Il nome del principe Lichnowsky nuovo ambasciatore germanico non ci è così noto come quello del suo predecessore. Non per questo egli sarà meno benvenuto.

Il giornale dice che vi è motivo di supporre che la tensione nei rapporti anglo-germanici sia già fino ad un certo punto rilassata. Gli avvenimenti attuali offrono all'Inghilterra ed alla Germania l'occasione di cooperare. Di fronte alla crisi balcanica si è riattivato il concerto delle potenze. Tanto l'Inghilterra, quanto la Germania sono per la localizzazione della guerra. I loro interessi toccati certamente anche dal risultato finale della guerra stessa offriranno un'eccellente occasione ai diplomatici di entrambi i paesi di lavorare d'accordo.

Le costruzioni navali russe

VIENNA 18 (N). Il «Neues Wiener Abendblatt» ha da Pietroburgo: Il ministero della marina dopo molte esitanze ha ora preso la sua decisione circa la distribuzione delle ordinazioni per la costruzione delle navi da guerra previste nel programma navale ridotto. Delle 58 navi da costruirsi le 4 «dreadnoughts» e i 4 sottomarini saranno costruiti nel cantiere imperiale e precisamente in quello del Baltico e nel cantiere dell'ammiragliato. Le altre 50 navi da guerra saranno costruite nei cantieri privati di Pietroburgo, Riga e Réval. Inoltre si ordineranno al cantiere della Newa e al cantiere Kreyton alcuni trasporti.

Condanne per spionaggio in Galizia

LEOPOLI 18 (N). Oggi si svolse davanti a questo Tribunale il dibattimento a porte chiuse contro nove persone accusate di spionaggio. Sei degli imputati, tra cui due donne, furono condannati al carcere duro da quattro mesi a tre anni. Tre imputati, tra cui un concepista della direzione di finanza di Leopoli, di nome Vladimiro Lesiuk, furono assolti. Due dei condannati furono inoltre condannati allo sfratto.

Elargizioni per il promovimento dell'aviazione a.-u.

VIENNA 18 (N). La casa Rothschild ha elargito 100.000 corone al comitato centrale per il promovimento dell'aviazione in Austria. Lo stesso importo fu elargito dalla ditta fratelli Guttmann. Al principio di questa settimana i senatori e delegati Antonio Dreher e cav. de Schöller hanno pure elargito 100.000 cor. ciascuno.

Alla Dieta bosniaca

SERAJEVO 18 (N). La Diete bosniaca è stata convocata per il 22 corr.

I negoziati franco-spagnoli

PARIGI 18 (N). I negoziati franco-spagnoli volgono alla fine. Si crede che entro brevissimo tempo sarà conclusa una convenzione definitiva.

L'arciduca Raineri convalescente

VIENNA 18 (N). L'arciduca Raineri ammalò domenica nella sua villa a Baden e dovette subito coricarsi essendosi manifestata febbre. Fu subito chiamato il medico il quale constatò una leggera polmonite. Dopo tre giorni lo stato dell'arciduca andò migliorando e da ieri il paziente è già in convalescenza e potè alzarsi.

La ferita di Roosevelt

CHICAGO 18 (N). Nello stato di Roosevelt continua il miglioramento. Il ferito ha passato bene la notte. La temperatura e il polso sono normali.

Contro un giornale sindacalista di Parigi

PARIGI 18 (N). Il procuratore della Repubblica ha deliberato di avviare procedura penale contro il periodico «Bataille syndacaliste» perchè a proposito della notizia circa una visita di re Alfonso a Parigi, aveva eccitato a fare dimostrazioni ostili nelle vie, nonchè in forma molto esplicita, a commettere attentati mediante bombe contro il re.

Salar-es-Dauleh assedia Teheran

TEHERAN 18 (N). A quanto si assicura le forze di Salar-es-Dauleh, il quale assedia Teheran, si compongono di 300 cavalieri. Si crede che egli conti sulle simpatie e sull'appoggio di molte persone a Teheran, malcontente dell'esitanza dell'attuale governo di convocare il Parlamento. Per la difesa della città, si concentrano precipitosamente truppe e cannoni.

Gli imperiali di Germania. BERLINO 18 (N). L'imperatore Guglielmo e l'imperatrice Augusta Vittoria sono ritornati stamane dal castello di Hubertusstock a Potsdam. L'imperatore partirà stasera per Amburgo e Wilhelmshafen

Un'opera dell'ingegneria italiana
La prima galleria dei Pirenei

ROMA 17. Il «Giornale dei Lavori Pubblici» reca: Domenica 13 corr. è avvenuto un fatto che è passato quasi inosservato per le eccezionali condizioni politiche del momento ma che in condizioni normali avrebbe giustamente richiamata sopra di sè l'attenzione di tutti gli italiani.

Alle sei del mattino è stato perforato con un incontro perfetto l'ultimo diaframma della prima galleria che traversa i Pirenei.

Il tunnel di Somport che costituisce una nuova e diretta comunicazione presso Pau e Saragozza è ormai un fatto compiuto, e l'avere stabilito questa prima comunicazione sotterranea fra la Spagna e la Francia è opera e merito di ingegneri, capitalisti italiani poichè tutto il lavoro è stato assunto, diretto ed eseguito dall'impresa Calderai e Bastianelli di Roma.

Il pubblicista Cantalupi
travolto e ferito da una carrozza a Vienna

VIENNA 17. Il pubblicista dott. Andrea Cantalupi, notissimo anche a Trieste dove visse parecchi mesi nel 1889, che si trova da poco tempo a Vienna, è stato investito oggi da una carrozza al Colmarkt. Le ruote gli sono passate su ambedue le gambe, però senza procurargli alcuna frattura. Inoltre, nella caduta egli ha riportato una ferita piuttosto grave all'orecchio.

Il Cantalupi è stato trasportato alla sua abitazione. Il suo stato non è però allarmante ed i medici assicurano che, salvo complicazioni, il ferito potrà guarire completamente fra breve tempo.

L'arresto di un truffatore.

BRUXELLES 18 (N). Il fratello del fuggitivo direttore della ferrovia Gand-Terneuzen, Wilmart, è stato arrestato.

Un rifugio in fiamme.

SALISBURGO 18 (N). Il rifugio sull'Unterberg è in fiamme. Non si conosce la causa dell'incendio.

CRONACA LOCALE

Curiosità scolastiche

Nella «Rassegna di pedagogia e di politica scolastica», che Giuseppe Lombardo-Radice dirige a Catania e alla quale è riconosciuta altissima importanza tra gli organi della cultura italiana moderna, un insegnante che si firma «Spartaco goriziano» tratta in forma snella e vivace delle scuole medie nell'Austria con particolare riguardo alle nostre provincie.

L'articolo accenna alle tendenze scolastiche governative negli ultimi anni, tra le quali non ultima la statizzazione, un po' per motivi pedagogici, un po' per viste politiche, di tutte le scuole medie della monarchia. In complesso il Governo, se talvolta - come nota l'articolista - non facessero difetto i denari, avrebbe un bel numero di scuole medie da tirarsi sulle braccia: scuole per lo più erette dai Comuni e dalle Provincie per dare all'istruzione un assetto più razionale di quello che convenisse ai germanizzanti uomini di Stato che crearono istituti scolastici intorno al 1850. Specialmente il numero dei ginnasi non mantenuti dallo Stato è considerevole: questo fa le spese di 229 ginnasi; ma le provincie ne mantengono 9, i comuni 13, i vescovadi 8, gli ordini religiosi 22, 4 sono eretti con fondi e lasciti e ben 31 sono mantenuti da semplici privati. Le scuole tecniche sono relativamente meglio concentrate nelle mani governative: il Governo ne provvede 113, i comuni 2, le provincie 30, gli ordini e le fondazioni di beneficenza 2, e i privati anch'essi 2 soltanto. Se il programma della statizzazione avrà ad essere applicato integralmente, dovremo dunque nei prossimi anni vedere aumenti rilevantissimi nei bilanci dell'istruzione!

La maggior parte di questi istituti extra-governativi, abbiamo detto, rappresentano la reazione legittima delle varie nazionalità contro la lingua d'insegnamento tedesca. Infatti era questa pochi decenni or sono lingua d'insegnamento poco meno che obbligata in tutte le scuole secondarie della monarchia, ed ora va perdendo continuamente il suo impero. Solo il 42 per cento dei ginnasi sono ormai tedeschi. Tutti i popoli si sono provveduti a poco a poco di loro scuole nazionali, o hanno saputo imporne l'obbligo costituzionale allo Stato. I soli che ci tennero mediocremente alla scuola media nazionale sono gli sloveni... della Carniola: e ciò per il ragionevole dubbio che la loro lingua non fosse proprio uno strumento di cultura superiore.

Le loro scuole medie sono miste, o utraquistiche: sono di quelle scuole dove da un'ora all'altra si cambia la lingua d'istruzione come si cambierebbero gli stivali con le pantofole. Sloveno propriamente non è che il Ginnasio di Lubiana; ma anche per entrare in questo si richiede un piccolo esame nella lingua tedesca.

Fin qui nulla di male. Gli sloveni sentono il bisogno di una lingua di comunicazione e di una lingua più colta, e si prendono il tedesco, che è difatti una lingua di comunicazione e una lingua più colta. Questo fanno a casa loro, a Lubiana. Ma quando vengono in casa altrui, il primo loro pensiero è di domandare le scuole medie slave. Finchè si sta a Lubiana, si trovano benissimo gli accomodamenti col tedesco. Ma quando si va in città italiane, come Gorizia, come Trieste, o in città tedesche, come Cilli, come Marburg, allora si sfodera il programma delle scuole slave e vi si include magari un'Università.

E non è la meno curiosa delle curiosità scolastiche dell'Austria che «Spartaco goriziano» espone ai lettori della rivista catanese.

COMUNICATI*)

Con questo mezzo mi sento in dovere di ringraziare la spettabile **Società d'Assicurazioni „North-Britisch Trieste“ ed il Segretario della stessa signor Arrigo Catolla** per avermi liquidato con tutta sollecitudine e correntezza il danno del fuoco successomi addì 15 corr.

Con perfetta stima

p. p. Vittorio Baimwille
GIOVANNI VERSINA.

Piroscafo a turbine „VENEZIA“
Espresso Trieste-Venezia e viceversa.

I biglietti della gita di domenica 20 ottobre, con partenza da Trieste alle 8 ant., dànno diritto al ritorno da Venezia il giorno stesso alle 7 pom. o il lunedì successivo alle 1.30 pom.

D. TRIPCOVICH.

La sottofirmata ditta avverte la sua Spettabile Clientela ed il P. T. Pubblico, che l'**Esposizione di Pelliccie per Signore e Signori** nella stanza **N. 40** dell'**Excelsior Palace-Hôtel di Trieste** durerà **sino a martedì 22 corr., alle ore 2 pom.** Domani, domenica, l'Esposizione rimarrà aperta sino alle 2 pom.

S. Mattè
Vienna, IX., Sensengasse 8

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Bioson è un rinforzante di efficacia sicura per tutti coloro che si sentono esauriti, nervosi, esausti, o che dopo una malattia sentono il bisogno di un ricostituente. Il Bioson originale preparato in base al brevetto Germ. 171371, vendesi in tutte le farmacie e drogherie. - Una scatola di circa mezzo chilogrammo cor. 4.50.

Stabilimento di cura
SEMMERING
Stabilimento alpino di cura fisico-dietetica.
Distante 2 ore da Vienna. Cure estive ed invernali
Consigliere aulico Dott. Franz Hansy, Dott. Carl Kraus.

Le polveri Seidlitz = di A. Moll = sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** di alti inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di **Corte Vienna I, Tuchlauben 9.** Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll.**

Giulio Meinl
Importazione di Caffè

NUOVA FILIALE:
Trieste, Corso 30.

Cure ipnotiche
rigeneratrici
per nervosi, alcoolisti, morfinomani
Dott. STEINER, Farneto 7.

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak medico dentista — **G. Juscher** tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, p. II

PIANINO „MOZART“
Il più economico e il più elegante pianino con cimiero, corde incrociate e moderatore, fabbricato solidamente con materiale di qualità superiore è il PIANINO „MOZART“
Specialità della ditta FABBRI & Co.
VIA G. CARDUCCI N. 28
Grande varietà di modelli in legno lucidato a nero, in noce opaca e lucida, in mogano e palissandro.

Buffet Automatico
VIA S. GIOVANNI 18.
COLAZIONI FREDDE,
SCELTI VINI, BIRRA E BIBITE
PIANINO ELETTRICO CON VIOLINI
unico a Trieste.

MACELLERIA di GIOVANNI VERONESE
Via Santorio e Tintore
Arredata secondo le più scrupolose norme dell'igiene. Carne di Graz, Vitello, Maiale, Lingue salmistrate, Poulard della Stiria, Galline, Capponi, Dindi, Dindiette, Oche, Anitre, Selvaggina.
La suddetta macelleria è fornitrice della Società cooperativa fra impiegati privati.
SERVIZIO A DOMICILIO

GRANDIOSA SCELTA
CONFEZIONI
PER SIGNORI, SIGNORE E RAGAZZI
Bohinec & C.
Via delle Torri 2 — TRIESTE — Via S. Lazzaro 17
(all'angolo dietro la Chiesa di S. Antonio nuovo)
Merce generalmente apprezzata — La migliore fonte d'acquisto
Ordinazioni su misura vengono eseguite da sarti di primo ordine.
Prezzi fissi mitissimi

Via Ponterosso 9
Stivali americani da uomo a Cor. 11.-
Scarpe americane, modernissime, da donna a C. 7.50
Stivali americani per ragazzi
a qualunque prezzo.

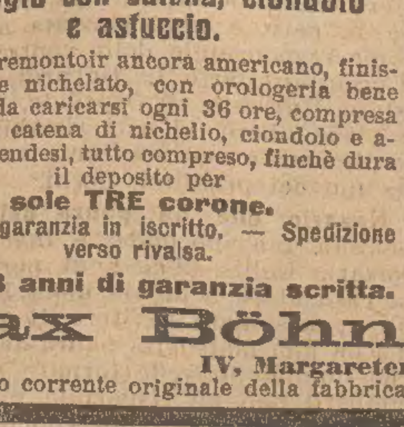
Linoleum
di vero sughero, massima igiene e praticità, a Cor. 2.50 il metro q.
RICCHISSIMA SCELTA
Tappeti di vero Linoleum

Grand.	150×200	200×250	200×300
Corone	7.50	12.50	15.—

DAVANTI LAVAMANO da **Cor. 1.90** in più.
CORSIE da **Cor. 1.70** in più.
LINOLEUM INLAID con disegno oltre per oltre, indistruttibile, per pavimentazioni, a **Cor. 4.50** il metro quadrato
Leopoldo Haas
Trieste, Corso N. 2 — Telefono 19-71

Di buon mattino il quartiere in ordine

si può avere sotanto disponendo di un
Divano-Letto Machnich
col quale si può rinunciare a due letti e ad una stanza. Oltre ad essere un mobile elegantissimo, questo divano-letto ha il sommo, inestimabile vantaggio che **non permette l'annidarsi degli insetti**; per la sua facile manipolazione e grande praticità, ottenne le massime distinzione alle più importanti esposizioni; è brevettato in tutti gli Stati.
Prezzi correnti gratis. Facilitazione di pagamento.
Si assume qualsiasi lavoro da TAPPEZZIERE e DECORATORE in qualunque stile, per appartamenti, hôtels, caffè, restaurants ecc.
PREZZI MITI — PREZZI MITI
C. MACHNICH - Via San Giovanni N. 10



Corone 3.-
orologio con catena, ciondolo e astuccio.
Orologio remontoir ancora americano, finissimamente nichelato, con orologeria bene regolato da caricarsi ogni 36 ore, compresa una bella catena di nichelio, ciondolo e astuccio, vendesi, tutto compreso, finchè dura il deposito per
sole TRE corone.
3 anni di garanzia in iscritto. — Spedizione verso rivalsa.

Sveglia „Radium“
con quadrante fosforescente.
alta 20 cm, molto elegante, quadrante e lancette ricoperte di una sostanza contenente radio, che dà luce nell'oscurità, in modo da poter vedere distintamente le ore in qualunque momento.

Un pezzo	Cor. 4.—
con 2 campanelle	» 5.—
con 4 campanelle	» 6.—
sveglia «Radium», con musica	» 8.—

3 anni di garanzia scritta. — Spedizione verso rivalsa
Max Böhnel - Vienna
IV, Margaretenstrasse 27-52.
Prezzo corrente originale della fabbrica con 5000 illustrazioni gratis e franco.

Un' onoranza ad Antonio Tambosi

L'altro giorno i cittadini di Trento, ricorrendo il primo anniversario della rielezione del loro podestà, hanno offerto, con cerimonia intima ed affettuosa, una medaglia d'oro ad Antonio Tambosi «benemerito presidente - come dice l'iscrizione - della Lega Nazionale».

La rettitudine profonda, l'entusiasmo schietto e laborioso, la comprensione precisa ed equilibrata dei problemi nazionali, che Antonio Tambosi ha portato, quale presidente della «Lega» entro le nostre file, lo hanno fatto uno di quegli uomini che appartengono di diritto a ogni terra dove si combatta nel nome di Dante, ed a' quali è concittadino ognuno che senta la bellezza della propria lingua e la dignità della propria nazione.

L'onoranza quindi che i trentini, congiungendo, anzi identificando quasi, il loro sentimento civico con la loro volontà italiana, hanno tributato a chi sta a capo della nostra massima istituzione, non può non trovare largo e spontaneo consenso fra tutti gli italiani del monte e del mare.

Elargizioni alla Lega Nazionale. - Ci pervennero, pro gruppo locale:

In occasione delle fauste nozze Rimini-Venezian, dall'on. Adolfo Mordo cor. 10.

Dal prof. Francesco Viezzoli, Salvore, cor. 10 e da una salvorina cor. 20 per un avvenimento che li colmò di letizia.

Per onorare la memoria del sig. Pietro Sussi, decesso a Venezia, dal sig. Gaetano Tieni cor. 10.

Per onorare la memoria di Giacomo Lius, da P. Agapito, Albona, cor. 5.

Dai sig.ri Giacomo e Argia Hirsch, nella ricorrenza del terzo triste anniversario della morte della loro moglie e madre, Emma, cor. 25.

Da alcuni triestini villeggianti a Wurzen cor. 4. - Da Laudi e Morpurgo, per una mancia non accettata, cor. 20.

La mattinata pascoliana di Ofelia Mazzoni si terrà, come abbiamo annunciato, domani alle 11.45 nella Sala del Conservatorio Tartini ed inizierà il breve ciclo della geniale dicitrice di versi. Quattro poemi di Giovanni Pascoli compongono il programma: «Solon», «Anticlo», «L'etèra» e «Paolo Uccello».

Un poemetto di Riccardo Pitteri su Rodi. - «La Cultura moderna», rivista di letteratura e di varietà nella quale s'è rinnovata e s'è ingrandita una delle più antiche riviste italiane, «Natura ed arte», pubblica nell'ultima sua puntata un poemetto inedito di Riccardo Pitteri: «L'assedio di Rodi». E' l'assedio turchesco del 1522; la difesa disperata dei cavalieri di San Giovanni contro Solimano, e l'isola tradita, i patti infranti dal vincitore, lo scempio degli isolani caduti nelle mani dei giannizzeri. Cotesta visione storica concitata è messa con robustezza concisa nei primi sette sonetti del componimento, che hanno l'anelito drammatico e la fierezza rappresentativa del «Ça ira» carducciano. Nell'ottavo sonetto il poeta, come fece il Carducci in parecchie sue odi e come piacque pure al D'Annunzio nelle «Canzoni d'Oltremare», con diversione improvvisa innesta il pensiero in altro momento della storia: e ritrae l'atto memorando di Amedeo V di Savoia, difensore dell'isola contro Maometto: onde il motto «Fert» nell'arme della sua casa:

«per sua forza ei Rodi tenne».

E col motto scultorio mutata l'arma: all'aquila sabauda sostituita la croce di San Giovanni. Il nuovo episodio introdotto dal Pitteri, plasmando l'atto vittorioso a contrasto con la fosca e tragica veemenza dei primi quadri, consente al poeta intonare dal successivo sonetto in poi la celebrazione lirica dell'isola dove fiorirono artefici e poeti e legislatori ed eroi e dove la natura prodiga di fecondità immortale parve riaccendere ognora le speranze umane durante gli anni del lungo martirio. Questa seconda parte del componimento è, nella sua diversità di bellezza, non meno bella: e il Pitteri in quest'opera d'arte concepita con largo disegno e meditata acutamente si riafferma ancora una volta martellatore mirabile di ferree figure in versi ferrei non meno che inneggiatore solenne e armonioso, nello stile ampio di Pindaro.

Il poemetto è pubblicato dalla rivista al posto d'onore, in ricca e geniale cornice di disegni che ne illustrano gli episodi cavallereschi e il saluto esultante alla florida natura.

Alla Permanente. La mostra Parin-Croatto fu ieri visitata, a scopo d'insegnamento, dagli alunni dell'8.a (III cittadina) della civica Scuola F. Venezian. I giovani erano guidati dal loro maestro di disegno, che dava loro utili spiegazioni sui dipinti e disegni esposti. Non è la prima volta che la direzione della civica scuola F. Venezian, con lodevole pensiero, e giustamente interpretando il vero scopo istruttivo ed educativo prefissosi dal Circolo Artistico nell'istituire la Permanente, manda i propri alunni a studiarvi le opere esposte, affinchè il loro animo giovanile si educhi alla visione artistica del bello e del buono.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Nella ricorrenza del primo anniversario della morte di Giorgina König, dalle sorelle Antonietta e Carmela Fonda cor. 10 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Dai sig.ri Giacomo e Argia Hirsch, nella ricorrenza del terzo triste anniversario della loro indimenticabile moglie e madre, Emma, cor. 25 a favore dell'Ospedale israelitico, cor. 25 a favore della Fraternità di misericordia e cor. 25 a favore della Guardia medica.

Da Fiorenza Castelli cor. 2 a favore della Beneficenza israelitica (fondo orfani).

— Alla Società «Igea» pervennero: dalla famiglia Antonio Benussi cor. 5, nella ricorrenza dell'anniversario della morte della signora Giorgina König, e da Antonietta Audero cor. 3, per una prestazione avuta.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica pervennero: dal sig. Quinto Segrè per cure avute cor. 20; dalla famiglia Fragiacomo cor. 20.

Matrimoni. La signorina Sina Buttazzoni col signor Carlo Brusini.

Nel servizio telegrafico con la Turchia, la Bulgaria e la Grecia. Fino ad ulteriori disposizioni sono ammessi telegrammi per la Turchia soltanto se compilati in linguaggio chiaro e negli idiomi turco, francese tedesco od inglese.

★ Per la Bulgaria e per la Grecia non sono ammessi telegrammi in linguaggio convenuto o cifrato.

Società Ginnastica. Oggi, come annunziato, si chiuderà la gara a premi di tiro a segno, alla quale possono partecipare tutti i soci che non furono premiati in precedenti gare.

★ I biglietti di posti a sedere per la serata di proiezioni cinematografiche che si darà domenica, si possono ritirare nella segreteria sociale dalle 10 alla 1 e dalle 5 alle 9 pom.

Il servizio lloydiano per il Levante continua. La Direzione del Lloyd ci comunica: Le notizie pubblicate da giornali esteri che il servizio dei piroscafi per il Levante sia sospeso, sono completamente false.

Società Alpina delle Giulie. Al «Venerdì» dell'Alpina convennero iersera numerosi soci. Dopo che il presidente ing. Ziffer ebbe ricordato che l'altra sera l'Alpina ospitò le quattro guide di Courmayer, reduci della recente spedizione americana all'Himalaya, e che l'ultima escursione sociale alle rovine di Papiriano riuscì brillantemente, parlò applauditissimo l'egregio dott. Giorgio Amodeo del suo giro alpino sul Mittagskogel, Prisang e Mangart, accompagnando la bella conferenza con delle riuscitissime diapositive.

Sussidi «Giubileo» in concorso. Il 2 dicembre a. c. verranno assegnate dalla Giunta municipale per l'anno 1913 le grazie della fondazione «Giubileo imperiale», destinate a vedove povere della classe lavoratrice, con prole minorenne, pertinenti al Comune di Trieste. Queste grazie non potranno essere inferiori a cor. 72 e non superiori a cor. 144, e saranno pagate dalla civica Tesoreria in rate eguali, scadibili il primo giorno d'ogni mese a cominciare dal 1. gennaio 1913. Le concorrenti produrranno le loro domande alla sezione VIII del Magistrato civico estendendole su appositi moduli da ritirarsi dalla cancelleria della sezione suddetta. Il concorso è aperto a tutto il 10 novembre.

Il rapportino scolastico. La «Lega degli insegnanti» ha pubblicato la seconda edizione del rapportino scolastico. L'anno scorso, quando esso comparve a titolo di esperimento, fu spiegato che cosa sia il rapportino. E' il libriccino dei rapporti correnti fra la scuola e la famiglia; il libriccino che lo scolaro porta ogni giorno con sè e dove l'insegnante nota le eventuali mancanze dell'alunno perchè la famiglia ne prenda visione, mentre i genitori vi scrivono la giustificazione delle assenze e quante altre comunicazioni hanno da fare al maestro. L'esperimento dell'anno scorso mostrò che il rapportino è praticissimo e suggerì anche alcuni ampliamenti, introdotti ora nella nuova edizione. Questa dunque è un'edizione aumentata; viceversa il suo prezzo è diminuito: il libercolo non costa che quattordici centesimi.

Borsa di studio in concorso. A cominciare dal primo semestre dell'anno scolastico 1912-1913 è da conferirsi dalla locale Luogotenenza una borsa di studio di annue cor. 700 della fondazione di Luigi Antonio Parisini, a studenti degli studi superiori di legge o medicina, o di istituti di perfezionamento nel commercio, nell'agricoltura, nelle arti e nei mestieri. Gli aspiranti devono essere inscritti in qualche istituto riconosciuto ed ammesso dallo Stato, ovvero addetti alle pratiche di uso o di legge.

Al godimento del beneficio sono chiamati di preferenza i più meritevoli e prossimi parenti consanguinei del fondatore e soltanto in mancanza di questi, i più meritevoli o bisognosi studenti del comune censuario di Pisino.

Istanze documentate alla Luogotenenza di Trieste entro quattro settimane.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo sportivo «Olimpia» bandisce per il 10 novembre p. v. il campionato sociale ciclistico pro anno 1912-13 diviso in due categorie. La prima categoria, su un percorso di 24 chilometri; la seconda per i non detentori di premi su un percorso di 14 chilometri. Per le gare vi saranno premi consistenti in medaglie d'oro, vermeil ed argento, accompagnate da diploma. Inscrizioni seralmente nella sede sociale.

★ L'Associazione «Edera» convoca per questa sera alle 8.30 tutti i podisti e componenti la fanfara.

Gara di Foot-Ball. Domani avremo sul Campo Sportivo di Montebello la prima gara di Foot-Ball della stagione. Si troveranno di fronte la squadra dell'Associazione «Edera» di Trieste e quella dell'Associazione del Calcio di Udine. L'incontro avverrà alle 3.30 pom. precise.

Gara podistica sotto le gallerie di Montuzza e Montecucco. Il Club ciclistico «Rapido» comunica che le inscrizioni per questa corsa si chiuderanno irrevocabilmente questa sera alle 11, per domani alla 1 pom. sono invitati tutti i concorrenti al caffè «Ai giardini» dove seguirà la distribuzione dei numeri.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 131 assunti nel mese di gennaio a biglietto bianco, e precisamente: dal N. 142300 al N. 145000.

La morte d'un bambino. Come abbiamo raccontato, sabato scorso veniva portato alla Guardia medica il piccino Celindo Cucchiero di Natale e Maria, di 2 anni, abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 36, quarto piano. Il povero piccino aveva larghe scottature al capo, alla faccia, al mento e al collo, in seguito all'essere rimasto investito da un getto d'acqua bollente, per aver fatto rovesciare una pentola che era al fuoco. Dopo le prime cure, il medico consigliò il trasporto del piccino all'Ospedale. Qui, però, dissero alla madre che si trattava di cosa leggera e che poteva tenerlo in cura anche a casa, e la donna se ne andò. Il male andò, però, aggravandosi, e il povero piccino mercoledì nel pomeriggio spirò. Trattandosi di morte non naturale, il medico che constatò il decesso estese rapporto al Tribunale, e ieri nel pomeriggio una commissione giudiziaria si recò sopra luogo. Assunta a verbale la deposizione della madre e presa visione del cadaverino, la commissione diede il permesso per i funerali del bimbo.

Il rinvenimento del cadaverino alla riva del Mandracchio. - Non si trattava d'infanticidio. L'8 ottobre, alla riva del Mandracchio, fu rinvenuto, come i lettori ricorderanno, il cadaverino d'un neonato, che si accertò poi partorito e colà gettato da Giovanna Gabardi, di 22 anni, da Graz, cassiera presso il negozio Richter e Glaser. La Gabardi fu arrestata e contro di lei fu avviato procedimento istruttorio per crimine d'infanticidio. In seguito, però, ai risultati della perizia assunta sul cadaverino e in seguito ad altri rilievi, l'autorità giudiziaria, venuta nella convinzione che d'infanticidio non si fosse trattato, ha dichiarato di desistere dal procedimento avviato. La Gabardi, però, è stata rinviata a Giudizio, come responsabile della contravvenzione d'occultato parto. La Gabardi, che era in istato d'arresto all'Ospedale, ieri, messa a piede libero, vi uscì ristabilita. Il dibattimento a suo confronto verrà tenuto in uno dei prossimi giorni.

Nazario che ha paura della moglie. Sembra una «pochade» e, invece, è vera. Nazario Kollis, di 52 anni, portinaio della casa al N. 5 di via della Fonderia, è un appassionato bevitore di quel «bon»; ma ha una maledetta paura della moglie, che quando lo vede tornare a casa in cimberli non gli risparmia i rimproveri e, anche le busse. Come conciliare il suo matto gusto pel vino con... il resto? E Nazario si stilla il cervello; cerca, ricerca e qualche volta anche trova. Egli pensa: «Cosa è che mi disturba, quando torno a casa? La moglie. Se ella non ci fosse, sarei disturbato? No. Allora, facciamo che non ci sia». E, allora, escogita qualche espediente per far allontanare la moglie, onde poter rincasare e dormire. Ma oramai la moglie è diventata diffidente e non riesce più il trucco di mandarle a dire, ad esempio: «Maria! è morta tua sorella! Corri a casa!»; ovvero: «Tuo fratello ti attende all'ospedale, ove è stato ricoverato»; - ed il povero Nazario è costretto a inventarne di nuove. Quattro giorni fa, pensò: «Telefonerò alla Guardia medica, dicendo che mia moglie sta male. Se andrà, bene; se no, pregherò il medico che m'interceda perdono da mia moglie, e così la passerò liscia.» E, detto fatto, telefonò dal «Caffè Bizantino». Il medico accorse e, sul portone trovò Nazario che gli disse: «Xe qua! xe qua! Per la baba!» Il medico entrò, cercò, vide la Kollis è constatò che era sanissima. Allora s'irritò; ma il Kollis, piagnucolando e facendogli d'occhio, gli spiegò il perchè della telefonata. Il medico non potè fare a meno di ridere; e pare, anzi, che gli abbia ottenuto il perdono della donna.

Ieri nel pomeriggio, il Kollis si recò all'ospedale e al dottore d'ispezione disse che sua moglie era... diventata pazza e pregava perciò che venisse ricoverata nelle sale d'osservazione. Il dottore mandò sul posto due famigli a prendere la forsennata; ma essi non durarono fatica ad accorgersi che «siora» Maria era perfettamente in sè, e se ne andarono.

Il Kollis, visto che non gli era andata bene, non rincasò e iersera alle 9 telefonò dal caffè «Olimpo» all'infermeria Treves, dicendo che occorreva il sollecito trasporto di sua moglie alle sale d'osservazione, perchè pazza furiosa! Sul luogo si recò subito il signor Gino con tre infermieri e trovò sulla soglia del portone la Kollis.

— Dov'è la pazza? - chiese il Treves.

— Che mate! che mate! - scattò la donna - questa xe un'altra de mio marì!

In quella capitò Nazario, che piagnucolando pregò il signor Treves di condurre via la moglie perchè aveva detto... d'ucciderlo. Il Treves comprese il tiro e, naturalmente, si rifiutò. Una guardia di p. s. sopravvenuta e informata dell'accaduto, per insegnare al Kollis che non si disturbano impunemente le istituzioni di soccorso, lo dichiarò in arresto e lo condusse al commissariato di via dei Bachi.

Il Kollis fu trattenuto a disposizione del Giudizio.

Piccolo incendio. Ieri pochi minuti dopo le 2 il sig. Mario Moro telefonava all'appostamento principale dei vigili che al quarto piano della casa N. 12 di via S. Maurizio era scoppiato un incendio. Accorsero tosto quei vigili con due carri al comando del capitano Chaudoin, il quale constatò che un denso fumo usciva da una finestra dell'abitazione del sig. Silvio Righetti. Ma in casa non c'era nessuno, sicchè si dovette forzare la porta.

Una secchia d'acqua, però, fu bastante a spegnere l'incendio che per causa ignota si era appreso alla molla di un letto. Danno: circa cinquanta corone, coperte d'assicurazione.

La sparizione di dodici bottiglie di «champagne». Giuseppe Delzotto, addetto alla cantina del «Restaurant Gambrinus» sul viale dell'Acquedotto, fu incaricato ierlaltro nel pomeriggio dal suo principale di recarsi alla stazione della Meridionale a ritirare due casse di «champagne» Törley, giunte nella mattina per suo conto. Il giovanotto, munitosi di un carretto, si recò alla stazione, ritirò le casse, le sdaziò e, depostele sul veicolo, si diresse con questo verso l'Acquedotto; ma, giunto che fu in via Giosuè Carducci, lasciò il carro senza custodia sulla via ed entrò nel «Buffet» che si trova presso il «Caffè Londra» per bere un bicchiere di birra. Nel locale il Delzotto si fermò sì e no due minuti, ma essi bastarono perchè, tornato sulla via, constatasse con dolorosa sorpresa che una delle due casse era sparita. Il giovanotto si guardò d'attorno con la speranza di scorgere il ladro, ma questo si era già eclissato. Allora si recò a denunciare il furto alla polizia. La cassa rubata conteneva 12 bottiglie ed ogni bottiglia valeva sei corone.

Per ingiurie ad un doganiere. Antonio Barcanovich, nato a Fiume nel 1861, abitante in via di Chiauchiara N. 5, fu fermato presso uno dei cancelli del Punto franco da una guardia di finanza alla quale era venuto il sospetto che avesse addosso qualche cosa da sdaziare. Infatti, trovatolo in possesso di una scatola di conserve, la guardia lo condusse dinanzi l'ispettore Roberto Baldassi, il quale lo invitò a pagare il dazio.

— De mi no ciapè un boro! - esclamò il Barcanovich. - Gnanca se ve fe cresser l'erba sulla testa! La scatola ghe la portavo alla mia famiglia, parchè semo pieni de miseria, e lori i voria....

— Le chiacchiere sono inutili. Bisogna pagare.

— Ben, i mamaluchi i paga.... Tignive la scatola e bon pro ve fazzi....

Quindi si allontanò ma, prima d'uscire dall'ufficio si rivolse nuovamente all'ispettore, e al colmo dell'esasperazione, gli diede del.... compagno di Sant'Antonio. Il signor Baldassi, sentendosi offeso, lo denunciò alla polizia.

A proposito di quanto pubblicammo giorni or sono sotto il titolo «La tacitazione d'un ex-socio» il signor Egidio Mungherli, di fronte alle asserzioni di Domenico Fagotti, ci prega di rilevare ch'egli si rifiutò di pagare al padre di lui, Rocco, 800 cor., perchè si riteneva in diritto di farlo, avendo questi, durante il tempo in cui era stato suo socio, ingiustamente trattenuto cor. 5684.21. Al suo rifiuto, il Fagotti gli diede uno spintone - la scena avveniva nella sua panetteria in via delle Lodole N. 4 - e, tirato a sè il cassetto del banco, afferrò quanto v'era dentro di denaro e un conto, che poi risultò aver mandato ad incassare mediante suo figlio. Denunciati, tanto Rocco che Domenico Fagotto furono arrestati e sono tuttora in carcere.

Grave disgrazia alla Ferriera di Servola. Ieri alle 2 pom. alla Ferriera di Servola avvenne una gravissima disgrazia. Gli operai fabbri Nicolò Vulich, di 22 anni, e Giuseppe Bax, di 19 anni, abitanti a Servola N. 564, lavoravano a circa sei metri dal suolo riparando un tubo d'uno degli alti forni, quando a un tratto dal tubo si sprigionò una fuga di gas, che scaraventò i due giù dal tavolazzo, gettandoli su un mucchio di scorie incandescenti. Per buona fortuna furono subito estratti da quell'orribile posizione, e poichè non potevano muoversi da soli, si dovette telefonare alla Stazione centrale di soccorso, da dove si recò prontamente, con un'automobile, un dottore d'ispezione. Il Vulich aveva riportato due ferite al capo, molteplici contusioni e ustioni alla faccia e alle mani. Il Bax aveva pure ustioni alla faccia e alle mani. Dopo medicati i due vennero subito trasportati all'Ospedale, ove furono accolti, il Vucich nel decimo riparto e il Bax nel riparto dermatologico.

Ambulatorio Dentistico
Dott. Alessandro Martinelli
Chirurgo-dentista
Cesare Cosciancich
tecnico-dentista concess.
Barriera vecchia 33, II p.
Telefono 17.08.

Oggi Sabato apertura
del nuovo
BUFFET BOLLE
Roiano, via Montorsino N. 9
Ricca scelta vini delle migliori cantine. Specialità salumerie, formaggi e salsiccie sempre calde.
Per numeroso concorso si raccomanda il proprietario Francesco Bolle.

PER CHI VA IN ITALIA
Moneta italiana, piccola o grande, può aver sempre dal fortunatissimo Cambio Valute A. BOLAFFIO, Trieste, Via S. Antonio N. 6.

BANDE MUSICALI
Prima di fare qualsiasi acquisto di Musica Istrumenti od Accessori, rivolgersi sempre per cataloghi e preventivi allo
Stabilimento Musicale C. SCHMIDL & C.° Trieste

PASTICCERIA
ANASTASIO JANTSET
Via Giacinto Gallina 5.
Servizi completi
per Sponsali, Battesimi, Banchetti ecc.
SPECIALITÀ IN BOMBONIERE

La più conveniente fonte d'acquisto
di Articoli da cucina in puro alluminio grevissimo, in smalto e smalto „Sfinge“ novità, Scale e Sedie da cucina modernissime, Specialità Cucine complete. Preventivi a richiesta
è il Fondaco Chincaglie e Giocattoli
Candotti & C.
TRIESTE
Via G. Rossini 24 (angolo Via Caserma)
Prezzi di assoluta e reale convenienza

FRANCOBOLLI
Durante il mio viaggio nella Scandinavia e nell'Inghilterra acquistai alcune collezioni del valore complessivo di Marchi 150.000. Vendo quindi francobolli scelti, bellissimi 40-60% sotto il prezzo del catalogo di Senf. Francobolli garantiti originali.
A. WEISZ, Vienna I, Adlergasse 8.
Acquistansi raccolte. Ad agenti accordansi forti provvigioni.

PRIMA MARCA REGISTRATA E UNICA
con deposito esclusiva e vendita a Trieste
ECCO
I MIGLIORI
Articoli igienici
conosciuti e rinomati
soltanto la ditta M. GAL presso Inglese Corso 4
Spedizione per rivalsa in Provincia.

Di
grande eleganza,
eccezionale durata
e straordinario
buon prezzo
sono unicamente
a Trieste
gli Stivali della
Fabbrica Calzature
di Mödling
DUE PROPRIE FILIALI:
Corso N. 27
dirimpetto alla Via S. Caterina.
Via Cavana 11
dirimpetto alla Via Madonna del Mare

MOBILI
solidi, eleganti, moderni, a prezzi miti
SPECIALITÀ STANZE DA LETTO E DA PRANZO
RAFFAELE ITALIA
Via Malcanton 7. - Casa fondata nel 1873.

Iersera col celere di Graz
sono arrivati, per conto della ditta
DANTE MINIGHINI, VIA CAMPANILE N. 15
500 capi di Pollame stiriano
di prima qualità, fra cui Poulards, Capponi, Anitre, Dindiette, Oche grasse, Polli per fritto e per arrosto ecc.
La più bella partita finora ricevuta. - Prezzi da Cor. 2.— in più. - Vendita anche a taglio.
TELEFONO 759

Il Brodo
preparato coi dadi
GRAF
è da tutti preferito ed è pure
il migliore ricostituente.

NOVITÀ PER LE SIGNORE, DESTINATA AD UN SUCCESSONE.
„Juliette“ preparato originale francese per lo sviluppo del seno. Qualsiasi signora, sia essa giovane, vecchia, anche se magra, con l'uso del „Juliette Busen-Restaurator“ brevettato, ottiene un bellissimo seno. Rimedio adatto anche per ragazze giovani poco sviluppate, come pure per puerpere, per convalescenti di lunghe malattie, ecc. Di efficacia superiore a tutti gli altri preparati consimili. Soltanto uso esterno. Migliaia di successi, esperimentato e raccomandato dai medici. Garantito innocuo. In caso di mancato successo, si restituisce il danaro. Nessun rischio. 1 bottiglia di prova con l'indicazione del modo di servirsene, Cor. 4.—. 2 bottiglie con un pezzo di sapone, sufficienti per la cura, Cor. 7.—. - Le spedizioni vengono eseguite con la massima discrezione. Signora J. FRISCH, VIENNA XIII, Mitisgasse 23/r I/6.

Deposito Busti N. FOGL
i. r. fornitore di Corte
TRIESTE, PIAZZA GRANDE, Palazzo Municipale
MODELLIRECENTISSIMI GIÀ PRONTI E SU MISURA.
Busto „Diana“ bellissima forma, leggero, con due paia di legacci, Cor. 16.50
Busto „Stella“ ultimo modello parigino con legacci . . . . Cor. 24.—
Busto „Favorite“
elegante, attilato, Cor. 14.—

Una cura efficace dell'obesità
Vera rivelazione alle persone afflitte
:: :: :: da eccesso di grassezza :: :: ::

Numerosissime sono le cure dell'obesità, ma sono invece piuttosto rari i buoni rimedi, e bisogna fare una scelta giudiziosa fra di essi perchè non tutti hanno gli stessi diritti alla riconoscenza delle persone troppo grasse. Ne sono la miglior prova le lettere che giornalmente riceviamo e che così riassumiamo:

«Ho già provati parecchi rimedi, come i sali purgativi, gli estratti organici, le infusioni vegetali, mi sono frizionato il corpo con pomate ed ho osservata la dieta delle bevande, ma non ne ottenni che risultati insignificanti. Debbo forse abbandonare ogni speranza?». Certamente no! Tutte queste esperienze infruttuose provano semplicemente che i nostri corrispondenti non si sono serviti del buon rimedio, di quello che può liberarli dall'eccesso di grassezza come ha fatto con altre persone meglio inspirate.

Leggete quanto queste ultime persone scrivono al sig. Ratié, farmacista a Parigi:

«Signore,
«I risultati ottenuti dopo aver preso un flacone di Pilules Apollo furono assai soddisfacenti, e vi prego di mandarmene un altro al più presto possibile.
«M.e B. ad Amiens».

«Monsieur,
«Sono felice di informarvi che da una settimana che prendo le Pilules Apollo, già sono diminuita di due chili e mezzo, ciò che è enorme per la prima settimana».
«M.me L. P. a Magny-le-Preule (Calvados).

«Monsieur,
«Essendo assai soddisfatto dell'effetto delle Pilules Apollo vi prego di mandarmene un altro flacone. Sarei felicissimo di far approfittare di questo risultato alcune mie conoscenze per deciderle a seguire la vostra cura. E' il miglior ringraziamento che io possa farvi per le vostre meravigliose Pilules Apollo».
«Jean N. a Saint Amand-sur-Fier (Marne)».

«Signore,
«Sono entusiasta della cura delle Pilules Apollo. Nel solo spazio di un mese sono dimagrita di dieci chili.
«M.lle Marie C., a Bazas».

«Signore,
«Vi prego di mandarmi ancora due flaconi di Pilules Apollo. La persona che le prende vi trova un vero sollievo; e quindi vi manda dal più profondo del cuore un sincero ringraziamento».
«J. T. Parroco ad X».

L'autenticità di queste lettere è garantita e, non essendo state richieste, costituiscono fra molte altre simili, il miglior elogio che si possa fare delle Pilules Apollo.

Esse bastano a dimostrare la loro efficacia unitamente alla loro azione benefattrice.

Le Pilules Apollo sono a base di estratti di piante marine e non contengono alcun prodotto suscettibile di nuocere alla salute.

Lo stomaco, le reni ed il cuore non ne risentono e le persone che ne fanno uso sono unanimi a vantare il sollievo e il benessere che ne provano.

Questa cura non si limita a far sparire la grassezza, ma pare agisca sulla causa stessa dell'obesità ed è perciò che questo rimedio è curativo e non semplicemente un palliativo. Esso provoca quasi instantaneamente la sparizione dei numerosi malesseri causati dall'obesità, e cioè: trafelamenti, congestioni, insonnia, oppressioni, ecc.

L'effetto dimagrante cessa colla sopressione della cura ed i risultati ottenuti si possono mantenere indefinitamente coll'osservanza di semplici prescrizioni igieniche. Le persone cui un eccesso di grassezza disturba poco o tanto, faranno bene di ricorrere prontamente alle Pilules Apollo.

Nessuna scusa è plausibile per giustificare un ritardo.

Prezzo di un flacone con istruzioni Corone 6.45, verso invio anticipato dell'importo, a mezzo assegno postale, oppure Corone 6.75 verso rivalsa.

J. Ratié, farmacista, 5. Passage Verdeau, Parigi. - Unici depositari per l'Austria-Ungheria: Budapest, *J. v. Török, farmacista, Kiraly-uteza 12*; Vienna, *Pharmazeutische Agentur, XII, Teichackergasse 5.*

Furterello al Punto franco. L'altra mattina alle 11.30, ad una delle uscite del Punto franco fu fermato il bracciante Giuseppe Persich, di 31 anni, da Montona, il quale aveva tentato di oltrepassare la cinta daziaria con circa quattro chilogrammi di caffè di sospetta furtiva provenienza. Il Persich dichiarò che il caffè gli era stato regalato, ma non gli prestarono fede: la guardia di finanza lo consegnò ad una di p. s. che lo condusse in «domo Petri».

Fra ragazzi. Antonia Norenia, d'anni 9, abitante in via di Donota N. 16, venne ieri percossa con un pezzo di legno, da un monello, e riportò una ferita lacera al capo. Ebbe le opportune cure all'«Igea».

Scottature. Ieri mentre la sig. Emilia Brumatti, di 60 anni, abitante sul Corso N. 39, voleva mettere il latte bollente sul camino, parte del liquido le si riversò sulla faccia in modo da cagionarle alcune scottature, per le quali dovette ricorrere alla Guardia medica.

Per mano altrui. Maria Miloch, di 33 anni, abitante in piazza della Barriera N. 2, ieri trovò alterco con un'altra donna e questa la colpì con pugni in modo da cagionarle la lussazione di un dente e suffusioni alle gengive.

★ Carlo Branich, di 18 anni, bracciante, abitante in via del Molino a vento N. 29, ieri fu colpito con una sassata da un ragazzo e riportò una ferita allo zigoma sinistro. Ricorsero alla Guardia medica.

Caduto dal primo piano. L'apprendista fabbro Umberto Delze, di 15 anni, abitante in via del Monte N. 21, era occupato ieri, insieme al suo lavorante, in una casa in costruzione, quando a un tratto trovandosi sul vano di una finestra al primo piano, perdette l'equilibrio e cadde riportando contusioni e ferite alla testa. Si recò alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Il fuochista Michele Raicich, di 37 anni, abitante in Androna S. Lorenzo N. 2, ieri, mentre si trovava sul piroscafo sul quale è imbarcato, cadde giù dalla scaletta in macchina e riportò una ferita all'occipite.

★ Vitaliano Saragoni, di 50 anni, falegname, abitante in via Valdirivo N. 14, ieri, mentre lavorava con la pialla si colpì alla mano destra e riportò alcune ferite con l'asportazione dei polpastrelli.

Ricorsero alla Guardia medica.

Assalto nervoso. Iersera la giornaliera Anna M., di 32 anni, abitante in via Media, mentre passava per via del Solitario, fu colta da un assalto nervoso e si dovette chiamare un dottore della Stazione centrale di soccorso, che le prestò le necessarie cure e poi la inviò all'Ospedale, da dove potè uscire poco dopo.

Disgrazia al Cantiere di Monfalcone. Ieri nel pomeriggio, mentre il bracciante Giuseppe Bernardis, di 38 anni, da Turriaco, lavorava al Cantiere Navale Triestino di Monfalcone, un pezzo di ferro cadde dall'alto, colpendolo al capo, in modo da cagionargli una grave ferita. Medicato dal dott. Lucchi, venne poi accompagnato al nostro Ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto.

Cadute. Davide Gon, di 4 anni, abitante in via Petronio N. 20, ieri cadendo si distorse l'omero sinistro.

Nereo Radovig, di 4 anni, abitante in via Ugo Foscolo N. 30, ieri cadendo si ferì alla lingua.

Giuseppe Tedeschi, di 37 anni, macellaio, abitante in via del Solitario N. 3, ieri cadde e si distorse il piede sinistro. Ebbero le cure alla Guardia medica.

Giovanni Gioia, d'anni 3, abitante in Androna delle Pancogole N. 1, cadde ieri sulla strada e riportò una ferita lacero-contusa al mento. Fu medicato all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Bruno Neglein, di 13 anni, abitante in via Casimiro Donadoni N. 6, per una ferita alla mano destra; Rosa Dabroviz, di 15 anni, giornaliera, abitante in via del Solitario N. 8, per una ferita all'anulare destro; Maria Trentin, di 66 anni, abitante in Chiarbola Super. N. 53, per una ferita all'indice sinistro; Caterina Lucagna, di 22 anni, giornaliera, abitante in Guardiella N. 52, con una contusione al cubito sinistro; Anita Sivri, di 20 anni, giornaliera, abitante in via dell'Istria N. 64, con una ferita all'indice destro.

Corrispondenza aperta. *Ernesto S.* 1. Le lettere raccomandate ferme in posta vi rimangono un mese, se la spedizione seguì da un luogo dell'Europa, due mesi, se da paesi extraeuropei. Trascorso il termine di uno (o due mesi) la lettera viene rispedita all'ufficio d'impostazione, il quale, dopo pubblicata per un certo termine la irreperibilità del destinatario, la trasmette ad un dipartimento speciale il quale la apre per tentare di scoprirne il vero destinatario dal contenuto. 2. La semplice ricevuta d'impostazione non è sufficente per ritirare una raccomandata. Si deve in tal caso presentare un'istanza allegando una busta scritta dal mittente della lettera. Nell'istanza il potente così legittimato deve obbligarsi a risarcire i danni che eventualmente potessero derivare a terzi in seguito alla suaccennata consegna. — *Noioso Gorizia.* Nel mese di settembre la produzione del gas ascese a 1.990.800 metri c. con un aumento di 280.000 metri c. sullo stesso mese dello scorso anno. Dal 1. gennaio vennero prodotti complessivamente 18.542.200 metri c. in confronto a 17.241.900 metri c. nella stessa epoca del 1911, dimodochè nei nove mesi si ebbe un aumento di 1.300.300 metri c. L'aumento dei contatori del gas nel mese di settembre fu di 680 e dal gennaio di 2732 di fronte a 1836 nei primi nove mesi del 1911. — *Abbonato, Parenzo.* Al tedesco «Krapfen» corrisponde il nostro «gonfietto». — *Triestino ostinato.* Tutti gli Stati civili accordano l'estradizione reciproca di delinquenti comuni. La consegna del reo segue per disposizione dei ministeri degli esteri. Nè v'ha alcun dubbio che un reato per avidità di lucro sia reato comune. — *Pescatore minimo.* Gli ami sono numerati dal 0 al 24 in senso inverso alla loro grandezza, dimodochè l'amo più piccolo ha il numero 24, il più grande il numero 0. — *Maria gratissima.* Gli regali, dal momento che fuma volentieri, un bel bocchino d'ambra col cerchietto e le iniziali in oro. — *Smemorato.* 1. La riforma elettorale secondo il progetto Badeni fu votata in terza lettura dalla Camera austriaca il 7 maggio 1896. Fu approvata dalla Camera dei Signori il 23 dello stesso mese. 2. Se Ella non può indicarci almeno approssimativamente l'epoca di quel decesso, ci occorrerebbe chissà quanto tempo per fare tutte le ricerche necessarie e risponderle. — *Felice.* Carlo Mendelssohn-Bartholdy, figlio del celebre maestro, fu storico insigne. Morì a Brugg in Svizzera nel 1897 a 59 anni. — *Lecito.* Quelle operazioni si chiamano di solito... truffe. — *Infelice.* Far giustizia da sè, no: si rovinerebbe inutilmente. Si rivolga ad un avvocato o - se è priva di mezzi - al Segretariato del popolo (Società Operaia). — *Vito.* Trieste-Vienna III cor. 27.60. — *Emilio.* E quando anche i Turchi l'avessero portata via, capirà che se ne sarebbe certo fabbricata un'altra! — *Fanny Pola.* E perchè affannarsi tanto? Vorrà dire che egli non la merita. — *Euterpe.* Nella risposta di ieri il tipografo ha dimenticato un «non». Le cancellerie universitarie «non» danno di solito quelle informazioni in iscritto. — *Professore III.* Quei pronomi significano: Lei, a Lei. Di più alla grammatica. — *Ariella.* Abbiamo iniziato le pratiche. Queste saranno però alquanto lunghe. Appena si avrà qualche risultato, La informeremo. — *Ringraziando.* Non è obbligatoria, ma molto vantaggiosa. Le frequenti senz'altro. — *Legale Gorizia.* Scriva al direttore generale del Madagascar, signor Picquié. — *Nero.* Non legge i giornali? — *Macchia gialla:* Da uno specialista per le malattie della pelle.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.8, ore 2 pom. 18.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 764.7. - Oggi: alta marea 7.11 ant. e 5.12 pom. Bassa marea —.— ant. e 1.14 pom.

Ogni giorno una.

— Vi raccomando caldamente questa cantante; è bellissima, elegante, graziosissima, musicista eccellente.

— E la voce?

— Signore, siete incontentabile.

Teatri e Concerti

MARIA DI ROHAN

Il libretto dell'opera che si darà stasera al Politeama Rossetti, a vantaggio dell'Associazione italiana di beneficenza, non si può davvero chiamare un libretto-principe. Salvatore Cammarano lo scrisse inspirandosi ad un dramma di Giuseppe Simon detto Lockroy (un francese nato a Torino nel 1803, che a 24 anni si diede al teatro e a 37 alla letteratura) padre dell'ex-ministro Lockroy tuttora vivente. Il dramma, «Un duello sotto Richelieu», aveva fatto largo giro perchè la moda ultraromantica era per il seicento francese. Gaetano Donizetti, che era di facile contentatura, e avrebbe rivestito di musica, spesso inspirata, anche la nota della lavandaia, trovò che il pasticcio di Cammarano si prestava a «buoni effetti» e il pubblico allora fu del parere del Maestro.

Il soggetto.

Maria di Rohan, nel libretto del Cammarano, ama ed è amata segretamente da de Chalais, ma è anche segretamente moglie del duca di Chevreuse, il quale essendosi battuto col nipote del ministro cardinale Richelieu, è condannato a subire la pena capitale riservata ai duellanti. Maria chiede a de Chalais, che è in favore presso il re, di intervenire a favore di Chevreuse, e Chalais, per amore di lei, impetra e ottiene la grazia.

A quest'episodio d'introduzione ne segue un altro: un Armando Gondì racconta ai cavalieri che una donna, Lucrezia di virtù, mentre resiste a lui, è amante di Richelieu. Gondì non lascia tempo alla curiosità dei cavalieri di esasperarsi e spiattella il nome della feroce Lucrezia: è Maria di Rohan. Il conte di Chalais che è sopraggiunto ed ode quel nome, insulta Gondì. Ne segue una sfida, e Chevreuse, liberato, sarà il padrino del suo liberatore, al quale, nell'ora dell'espansione della gratitudine, rivela che Maria è sua moglie. De Chalais non ha tempo di disperarsi perchè il re lo chiama successore di Richelieu, caduto in disgrazia.

Alla vigilia del duello, de Chalais scrive a Maria una lettera d'amore, restituendole il suo ritratto. Ma ecco Maria mascherata venire a scongiurare Chalais di fuggire, perchè Richelieu è tornato in auge e vuole la testa del favorito. Sopravviene Chevreuse perchè l'ora del duello affretta. Maria, nascosta, apprende che Chalais sta per battersi, e quando il marito se ne va, scongiura nuovamente Chalais di fuggire, rivelandogli in un grido di passione il suo amore.

Con Gondì invece s'è battuto Chevreuse, il quale poi ha accolto in casa sua Chalais per salvarlo. E mentre provvede ai mezzi, lascia la moglie con l'amico cantare

Una sol restaci
Ultima speme
Morire insieme
Riunirci in ciel.

Cose che talvolta si cantano ma di solito non si fanno. Ma Chalais ha fatto male a scrivere l'ultima lettera a Maria. Richelieu, che ha fatto perquisire la casa del conte, trovata la lettera, la manda a Chevreuse. Figurarsi che fattaccio sta per succedere. Quando Maria lo sa pensa: «la frittata è fatta» e canta

Ah! ch'egli
Mi svenerà!

«Bisogna dunque fuggire insieme», risponde Chalais. Il marito, che non sa nulla ancora, gli indica un passaggio segreto e Maria, per darsi alla campagna, comincia dall'andare a Corte, prende cioè la via più lunga. Ma è troppo tardi. La gente di Richelieu ha già circondato il palazzo: non c'è più scampo. Chevreuse riceve la lettera di Chalais per sua moglie, e la rivelazione lo atterra:

Ora e per sempre addio
Sante memorie....

canterebbe Otello. Invece Chevreuse piange il perduto bene con accenti meno boitiani:

Bella e di sol vestita
Mi sorridea la vita!
Amico il ciel m'offria
Quanto un mortal desia!
Ah! fur mentite larve!
Fu sogno che disparve!
Tutto il tremendo vero
S'affaccia al mio pensiero
Funesto il giorno, e squallido
Agli occhi miei si fe'
Per me veleno è l'aura
E' tomba il suol per me.

Donizetti qui però ha saputo esprimere con strazio profondo l'angoscia d'un cuore umano ferito.

Chevreuse non rinuncia alla vendetta, e quando Chalais ritorna, perchè non c'è più scampo, gli dà una pistola perchè si uccida. E Chalais obbedisce: così eviterà la scure del boia e l'ira del marito e amico offeso. In quanto a Maria, Chevreuse le riserba «la vita con l'infamia». E cala il sipario.

I personaggi.

Il pubblico si chiederà - trattandosi di un lavoro che mette in scena personaggi che portano nomi illustri: - è storia? Certo tutti o quasi tutti i personaggi dell'opera sono vissuti, ma il librettista non s'è curato affatto della verità storica. Maria di Rohan, per esempio, nella storia di Francia è un personaggio di prima linea: una mente virile, un'energia che non sentiva neppur l'imbarazzo della gonnella. Aveva immaginato feconda per il suo paese l'alleanza con la Spagna, e per conseguirla aveva lavorato tutta la sua giovinezza, ordendo dieci cospirazioni per sgombrare la via al suo sogno. Nel 1626, anno in cui si sarebbe svolto l'episodio-pasticcio dell'opera, aveva tentato perfino di rapire Richelieu, ed era stato appunto Enrico di Talleyrand conte di Chalais, suo amante, che per leggerezza e scrupoli religiosi aveva tradito il complotto. Richelieu aveva a-

Vendonsi tutte le scansie ed i banchi del
Negozio Manifatture di GIUSEPPE CARIS
Via Vincenzo Bellini 13.
IL LOCALE È D'AFFITTARE
Tutte le manifatture vendonsi a prezzi straordinariamente bassi. Ricca scelta Pannetti, che prima costavano Cor. 4.40, ora costano Cor. 2.90. 700 pezze Stoffe inglesi, ultima novità, da Cor. 1.04 a Cor. 7.—
Occasione per breve tempo. Occasione per breve tempo.

D'una bontà mai più raggiunta
Dadi di brodo OXO
5 c
Compia Liebig

COGNAC J. & F. MARTELL
distillato di vino garantito puro del distretto di COGNAC (Charente).
Rappresentanza generale: RICCARDO MANTLER, VIENNA I, Dominikanerbastei N. 6

OPUSCOLI relativi all'Ernia ed al Gozzo si spediscono gratuitamente dal Sanatorio Dott. Jaklin, Pilsen.

NELLA DROGHERIA
Via Giulia 7, ang. Via Zovenzoni
Ricca scelta di tutti gli articoli del ramo a prezzi mitissimi.
Acque minerali di tutte le qualità - Profumerie e Saponi delle primarie fabbriche nazionali ed estere.
Propr. ANTONIO ALZETTA.

Ricami svizzeri per biancheria d'ogni genere, e specialmente per CORREDI DA SPOSA
Vestiti ricamati in varie tinte, da signora, per la cresima e Fazzoletti ricamati; franco e daziati, della ditta WAPPLER & GROB - SAN GALLO.
Per campioni rivolgersi al rappresentante per Trieste, l'Istria, la Dalmazia e Fiume
ANGELO POLETTINI, Calle S. Modesto 4, FIUME

TESTÈ APERTO!
Hotel „Union" di Rieder
VIENNA IX, Nussdorferstr. 23.
100 STANZE TELEFONO 13.630
COMPLETAMENTE RIMESSO A NUOVO
COMFORT MODERNISSIMO
PREZZI MODICI
RISCALDAMENTO CENTRALE
ILLUMINAZIONE ELETTRICA
BAGNI
ASCENSORE
STANZE da Cor. 3 in più

I Dadi MAGGI da 5 cent. sono riconosciuti i migliori!
Attenti però al nome MAGGI ed alla marca di garanzia
Croce Stella!

Vendesi VILLA
nella più bella posizione della città di
TRENTO
posizione assolutamente priva di polvere. La villa si compone di un mezzanino e primo piano, ciascuno con 5 stanze, una grande sala con poggiuolo, stanza da bagno, cucina, stanza da pranzo e locali accessori, cantina, abitazione per il portiere ecc., serra, lavatoio, grande giardino contornato da una ringhiera in ferro, con vigna, piccoli alberi fruttiferi, viali da passeggio, conduttura d'acqua in casa e in giardino. In tutta la casa illuminazione elettrica e gas. Tutte le stanze hanno una stufa moderna. Il podere è ancora per 3 anni esente dalle imposte. Causa partenza il prezzo di vendita è di cor. 72.000. Rendita cor. 3000. Soltanto compratori diretti possono ottenere ulteriori informazioni a mezzo del Realitäten-Markt, Graz, Hamerlinggasse 6 (2866).

DEBOLEZZA VIRILE
nelle sue particolari forme di impotenza, polluzioni, spermatorea, impressionabilità, guarisce radicalmente col TEOS, preparato di fama mondiale. Il TEOS è il primo e più vitale alimento, non solo del cervello, del midollo spinale e di tutti i nervi periferici, ma altresì del sangue, e per mezzo di questo, di tutto l'organismo. Il TEOS non ha competitori nella sua azione rigeneratrice delle forze fisiche dell'organismo e delle funzioni intellettuali. Potentissimo ed insuperabile rinvigoritore dei centri genitali nervosi, ridà alla delicata e importantissima funzione sessuale la forza e la virilità diminuita o perduta, per l'età, errori giovanili, intensi lavori mentali, nevrastenia, ecc. - TORNA A RENDERE UOMO CHI NON LO ERA PIU'. Procura il benessere e l'autoria di cui gode chi sa di avere normali le più importanti funzioni del proprio organismo. Ridando permanentemente intatta la funzione sessuale, allontana la tristezza e lo sconforto. - Un fl. cor. 7.50; cura completa (5 fl.) cor. 32.50. Deposito generale Milano, presso il TEOS Institut. P. S. Sepolcro 11. - A Trieste nelle migliori farmacie.

Osservate la curvatura della lama GILLETTE durante il funzionamento. L'apparato GILLETTE per radersi rappresenta la massima semplicità, comodità e sicurezza.
La lama GILLETTE si piega, formando con il mento il giusto angolo.
La flessibilità della lama GILLETTE rende possibile di radersi liscio e senza temere di ferirsi.
La lama GILLETTE non abbisogna di essere arrotata nè di darle il filo.
L'apparato fortemente argentato, con 12 lame, Cor. 24.—. Vendesi nei negozi di articoli di ferramenta, negozii di moda per signori, negozi di lusso e di articoli di pelle. Gillette Safety Razor Ltd., Boston e Londra. Depositario generale: E. F. GRELL, ditta in importatazioni, Amburgo.
Gillette apparato per radersi
Non occorre nè arrotare le lame, nè dare il filo

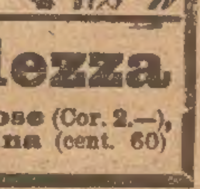
LE TORTURE DELLA SORDITÀ
A scopo di propaganda scientifica, il ben noto Dr. Saison, indicherà *gratuitamente*, a tutte le persone affette da SORDITÀ, Ronzii od altre malattie dell'orecchie, un rimedio infallibile, semplice e poco costoso per guarire radicalmente questa penosa infermità. Basta scrivere al Dr. SAISON, 84, rue d'Hauteville, *Parigi* (Francia).

ARREDAMENTI COMPLETI
e singoli Mobili in qualunque stile
R. Blaha
già Consorzio di falegnami di Salcano.
Trieste, Via Caserma 4 Telef. 1631

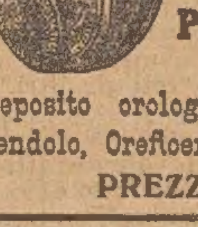
Perchè vivere? triste, nella miseria, pensieroso, senza amore, senza felicità, mentre è cosa facile ottenere fortuna, salute, felicità, amore corrisposto, ecc., chiedendo in italiano l'interessante opus colo illustrato al Prof. Hytalau, Boulevard Boune Nouvelle 35, Parigi.

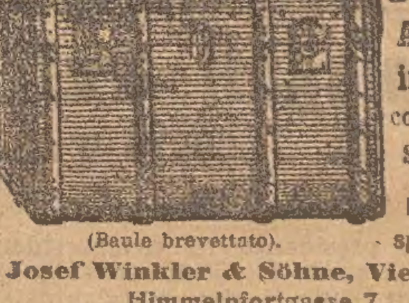
Rivalin
LA MIGLIORE VERNICE-SMALTO PER COLORITURE INTERNE ED ESTERNE.
RESISTENTISSIMA ALL'ARIA, LUCE ED INTEMPERIE.
Vendesi nelle migliori Drogherie.
Fabbriche di Vernici e Smalti Rivalin
W. Megerle, Vienna XXI-142
I. R. Fornitore di Corte

Vendesi qualunque quantitativo di
FAGIUOLI
soltanto primissima merce della Carinzia. Gli interessati chiedano offerte con campioni.
CERCANSI in tutte le grandi città italiane
Rappresentanti
di primo ordine bene conosciuti.
HANS DOMAINKO, KLAGENFURT
negoziante in prodotti del paese.

La migliore Tintura per capelli è TANNINGENE. Dura settimane senza stingersi. Cor. 5. Anton J. Czerny, Vienna XVIII, Carl-Ludwigstr. 4


Per conservare la Bellezza
usate soltanto Latte di Rose (Cor. 2.—), e Sapone di Balsamina (cent. 60)


Vito de Gioia
TRASLOCATO
Piazza Grande N. 4,
Palazzo municipale,
Deposito orologi da tasca, Orologi a pendolo, Oreficeria, Argenteria e Gioie.
PREZZI MITISSIMI.

Splendido REGALO DI NATALE per Signore e Signori:

Bauli, Borsette, Articoli in pelle con o senza servizi.
(Baule brevettato). Fabbrica specialista
Josef Winkler & Söhne, Vienna I, Himmelpfortgasse 7.
Prezzo corrente illustrato gratis e franco.
SPEDIZIONI SOLLECITE

Lud. Hinterschweiger, Ad. Bleichert & C.
G. m. b. H. Lichtenegg N. 4
(presso Wels Austria sup.
FABBRICA SPECIALISTA in
Macchine per Mattoni
Impianti di trasporti e di trasmissioni, costruzione modernissima.
Consigli competenti impartisce a voce ed in iscritto il rappresentante
CARLO STANZL,
tecnico mattonaio e costruttore di forni circolari, presentemente a Waradin-Töplitz

MILIONI DI PERSONE usano contro la Tosse
la raucedine, il catarro, gl'ingorghi vischiosi la tosse convulsiva, la tosse canina,
le Caramelle Pettorali „KAISER"
con la marca „TRE ABETI"
6050 attestati di medici e privati, notarilmente legalizzati garantiscono l'efficacia sicura
Dolci buonissimi e molto confacenti allo stomaco.
Pacchetti da 20 e 40 cent. Una scatola 60 cent.
Vendonsi a Trieste nelle farmacie: L. Cristofoletti; Umberto Crevato; Biasoletto, (Ponterosso); F. R. Pozzetto, (Lloyd); G. Gmeiner; Impr. Farm. Eredi Palme; G. Godina, (Via Farneto); Raffaele Godina (S. Giacomo); J. de Leitenburg, (Piazza S. Giovanni); C. de Leitenburg, (Via Giulia); F. Mell; G. Mizzan, (Piazza Giuseppina); Mondini, (S. M. Maddalena); G. A. Picciola; A. Praxmarer; Ravasini, Sponza, Rovis; Vidali e Vardabasso; A. Vielmetti; Zanetti; Serravallo (Mario Lang); e nelle drogherie: G. Dapretto. Via Madonnina); E. Ferrazutti; P. Lavagno; L. Mermol; V. Toso; A. Ursich, (Barriera 14). Farm. Codermatz e C. Farm. «Al Galeno» (v. S. Cilino). G. Camauli, drogh., S. Giov. di Guardiella. A PARENZO, F. e E. Castro, farmacia alla Madonna; Giovanni Mocibob, drogheria; G. A. Vidali, farmacia; a DIGNANO, L. Bernardelli, farmacia; G. Fibiani, farmacia alla Madonna; a TRAU', Norb. Cindro, farmacia; a ISOLA, E. Ravasini, farmacia; a AIELLO, L. Jursche, farm.; a CORTINA d'AMPEZZO, G. Pavan, farm. Cambruzzi, a TRENTO Farmacia Santoni de Battaglia, E. Pisoni.

doperato Chalais ai suoi scopi e poi, fattolo arrestare, e processare sommariamente per tradimento, l'aveva fatto decapitare sulla piazza di Nantes. Il Touchard-Lafosse narra che il boia, inesperto, dovette dargli 34 colpi di spada per separargli il capo dal tronco, fra grida spaventevoli della vittima e di ribrezzo della folla. Un bottaio gettò al boia un suo ferro affilato perchè finisse il condannato.

La Rohan, del resto, benchè esiliata, continuò a cospirare, e la morte dell'amante non la distolse dai suoi propositi. Nel 1626 aveva 26 anni ed era al suo secondo marito. Il primo, il connestabile di Luynes, che l'aveva sposata a 17 anni, aveva pensato di lasciarla vedova, con un figlioletto, a 22. Quattro mesi dopo la vedovella si sposava a Claudio di Lorena, duca di Chevreuse, principe di Joinville, quarto figlio del duca di Guisa, che aveva allora 44 anni, e doveva mostrarsi sempre un marito accomodante, che ammirava la moglie e le lasciava piena libertà. Così che oltre a Chalais, Maria aveva successivamente avuti per amanti il signor di Châteauneuf e lord Holland, e chissà quanti altri, perchè - narrò il Gondì, cardinale di Retz, che a sua volta avrà per amante una Chevreuse figlia di Maria di Rohan - «la duchessa amava senza scegliere, perchè aveva bisogno di amare qualcuno». Se Luigi XIII non l'ebbe non fu colpa di lei «che non avrebbe domandato di meglio», raccontò il signor di Reaux. Un arcivescovo, Bertrando de Chaux, le avrebbe dato mitria e pastorale se lei avesse voluto. Maria si accontentò di farsi prestare, a fondo perduto, 25.000 lire... lasciandosi in compenso toccare il piede da sotto la tavola!

La cronaca è ricca di episodi talvolta molto liberi su questa donna che ebbe parte così importante nella storia politica del seicento, i quali dimostrano che il librettista neppur si curò di apprendere chi fossero i personaggi che metteva in scena. Così che fece di Gondì un cavaliere che prima di recarsi ad un duello chiede un'ora di tempo da consacrare al suo «primo amore giovanile», mentre nel 1626 Gondì non aveva che 13 anni.

Ma il pubblico della prima metà del-1'800 andava a teatro per udire Ronconi, Cotogni, la Grisi, la Frezzolini, e non si curava della verità storica degli episodi portati sulla scena. Ed anche oggi - nonostante evoluzioni d'arte e di gusto - siamo persuasi che il Politeama sarà stasera affollato molto per il nome del Maestro e moltissimo per quello degli esecutori e affatto affatto per il goffo pasticcio che il poeta offerse al genio musicale di Gaetano Donizetti.

SAR.

La serata al Politeama Rossetti. La «Maria di Rohan», con gli esecutori più volte nominati, fra cui l'illustre baritono comm. G. B. Battistini, comincerà alle 8.

★ Domani, domenica, alle 3.30, si daranno «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci», ed alle 8 la seconda rappresentazione di «Carmen».

Fenice. Iersera ci fu la terza recita della «tournée» della contessa Metternich-Valentin, la quale anche nella «Raffica» del Bernstein ebbe campo di far valere le sue bellissime qualità di artista drammatica, e ci offerse una recitazione calda, vibrata e sincera. Fu vivamente applaudita ed evocata al proscenio dopo ogni atto. Ottimamente gli attori Iansen e Boracz. Discreti gli altri. Il teatro era ben popolato.

★ Questa sera la drammatica compagnia italiana diretta dal valente attore Paolo Colaci inizia un breve ciclo di rappresentazioni col «Cardinale», interessante dramma in 4 atti di L. Parker.

Eden. Molti applausi anche ieri a tutto l'interessante spettacolo, e in particolare a Gaspare Castagna, alla Theren, alla Ferrer e alle Melilo, attrazioni tutte di speciale valore.

«Popolare» di San Giacomo. Pubblico numerosissimo anche iersera alla rappresentazione delle avventure di Musolino. Il nostro buon popolo s'interessò vivamente alle gesta del famoso bandito e fischiò poi contro la forza pubblica allorchè ne effettuava l'arresto! Questa sera la brillante commedia «La zia di Carlo».

Il circo Bagonghi. Questa sera, come preannunciato, a Servola (fondo Comot) debutterà la nuova compagnia ginnico-equestre del nano Bagonghi. Il programma comprende parecchi numeri di attrazione.

Un ciclo di concerti del Quartetto Triestino. Com'è ormai sua nobile e apprezzatissima consuetudine, anche quest'anno è il Quartetto Triestino che apre la stagione musicale con una serie di concerti interessanti l'uno più dell'altro. L'arte squisita dei professori Augusto Jancovich, Giuseppe Viezzoli, Manlio Dudovich e Dino Baraldi s'è già troppo decisamente imposta e fra noi e nei maggiori centri musicali dell'estero, perchè se ne debba riparlare. Questo soltanto diciamo, che i musicisti di Trieste non possono salutare che con la massima soddisfazione l'annuncio dell'imminente ciclo di concerti, che si svolgeranno nella sala della Società Filarmonico-drammatica e per il quale sono fissati i seguenti programmi:

I. Concerto, mercoledì 30 ottobre:

Haydn - Quartetto N. 8 in Re maggiore. - (Allegro moderato, Adagio cantabile, Menuetto, allegretto, Finale vivace).

Dvořák - Quartetto op. 106 in Sol maggiore. - (Allegro moderato, Adagio ma non troppo, Scherzo, molto vivace, Finale allegro).

Strauss - Quartetto con Pianoforte op. 13 in Do min. - (Allegro, Scherzo presto, Andante, Finale vivace). - La parte del Pianoforte sarà sostenuta dal maestro E. Curellich.

II. Concerto, mercoledì 6 novembre:

Mozart - Quartetto N. 6 in Do maggiore. - (Adagio, allegro, Andante cantabile, Menuetto allegretto, Finale, allegro molto).

Beethoven - Quartetto op. 18 N. 5 in La maggiore. - (Allegro, Menuetto, Andante cantabile, Allegro).

Dvořák - Quintetto con Contrabasso op. 77 in Sol magg. - Nuovo per Trieste. - (Allegro con fuoco, Scherzo, allegro vivace, Poco andante, Finale, allegro assai). La parte del Contrabasso verrà sostenuta dal prof. O. Messerotti.

III. Concerto, mercoledì 13 novembre:

Setaccioli - Quartetto op. 18 in Sol minore. - Nuovo per Trieste. - (Allegro energico e con fuoco, Intermezzo giocoso, Romanza, Finale, allegro risoluto).

Schubert - Quintetto con 2 Violoncelli op. 163 in Do maggiore. - (Allegro ma non troppo, Adagio, Scherzo, presto, Finale, allegretto). - La parte del 2.o Violoncello sarà sostenuta dal prof. A. Morpurgo.

IV. Concerto, mercoledì 20 novembre:

Beethoven - Quartetto op. 135 in Fa maggiore. - (Allegretto, Scherzo, vivace, Lento assai, cantante e traquillo, Grave, allegro).

Spohr - Nonetto op. 31 per Violino, Viola, Violoncello, Contrabasso, Flauto, Oboe, Clarinetto, Corno e Fagotto. - (Allegro, Scherzo, allegro, Adagio, Finale, vivace.) - Contrabasso prof. O. Messerotti, Flauto prof. A. Arasich, Oboe prof. A. Maselli, Clarinetto prof. A. Del-Bravo, Corno prof. G. Barazzetti, Fagotto prof. G. Baroncini.

Il ciclo di concerti è in abbonamento.

SPETTACOLI D'OGGI

POLITEAMA ROSSETTI. Spettacolo d'opera a vantaggio dell'Associazione italiana di beneficenza. Ore 8. «Maria di Rohan», in tre atti di G. Donizetti.
FENICE. Compagnia drammatica italiana Paolo Colacci. Ore 8. «Il Cardinale», in 4 atti di F. Parker.
TEATRO EDEN. Ore 8.30. Teatro di varietà.
CIRCO ZAVATTA. 8.15. Rappresentazione.
CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. Ore 8-12. Concerto.
TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel). Cinematografia plastica: principia alle 4.
EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.

Impiegati truffatori alla sbarra.

CORTE D'ASSISE DI TRIESTE.

La Corte e l'accusa.

Sotto la presidenza del vice-presidente Clarici si è svolto ieri il dibattimento per crimine di truffa in concertata unione a carico di Giovanni Peterca, Giovanni Scholer, Venceslao Osvald, Francesco Sustersich e Rodolfo Friedrich. P. M. il primo procuratore di Stato dott. Zencovich, difensori: per il Peterca il dott. Mandic, per il Scholer il dott. Laneve, per l'Osvald e Sustersich il dott. Robba e per il Friedrich il dott. Rossi. Cancelliere il dott. Flegar.

Dice l'accusa che, essendo il Peterca alle dipendenze della ditta Franz e Kranz in qualità di contabile e liquidatore delle fatture presentate dai fornitori, e dovendo il cassiere basare esclusivamente i suoi pagamenti sulle liquidazioni fatte dal Peterca, costui costruiva fatture fittizie, vi metteva il visto e le mandava a riscuotere a mezzo di qualcuno dei coaccusati. Potè così, nel giro di poco più di due mesi, carpire alla ditta oltre 4 mila corone, che furono divise fra i complici.

Gl'interrogatorii.

Giovanni Peterca ha confessato ampiamente, motivando la sua delittuosa operazione, con il bisogno stringente. Guadagnava 150 cor. il mese, ma per trattenute e rate dovute per impegni contratti gliene rimanevano sole 47, con le quali doveva vivere con la moglie e due bimbi. Aggiunge poi che sperava tuttavia di accomodare ogni cosa entro breve tempo, non appena cioè fosse riuscito a riallacciare benevoli relazioni col padre assai ricco, col quale era in dissidio a motivo del suo matrimonio con una donna di nazionalità italiana.

Giovanni Schober, invece, pur confessando la sua cooperazione, dichiara di non ritenersi colpevole. Egli conosceva il Peterca per galantuomo imparentato con ricche famiglie, e non ebbe motivo di dubitare quando questi gli garantì che presto tutto sarebbe stato tacitato.

Rodolfo Friedrich, invitato dal Schober e recarsi alla cassa Franz e Kranz per riscuotere 741 cor., con un conto falso della ditta Kramer e Schwarz, venne arrestato allo sportello. Confessa per ciò senza reticenze il suo tentativo, accampando la buona fede.

E con Venceslao Osvald la buona fede assurge a sistema defensionale. Riscosse, è vero, quattro volte d'ordine del Peterca o dello Schober. Ma riteneva che i conti fossero autentici e gli confortava tale convinzione il fatto che non ricevette mai dei compensi.

Ultimo è Francesco Sustersich. E' a piede libero. La sua responsabilità verte su una sola operazione, ch'egli dichiara aver eseguito d'ordine dell'Osvald, suo superiore, e che eseguì arciconvinto di far opera buona.

Testimonianze e proposte.

Teste unico, citato al dibattimento, è il sig. Oscar Heckl, cassiere presso la ditta Franz e Kranz, e suo procuratore nella costituzione di Parte Civile.

Riferisce egli sul modo usato dal Peterca nel truffare, e sulla facoltà di poter giungere a ciò. Il Peterca infatti riceveva le fatture, controllava la merce, segnava le fatture sui registri, liquidava, segnava sul libro del cassiere quali erano le fatture liquidate e pagabili. Da ciò la possibilità in lui di segnare anche fatture fantastiche. Egli, come cassiere, doveva pagare in base ai registri, e avrebbe continuato a pagare in buona fede se il caso non lo avesse messo in sospetto. La fattura cioè presentata dal Friedrich a nome Kramer e Schwarz con timbrato il nome del Kramer con due «m».

Date queste spiegazioni, il teste è licenziato e prende posto, come P. C., a fianco del P. M. E tosto la difesa dell'Osvald propone la testimonianza del fratello Giulio per dimostrare che le condizioni economiche dell'accusato erano disastrose a cagione di disgrazie. A sua volta la difesa Peterca propone un teste onde venga affermato che il maggior accusato, durante l'epoca delle truffe, non condusse vita agiata.

Il P. M. si oppone e la Corte, respinta questa seconda proposta, ammette la testimonianza di Giulio Osvald.

E questi entra, e dopo aver giurato, riferisce che appunto l'Osvald guadagnava 45 soli fiorini al mese, con la moglie malata, tanto da dover essere ricoverata un anno nella Clinica di Vienna. Così che egli teste ha dovuto perennemente aiutarlo.

Quesiti e arringhe.

Esaurito e chiuso il dibattimento probatorio, il presidente, essendo le 2, rimanda la lettura dei quesiti all'udienza pomeridiana.

Ed alle 5, infatti, vengono letti i 7 quesiti che seguono:

Per l'accusato Peterca: I questione, se colpevole di avere, in concertata unione con altre persone, mediante falsificazione di registri, indotto in errore la ditta suaccennata affinchè avesse a risentire un danno nella sua proprietà per un importo complessivo di cor. 3898, e perciò di truffa. II questione: Se colpevole di tentata truffa unitamente al Friedrich per una somma di cor. 741,05.

Per l'accusato Schober: I questione: Se colpevole di truffa in concertata unione per una somma di cor. 2590. II questione: Se colpevole di tentata truffa in concertata unione per un importo di 741 cor.

Per l'accusato Osvald: I questione: di truffa in concertata unione per una somma di cor. 1567.

Questione per il Sustersic: di truffa in concertata unione per una somma di cor. 859.

Questione per il Friedrich: se colpevole di tentata truffa in concertata unione per un importo di cor. 741.

BIOCITIN

Biocitin contiene le sostanze più importanti per rinforzare e ravvivare l'organismo umano. Oltre alle sostanze nutritive concentrate del tuorlo d'uovo e del latte, va menzionata in prima linea la **lecitina** fisiologicamente pura, che serve a dare e conservare forza e vitalità ai nervi. Il Biocitin è quindi il mezzo più efficace **per nutrire e rafforzare i nervi.** Campione di saggio ed opuscolo scientifico si inviano gratis e franco dalla fabbrica di Biocitin, Vienna I/F. 7.

ORIGINALE
che va bevuto ghiacciato.
Rappresentante generale per l'Austria:
S. CLAI - POLA
Rappresentante per Trieste e la Regione:
SANTO ORIGONI
S. Ermacora N. 2

PATATE
spedizioni in vagoni completi, qualunque quantitativo e qualità
offre al massimo buon prezzo
J. GESCHMAY, PILSEN, prima ditta boema in esportazione ed importazione di patate. - Telefono 417. - Indirizzo telegrafico: **Geschmay, Pilsen.**

Formaggio alpino
proveniente da latterie stiriane **uso Svizzera,** in forme da 8 a 12 chilogrammi, spedisce il sig. **Giovanni Bot,** a **Scheifling** (Stiria Superiore).

AVVISO.
The South Yorkshire Steam Coal Owner's Association
Secretario: A. MACREDIE, Church Street SHEFFIELD.

Ci pregiamo di avvisare il P. T. Pubblico che i nostri carboni da macchina destinati in Austria-Ungheria non verranno venduti se non accompagnati da un certificato indicante esattamente il quantitativo contenuto in ogni carico, firmato dal segretario o da un altro funzionario della compagnia carbonifera per l'esportazione del carbone.

Avvertiamo inoltre che, allo scopo di eseguire bene la decisione su menzionata, e per proteggere l'acquirente, il signor E. Robinson, de la Lancashire and Yorkshire Railway Buildings, Savile Street, Hull, nominato ispettore dell'Associazione, nei porti di **Humber Ports, Hull, Grimsby, Immingham e Goole,** d'una parte, d'altra parte il signor Pickwick de Partington, docks Manchester Ship Canal, rilascieranno una dichiarazione senza alcuna spesa per l'acquirente, che il carbone menzionato nel certificato della Compagnia Carbonifera attualmente trovasi a bordo della nave. Tutti gli acquirenti dovranno procurarsi il certificato della Compagnia e quello dell'Ispettore.

Il migliore carbone duro South Yorkshire per macchine a vapore viene usato largamente dalle principali Società delle ferrovie inglesi, per i treni diretti, nonchè dalle Società di navigazione transatlantiche e da altre ancora.

Qui in calce, per ordine alfabetico, le Compagnie carbonifere che producono il migliore carbone duro per macchine del **«South Yorkshire»** e che fanno parte della **«South Yorkshire Steam Coal Owner's Association»:**

BARBER, WALKER & COMPANY, Bentley Colliery.
THE BRODSWORTH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
JOHN BROWN & CO. LIMITED, Aldwarke Main, Car House and Rotherham Main Collieries.
THE BULLCROFT MAIN COLLIERY LIMITED.
CARLTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Carlton Main, Grimethorpe and Frickley Collieries
DALTON MAIN COLLIERIES LIMITED, Roundwood and Silverwood Collieries.
THE EARL FITZWILLIAM, Elsecar Collieries.
HICKLETON MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
HOUGHTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
THE MALTBY MAIN COLLIERY CO. LIMITED
MANVERS MAIN COLLIERIES LIMITED.
MITCHELL MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Mitchel Main and Darfield Main Collieries.
MONK BRETTON COLLIERY CO. LIMITED.
THE NEW MONCKTON COLLIERIES LIMITED.
ROTHER VALE COLLIERIES LIMITED.
THE SOUTH KIRKBY, FEATHERSTONE & HEMSWORTH COLLIERIES LIMITED, South Kirkby Colliery & Hemsworth Colliery.
TINSLEY PARK COLLIERY CO. LIMITED.
WATH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango. — Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Dinamo e motori di costruzione modernissima. Impianti elettrici per luce e forza. Grù e ascensori elettrici. Turbine idrauliche ed a vapore. Lampade ad arco. Materiale d'installazione
SOCIETÀ ANONIMA DI ELETTRICITÀ già KOLBEN & C.o - PRAGA
Rappresentanza e Ufficio Tecnico a Trieste:
Ditta GIUS. BASEVI, Via Nuova N. 5
Telegrammi: Basevi-Trieste, Telefoni N. 7 e 1894.
= PROGETTI COMPLETI A RICHIESTA =
Impianti elettrici completi per piroscafi. Ventilatori elettrici. Riflettori. Acciaio fuso sagomato Siemens-Martin e fusioni in ghisa malleabile dalle proprie fonderie

500 Corone!
vi paghiamo se, dopo usato tre giorni l'**«UNGUENTO RIA»,** non scompariscono senza dolori i vostri occhi pollini, verruche, callosità. Prezzo di un vasetto, compresa la lettera di garanzia, **cor. 1. Kemeny, Kaschau, casella postale 12/94, Ungheria.**

I capelli non cadono!
Non si ha più forfora!
Il „HAAR PETROLIN"
è di efficacia sicura contro la caduta dei capelli e contro la forfora, favorisce la cresciuta dei capelli e della barba e serve quale rimedio generale per la cura dei capelli. Analizzato dall'Autorità e raccomandato dai medici. Migliaia di attestati da parte di medici e di privati. 1 bottiglia Cor. 3 e 1.50. Genuino soltanto con la firma **P. Schmidbauer's Nachf. Salisburgo.** Olio al petrolio per capigliature aride, Cor. 1. In vendita presso quasi tutte le farmacie, drogherie dell'Austria-Ungher. **Laboratorio chimico P. Schmidbauer's Nachf., Salisburgo, Bahnhofstrasse 29.** - Vendesi **a Trieste:** F. Mell, neg. in droghe, Ign. Wohl in profumer., Ett. Zernitz, drogheria. **Abbazia:** Otto Auert, profum. **Gorizia:** A. Malnig, drogh. **Pola:** drogherie R. Fullin e G. Tominz. **Sebenico:** drogher. C. Ruggerie. **Spalato:** drog. A. Ratkovic.

Fabbrica **TORTELLINI**
il non plus ultra della minestra, nonchè
PASTA GARANTITA ALL'UOVO FRESCA E SECCA
fabbricata dal bolognese
LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario 17
ex-dirett. della prem. fabbrica F.lli Bertagni, Bologna
Rivolgetevi alla vera fonte d'acquisto.

„OLLA"
è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in **GOMMA.**
Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/258 Praterstrasse 57
„OLLA" gomma mezzo sicuro, **MASSIMA GARANZIA** Depositi Trieste: M. Gál, Corso N. 4, G. Reddersen, A. Castro, F. Steindler, Stecher, F. Huber, G. Cillia, G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Fridèno, G. Urizio, L. Mermoll, Farazutti E. ecc.

WALDPERLE CON ACQUA MINERALE, DI SELZ O DI SORGENTE
è la migliore bibita rinfrescante.
SI PUÒ AVERE IN QUALUNQUE NEGOZIO DI COLONIALI E NEI PRINCIPALI BAR, RISTORANTI E CAFFÈ.
PRIVA D'ALCOOL — Marca registrata. — Raccomandata dai medici.
Fabbrica di Waldperle Brünn-Hussowitz.

IL DISCO PATHÉ
8 giorni di prova!
Nuova invenzione
Diaframma a zaffiro illogorabile che sopprime radicalmente il cambio della punta e le seccature che ne risultano
I dischi Pathé sono cantati dai più grandi artisti dell'epoca, con accompagnamento d'orchestra completa, sotto la direzione dei più celebri maestri contemporanei.
Sopprime la punta ed il rapido logorio che essa produce. È luminosamente provato che il disco Pathé adoperandosi senza punta è molto superiore agli altri dischi.
Le testimonianze che giornalmente ci pervengono a centinja, dimostrano chiaramente il valore della nostra asserzione: noi vogliamo fare ancor di più, onde convincere ciascuno della reale superiorità che hanno gli apparecchi e i dischi Pathé su tutte le altre macchine parlanti, attualmente esistenti.

Ascoltate e confrontate.
NOI FORNIAMO A TUTTI E DOVUNQUE LA NOSTRA MAGNIFICA COLLEZIONE IN PROVA PER 8 GIORNI!

Società di Macchine Parlanti à Zaffiro a G. L., Vienna VI., Köstlergasse 6-8 g

Noi vendiamo a credito essendo convinti della buona qualità della nostra merce. La nostra nuova collezione di pezzi diversi, cantati dai migliori artisti dell'epoca, è completamente a scelta dei nostri spettabili Clienti.— Non diamo una combinazione preparata da noi, ma spediamo i nostri meravigliosi cataloghi, contenenti oltre 20.000 pezzi in ogni lingua e da essi i nostri Sigg. Clienti potranno scegliere i pezzi preferiti.

Amabili lettrici, cortesi Lettori: Permetteteci di offrirvi il nostro nuovo modello «Ideal» con il suo meraviglioso assortimento di 20 pezzi di musica o canto, su 10 dischi da 29 cm. di diametro, al prezzo incredibile basso di Cor. 100.—, pagabile in 25 mesi a rate di Cor. 4.— ciascuna.

Si prega di empire esattamente il tagliando qui appresso o di spedirlo al nostro indirizzo assieme alla rata di un mese, cioè Cor. 4.—.

Nome: ....
via: ....
città: .... provincia: ....
professione: .... stazione ferr.: ....

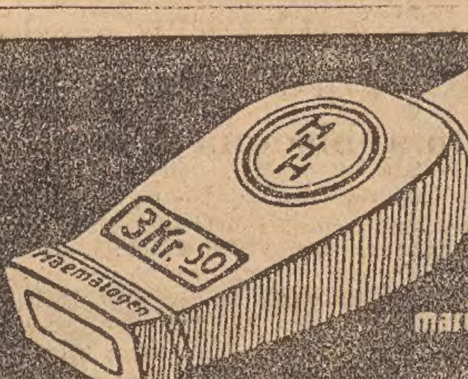
Avvertenze: Termine di consegna 15 giorni. Non terremo alcun conto delle commissioni che ci pervenissero senza il primo versamento mensile. Se entro il termine di 8 giorni l'apparecchio non fosse di completa soddisfazione e ci venisse reso franco di porto al nostro indirizzo, assieme ai dischi, noi rimborseremo integralmente la prima rata versataci, così pure nel caso che la spedizione non potesse venir effettuata.
Società di Macchine Parlanti à Zaffiro a G. L., Vienna VI., Köstlergasse 6-8 g

Imballagio gratis
10% di ribasso per pagamento a contanti.
Rispondiamo gratuitamente ad ogni richiesta di combinazioni speciale.

Descrizione dell'apparecchio.
Superficie 841 centimetri quadrati, altezza 15 centimetri, elegante cassetta in ebano di lusso, finamente eseguita con incrostazioni di amalto ed oro, che conferiscono alla macchina una aristocratica eleganza. Grande imbuto girevole in colori assortiti del miglior gusto, lungo 54 centimetri ed avente una circonferenza di 140 centimetri. Nuovo diaframma originale Pathé con membrana di mica indistruttibile, punta di zaffiro illogorabile, finissima. Movimento di orologeria della massima precisione. Si può ricaricare in marcia e dare all'istante la tonalità che si desidera.

Le nostre condizione di pagamento sono così vantaggiose che è impossibile non fare l'acquisto di un nostro apparecchio. — Per l'Italia, Milano, Via Bollo 5.

Per anemici, clorotici, nervosi e per puerpere
„H-Ring" Haematogen



marca registrata
di straordinaria efficacia sanguificante
„Mezzo nutriente, rinforzante"
Bottiglia grande Cor. 3.50
Chiedere la marca registrata „Anello H" („H-Ring") *Effetto meraviglioso!*
Deposito generale per l'Austria: Franz Wilhelm & Co., Vienna, III. Kolonitzgasse 2a. — Trovasi in tutte le farmacie.

Orari ferroviari a disposizione del pubblico nel salone d'informazioni del «Piccolo»

Arringhe.

Tosto si leva il P. M. primo procuratore di Stato dott. Zencovich, per le sue deduzioni. Il rappresentante della legge sostiene, per tutti gli accusati, l'accusa quale è precisata nell'atto d'accusa, basandosi specialmente sulla confessione di taluni degli accusati, e sulle accuse dei confessi in relazione agli altri. Rileva la entità del danno e lo speciale raggiro usato nella serie di operazioni truffaldine, e invita i giurati ad affermare tutti i sette quesiti.

Pel principale accusato G. Peterca prende la parola il dott. Mandic, che poggia tutta la sua difesa sui precedenti disgraziati dell'accusato, avvolto in una inestricabile rete di debiti, mentre più urgevano le necessità della vita.

Lo sostituisce il dott. Laneve per Giovanni Schober, che, brevemente, domanda, come fu chiesto pel Peterca, una assoluzione.

Il dott. Robba parla poi per l'Osvald e per il Sustersich. A quest'ultimo accenna brevemente, illustrando la sua posizione più di teste che di imputato; si diffonde invece a scagionare l'Osvald e a dimostrarne la buona fede, comunque il nessun utile tratto dalle operazioni alle quali ebbe disgraziatamente la debolezza di prestarsi.

Infine prende la parola il dott. Rossi a nome del suo cliente Friedrich. Egli fu arrestato nel suo unico tentativo di truffa, imperocchè inadatti, a suo avviso, i mezzi per compiere l'operazione, epperò dovrebbe, per questo stesso motivo, andare assolto. E in tale senso conclude.

Verdetto e sentenza.

Esaurito il riassunto presidenziale, durato quanto erano complessivamente durate le arringhe, i giurati si ritirano.

Quando rientrano, il loro capo legge il seguente verdetto:

Per il Peterca: per la truffa 3 «no», 9 «sì», però per un importo inferiore alle cor. 200; e per la tentata truffa 10 «no», 2 «sì»; - per lo Schober: truffa 12 «sì», dei quali 8 per un importo fra le 200 e le 2000 cor., e 4 per un importo inferiore alle 200 cor.; e tentata truffa 10 «no», 2 «sì»; - per l'Osvald: truffa 10 «no», 2 «sì»; - per il Sustersich: truffa 12 «no»; - per il Friedrich, tentata truffa, 10 «no», 2 «sì».

Il P. M. chiede subito la parola per eccepire di contraddizione e di oscurità il verdetto nei riguardi del Peterca. Il difensore esprime un avviso completamente opposto, ma la Corte trova dover invitare i giurati a ritirarsi nuovamente, ritenuto che, qualora i giurati avessero inteso di indicare, nella limitazione delle cor. 200 l'entità del danno arrecato, avrebbero dovuto annotare il verdetto con le parole esplicite: però volendo arrecare un danno complessivo inferiore alle 200 corone.

I giurati si ritirano adunque nuovamente, e quando entrano, il loro capo legge la aggiunta suggerita.

In seguito a tale verdetto, la Corte pronuncia sentenza di assoluzione ai confronti di Osvald, Sustersich e Friedrich, e di condanna ai confronti di G. Peterca, per contravvenzione di truffa, a 5 mesi di arresto rigoroso, e G. Schober, per crimine di truffa, a 1 anno di carcere semplice. Ad entrambi vengono computati 83 giorni di carcere preventivo sofferto.

Il dibattimento d'oggi

Questa mattina i giurati sono chiamati a giudicare Giuseppe Sturm, accusato di crimine di grave lesione corporale ai danni di quel tale Mislei, che fu ferito alla riva Grumula, con una coltellata alla schiena. Si allaccia al fatto, per intenzione d'accusa, con la tragica sorte del fratello dello Sturm, che, impazzito in seguito ad una legnata ricevuta dal Mislei, si evirava atrocemente all'Ospedale, indi moriva.

Il dibattimento finirà certo ad ora assai tarda; forse anche la domenica mattina. Presiederà il cons. d'Appello dott. Andrich. Difenderà il dott. Robba.

Nuovi dibattimenti fissati

La Presidenza del Tribunale ha fissato anche i seguenti dibattimenti:

31 corr.: Presidente il pres. del Tribunale cav. Milovic: 1.o contro Giovanni Bubnic, patrocinato dall'avv. Slavik, accusato di lesion d'onore mediante stampato, su querela di Fabiancich, costituitosi P. C. col dott. Robba; 2.o contro Stefano Godina, patrocinato dall'avv. Slavik, accusato di lesion d'onore mediante stampato, su querela di Percovich e Galateo. P. C. l'avv. Puecher.

7 novembre: Presidente il cons. Minio; contro Ermenegildo Macus, accusato di omicidio.

Con questo dibattimento, probabilmente, l'attuale sessione d'Assise verrà chiusa.

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Per aver voluto liberare il cognato

Accusato del crimine di pubblica violenza e della contravvenzione di offese agli organi dell'autorità, comparve ierimattina dinanzi ai giudici il bracciante Carlo Bresingher, di anni 31, da Trieste. Doveva rispondere: 1. di essersi opposto all'arresto di suo cognato Carlo Chero, la sera del 9 maggio; 2. di aver tentato con violenza di strapparlo dalle mani degli agenti di polizia Andrea Fratnik e Michele Ghersel; 3. di aver detto al primo dei due: «Toco de asino».

Il Bresingher, il quale è senza difensore, racconta che in quella sera egli assieme al cognato, alla sorella Carla ed altri, al caffè «All'Alba», a S. Giacomo. Scoppiò un litigio fra i presenti, e, poco dopo, vide il Chero alle prese con altro individuo, sulla via. Egli intervenne quale paciere, e, per dividere i contendenti, allargò le braccia, mettendo una mano sul petto dell'uno, e la seconda, sul petto dell'altro. Ma subito si accorse di essere stato ferito alla mano sinistra, quella cioè che egli teneva contro il petto del Chero; evidentemente a ferirlo era stato l'avversario di questo. Mentre si volgeva a guardar il feritore che si era dato alla fuga, il Chero fu preso in mezzo da due sconosciuti, ai quali egli gridò: «Lo fermè a lui, e lassè scampar quel che me ga ferido!» Comprese, dopo, che erano agenti di polizia. All'ispettorato, disse ad uno degli agenti che occorreva d'un medico per la ferita riportata alla mano, ma l'agente gli rispose: «A lei no!» Questo sarebbe quell'agente che dice di esser stato offeso con l'epiteto di «toco d'asino». Il Bresingher dice di essere possibile che abbia detto questa frase, ma, certo, se lo disse, deve averlo detto in seguito al dolore che soffriva ed alla risposta avuta. Nega, però, di aver usata violenza per sottrarre il Chero dalle mani degli agenti.

L'agente Ghersel dice di essere accorso col compagno alle grida che la sorella del Bresingher emetteva in seguito ai pugni che riceveva dal Chero, e di aver proceduto all'arresto di costui. Il Bresingher, condotto all'ispettorato, disse ripetutamente all'agente Fratnik «La xe un toco d'asino». Della violenza usata dal Bresingher non sa dire.

Pres. cons. Lion: Ma siccome lei teneva il Chero da una parte, avrebbe pur dovuto accorgersi se il Bresingher dava strappi o scosse per liberare l'arrestato.

— Mah! No me son inacorto...

Giud. dott. Spongia: Mi pare che per strappare un arrestato si dovrebbe pur adoperare forza; e, quindi, per contraccolpo, gli strappi avrebbe dovuto sentirli anche lei.

— Qualche cossa, se sentiva...

Giud. dott. Luccardi: Ma il Chero procedeva tranquillo, oppure si agitava anche lui?

— El iera anche lui agitado, sì.

Giud. bar. Farfoglia: L'accusato dice di non avervi riconosciuti quali agenti di polizia. Le sembra che abbia intesa l'intimazione d'arresto al Chero?

— Mi ritegno de sì, perchè altrimenti no 'l gavessi dito: «No lo lasso arestar».

P. M.: Che l'accusato abbia capito che il Chero veniva arrestato da agenti di polizia, è certo. Altrimenti, tanto il Chero quanto lui avrebbero preso a pugni questi due sconosciuti che venivano ad intromettersi.

Accusato: Mi no li conossevo. No go mai alzado la man contro nissun. No xe el mio caratere.

L'agente Fratnik conferma l'accusa, ma finisce coll'ammettere che il Bresingher, il quale aveva afferrato il Chero un momento per il braccio, lo lasciò subito appena l'agente stesso lo ebbe invitato a lasciarlo.

Il P. M. ritiene provata l'accusa di crimine, e chiede condanna in questo senso.

La Corte, invece, ritiene colpevole il Bresingher soltanto per contravvenzione di illecita ingerenza nell'operato delle guardie, e di offesa alle stesse, e lo condanna a 6 giorni di arresto.

MARINA E NAVIGAZIONE

Sinistri marittimi

Il piroscafo austro-ungarico «Zichy» della Società «Adria», partito da Fiume la mattina del 16 giunto all'altezza di Lussinpiccolo dovette fermarsi in seguito alla rottura dell'asse dell'elice. Venne rimorchiato nuovamente a Fiume dall'«Elörö». Le riparazioni richiederanno dieci giorni di lavoro.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd: «Silesia» cap. G. Nicolich da Fiume; «Elektra» cap. N. Miciak dalla Soria, Alessandria e Brindisi con 148 pass.; «Vindobona» cap. I. Martinolich da Calcutta e Porto Said; «Graz» cap. B. Bednarz da Venezia; «Gastein» cap. T. Giaia da Costantinopoli, scali e Medua con 43 passeggeri.

I piroscafi a. u.: «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 70 pass.; «Petka» cap. M. Miletich da Cattaro e scali con 79 pass.; «Fiume» cap. M. Paoletich da Fiume; «Sebenico D» cap. C. Zadro da Lissa e scali; «Maria B» cap. V. Peruzovich da Vraniza; «Titan» cap. G. Marcovich da Arsa; «Cyclops» cap. S. Gamulin da Venezia; «Fausto Cosulich» cap. R. Martinolich da Rovigno.

Il piroscafo italiano «Ravenna» cap. L. Gennari da Ravenna con 54 passeggeri.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd: «Bar. Gautsch» per Cattaro; «Helouan» per Brindisi e Alessandria; «Abbazia» per la Tessaglia, Costantinopoli e Nicolaieff.

I piroscafi a. u.: «Sofia H.» per Buenos Aires; «Danubio D» per Metcovich.

Il piroscafo italiano «Barion» per Brindisi.

Il veliero ellenico «Maria» per Fiume.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Gradac» passò Gibilterra il 15 diretto a Rotterdam; «Moravia» proseguì il 17 da Porto Said per Trieste; «Baross» partì il 16 da Palermo per Rouen; «Ampelea» arriverà stamane a Rovigno; «Salona» partì il 16 da Fiume per Tripoli (Italiana), «Buon Padre» carica a Spalato per Bari; «Fram» scarica ad Ancona.

Lloydiani: «Carniola» proseguì il 17 da Brindisi per Trieste; «Vienna» partì il 17 da Alessandria per Brindisi e Trieste; «M. Bacquehem» proseguì il 17 da Calcutta per Madras.

Scuola industriale femminile a Gorizia

Gorizia, 18. Per deliberato consigliare sanzionato dal Governo, la Scuola di lavoro femminile di fondazione «Elisa Frinta» verrà, ad incominciare dal presente anno scolastico, trasformata in una regolare scuola industriale femminile, quale era nelle intenzioni fondamentali della benefica testatrice. Le inscrizioni tanto per il nuovo corso industriale, quanto per i corsi complementari, si faranno nei locali della Scuola «Frinta», in via Codelli, nei giorni di domenica 20 corr., dalle 10 alle 12 mer., e di lunedì 21 corr., dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 5 pom. Le lezioni regolari poi principieranno il giorno dopo, 22 corr.

Per un nuovo edificio scolastico a Dignano

Dignano 18. Grazie all'interessamento preso dal Direttore di queste scuole popolari sig. D. Rismondo, nell'ultima seduta del Consiglio comunale fu approvata la sua propsta di erigere, cioè, un nuovo edificio scolastico. Per un eventuale riattamento del vecchio edificio occorrerebbero 16.700 cor. circa; l'edificio nuovo dunque si impone anche per criteri d'economia. Rilevando infatti, gli incomodi e i disagi che si riscontrano nell'odierno edificio scolastico, che non può più corrispondere al bisogno elementare di una scuola, che deve accogliere il bel numero di 800 scolari è 18 insegnanti, il sig. Rismondo propose ed ottenne che la Rappresentanza lasciasse libera mano all'Esecutivo incaricandolo di non ritardare almeno nella scelta dell'ubicazione e nell'acquisto del fondo occorrente allo scopo.

★ Si deplora che l'autorità scolastica distrettuale abbia diminuito il numero delle forze insegnanti ausiliarie nelle locali scuole popolari, benchè in favore del loro mantenimento esistano tuttora le premesse di legge, chè anzi il numero degli scolari è maggiore degli anni scorsi. Fu incaricato l'Esecutivo di intraprendere i passi opportuni affinchè sia assicurato il numero degli insegnanti necessario al buon funzionamento delle scuole stesse.

Widmer volerà a Parenzo

Parenzo 18 Domenica alle 3.30 pom. il vostro concittadino Gianni Widmer intraprenderà una serie di interessanti voli elevandosi dal prato Garbina. Fin d'ora l'interessamento per lo spettacolo d'aviazione è vivissimo, tanto più che da parecchio tempo tale avvenimento era atteso con impazienza dai parentini. Da ieri Gianni Widmer è qui col suo apparecchio.

★ La Giunta provinciale ha dato incarico alla Direzione del Ginnasio-reale provinciale di Pisino di elaborare un progetto di regolamento per l'istituzione di corsi liberi di pedagogia e di quelle materie che sono richieste per conseguire un attestato di maturità presso un Istituto magistrale.

Per una ferrovia a ruote dentate

da Piaggia di Laurana al Montemaggiore

Laurana 18. Il Ministero delle ferrovie ha prolungato di un anno la concessione impartita alla Direzione della Società per costruzioni «Union» di Vienna, per intraprendere i lavori tecnici preliminari per una ferrovia dentata a scartamento ridotto da Piaggia di Laurana al Montemaggiore.

Ferrer commemorato a Zara

Zara 17. La scorsa notte vennero affissi sugli albi pubblici dei manifestini, con l'epigrafe dettata da Pascoli in morte di Ferrer. La polizia si diede un gran da fare a grattar via i manifesti e procedette all'arresto del barbitonsore A. Rapanich, sospettato di averli affissi. Poi andò alla caccia di busti e di ritratti del Ferrer. La cosa è tanto più strana, in quanto che l'epigrafe del Pascoli circolò liberamente a suo tempo anche a Zara, stampata in tutti i giornali d'Italia.

★ Un disgraziato accidente è toccato al commissario distrettuale Ferri traslocato da Metcovich a Lesina. Aveva imbarcata la famiglia e numerosi effetti domestici sovra un'imbarcazione a nafta, che doveva staccarsi al pomeriggio del 14 dal porto di Metcovich. Ma all'atto della partenza, la nafta causò un incendio che distrusse la barca ed il carico e cagionò non lievi lesioni al commissario, messo subito a letto.

★ I vescovi dalmati avranno a Zara un'adunanza, addì 24 corrente, sotto la presidenza dell'arcivescovo Palissich.

★ Sono di passaggio, con tutti i piroscafi, numerosi serbi, montenegrini e czechi diretti pel Montenegro. A Cattaro ebbero clamorose ovazioni, che determinarono da parte della gendarmeria l'arresto di parecchi giovani, condannati con la patente del 54.

SCIARADA.

Un articolo unisci ad una lettera
E ad una santa che a una santa è madre;
E da me tu vedrai la pace sorgere
Ed arrestar col suo gesto benefico
Sovra il deserto le nemiche squadre.

Spiegazione del giuoco precedente:
SO. ORE. ELLA. SOREELA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Prosecco per cor. 8600; stabile in Prosecco per cor. 13.400; stabile in Chiarbola Sup. per cor. 28.000.

Mutui ipotecari

Cor. 20.000 a peso di stabili in Scorcola e Rozzol; cor. 16.000 al 5³/₄% a peso di stabili in S. Maria Maddalena Superiore; cor. 6000 al 5%, a peso di stabili in Chiarbola Superiore.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 18 Ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 607.—, Staatsbahn 676.50, Alpine 948.—, Lotti turchi 215.—. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 190.25 (190.50), Disconto 182.75 (182.75), Milano segna in chiusa: Cambio 100.90 (100.92), Rendita 97.27 (97.37), Meridion. 598.— (600.—), Mediterranee 392.50 (395.—), Edison 593.— (601.—), Banca commerc. 847.— (852.—), Terni 1585.— (1595.—).

Chiusa Rend. franc. 89.95 (89.72), Ital. 96.25 (96.25), Spagnola 91.70 (91.90), Banche ottomane 638.— (638.—), Rio Tinto 1904 (1923), Lotti turchi 187.25 (188.—).

ROMA (Chiusa). Rendita 9732, Gas 1201, Condotte 317.—, Beni 300.—, Imprese 114.—, Carburo 726.—, Kerka 420.—, Azoto 124.—, Soda 79.—, Tramways 209.—.

GENOVA (Chiusa). Banca d'Italia 1443, Commerciale 846.—, Credito Italiano 553.—, Aedes 41.—, Meridionali 598.—, Mediterranee 394.—, Rubattino 407.—, Eridania 760.—, Raffineria L. L. 344.—, Industrie 285.—, Terni 1580, Armstrong 301.—, Elba 213.—, Savona 250.—, Ferriere Italiane 139.—, Metalli 126.—, Carburo 728.—, Kerka 420.—, Molini A. I. 224.—, Semoleria —.—.

NUOVA YORK 18. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 100¹/₈, Baltimore and Ohio 106⁷/₈, Canadà-Pacific 267³/₄, Chicago-Milwaukee and St. Paul 111⁷/₈, Missouri Pacific 44⁵/₈, Northern Pacific 127, Pennsylvania 124¹/₄, Philadelphia and Reading 176⁷/₈, Southern Pacific 111, Southern Railway Com. 29³/₄, Union Pacific Com. 172¹/₂, Amalgamated Copper 90¹/₈, Anaconda 45⁵/₈, U. S. Steel Corp. Com. 79¹/₂. Tendenza oscillante.

Listino. Napol. 19.16 a 19.24, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.11 a 24.18, Londra 24.14 a 24.22, Francia 95.60 a 95.90, Italia 94.75 a 95.10, Banconote ital. 94.75 a 95.10, Germania 117.70 a 118.15, Banconote germ. 117.70 a 118.15, Rend. austr. in carta 84.20 a 84.60, Rend. ung. in cor. 83.80 a 84.20, Credit 605.— a 607.—, Italiana 95.— a 96.—, Staatsbahn 677.— a 679.—, Lombarde 104.50 a 106.50, Lotti turchi 210.— a 216.—.

PARIGI 18. (Chiusa). Rendita francese 3% 89,95, Rend. italiana 3³/₄% 95.25, Rend. spagnuola estera 91.70, Azioni Banca ottomana 638 .—.

PARIGI 18. (Chiusa). Ferr. austr. 732.—, Lombarde 112.—, Rend. turca unif. 81.—, Cambio Londra 25.25, Rend. aust. oro 93.20, Rendita ungh. oro 4% 89.75, Länderbank —.—, Lotti turchi 187.25, Banca di Parigi 16.64, Azioni Meridionali ital. 593.—, Rio Tinto 19.04.

LONDRA 18. (Chiusa). Consolid. 73¹/₄, Lombardi 4—, Argento 29¹/₈, Rend. spagn. 89—, italiana 95—. Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4—.

FRANCOFORTE 18, (Borsa della sera). Az. Credit austr. 189.90, Ferrate Stato 144.75, Lombarde 13.25

Caffè. AMBURGO 18. (Chiusa). Santos good average per ottobre —.—, per dicembre 72.25, per marzo 72.—, per maggio 72.—. staz.o

HAVRE 18. Santos good average per ottobre (50 chilo) a 89.25, per dicem. 87.75. staz.o

NUOVA YORK 18. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. dicem. 3 di meno, marzo 1 di più.

Cotoni. LIVERPOOL 18. Mercato fiacco Vendite 14000. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. G. ottobre 5.86, ottobre-novembre 5.80, novembre-dicembre 5.80, dicembre-gennaio 5.80, gennaio-febbraio 5.82, febbraio-marzo 5.83, marzo-aprile 5.85, aprile-maggio 5.86, maggio giugno 5.87, giugno luglio 5.88.

Metalli. LONDRA 13. Stagno (Straits). Apertura 228³/₄, Chiusa 228—, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 76.75, per 3 mesi 77.75.

Olio. PARIGI 18. Ravizzone per mese corrente [illegible], per novem. 7[illegible]—, per gennaio-aprile 71.50, per marzo-giugno 70.50. fiacco

Avena. PARIGI 18. Mese corr. 21.50, per novem. 21.45, per novembre-febbraio 21.30, per gennaio-aprile 21.20. calma

Frumento. PARIGI 18. Mese corr. 27.70, per novem. 27.[illegible]5, per novem-febbraio 27.3[illegible], per genn.-aprile 2[illegible].20. staz.o

Farina. PARIGI 18. Fleurs de Paris per 100 chili per mese corr. 3[illegible].95, per novem. 35.85, p. novem.-febbr. 3[illegible].25, per gennaio-aprile 35.75. ferma

Spirito. PARIGI 18. Per mese corr. 47.50, per novem. 46.75, per gennaio-aprile 47.50, per maggio-agosto 48.50. fiacco

Zucchero. PARIGI 18. Greggio da 88° uso nuovo 26.50-27.25 calmo; bianco per mese corr. 30.—, per novem. 30¹/₈, per gennaio-aprile 30⁷/₈, per marzo-giugno 31.25. Raffinato 66.50 a 67.—. Fiacco (Bello)

Zucchero AMBURGO 18. (Chiusa). Per ottobre 9.45—, p. novem. 9.45—, per dicem. 9.50—, per genn. 9.60—, per febbr. 9.65—, per marzo 9.75—.

LONDRA 18. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9⁷/₁₆. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)

Listnita dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 17 Ottobre con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b			
1			
Molo IV	Matt. Verderame	22	Caricazione
» IV	Riga	19	»
1 a	Gastein	18	Scaricazione
3	Bregenz	19	»
Molo Lloyd			
A			
B	Silesia	25	Caricazione
C	Graz	22	»
D			
E	Tirol	20	»
6	Clara	23	Scaricazione
9	Laura	19	Caricazione
12 a			
12 b			
Molo II	Maria Carmela	19	»
13 a			
13 b	Ravenna	19	»
14	Polcevera	18	Scaricazione
17			
21	Cleopatra	23	»
22			
Molo I	Sempre Avanti	19	Caricazione
23			
24	Elektra	22	Scaricazione
25	Jokai	18	Caricazione
30	Stella	21	Scaricazione
32			
69	Carinthia	19	»
71	Vindobona	24	»

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA fina offresi. Offerte sub «Casa signorile» Piccolo. 8207 A

CAMERIERA tedesca, con attestati di parecchi anni di servizio cerca pronto collocamento. Via Torricelli N. 2, I piano. 6310 A

CUOCA indipendente, brava, tedesca, cerca pronto collocamento. Via del Ronco 6, porta 8. 6313 A

CUOCA fina offresi anche a giornata. Via Chiozza 28, I. 8204 A

DONNA di servizio offresi tutto il giorno. Via Rossetti 31, 1, destra. 6216 C

RAGAZZA onesta pratica lavori casalinghi offresi dalle 3-6 pomeriggio. Offerte «Maria 8263» Piccolo. 8263 A

SERVITORE signorile, età 27 anni, parla tedesco, sloveno e conosce un po' italiano, servì presso famiglie signorili e dispone di buoni attestati, cerca posto. A. Streining, via delle Acque N. 11. 6260 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA pratica, capace, buoni attestati cercasi prontamente. Via Teatro 4, porta 49. 12884 B

CAMERIERA giornata cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6101 B

CAMERIERA giovane cercasi per piccola famiglia. Inutile presentarsi senza buone referenze. Indirizzo Piccolo. 6345 B

CAMERIERA brava cercasi prontamente per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 6311 B

DOMESTICA nazionalità italiana cercasi tosto. Via Palladio 6, primo, destra. 8244 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Pietà 37, III, 11. 6273 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi prontamente. Via Piccardi 10, terzo. 8260 B

DOMESTICA tedesca o friulana per lavori di casa cercasi. Via Stadion 23, p. I. 6282 B

DOMESTICA anni 30-35, brava cucinare, cercasi. Parini 12, II, porta 12. 8318 B

DOMESTICA friulana, per piccola famiglia cercasi prontamente. Acquedotto 54, porta 9. 8316 B

DONNA di servizio cercasi per dopopranzo dalle 2-5. Via Miramar 29, terzo, destra. 8320 B

DOMESTICA che sappia cucinare con buoni attestati cercasi. Via Alessandro Volta 12. III, p. 9, presentarsi dopo le 10 ant. 8246 B

DONNA di chiave, possibilmente tedesca, cercasi entro oggi o domani. Via S. Michele 37, IV. 6246 B

FRIULANA cercasi anche primo servizio per lavori leggeri. Foscolo 18, terzo, porta 12. 8267 B

PRESTASERVIZI cercasi paga corone 20 mensili. Chiozza 51, I. 8273 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Fontana 3, II piano, sinistra. 6307 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Canova 16, porta 7. 8284 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi per tre ore mattina. Tiziano 4, terzo. Presentarsi dalle 11 in poi. 8286 B

PRESTASERVIZI capacissima, buoni attestati, cercasi per tutta la giornata. Buon salario da convenirsi. Vincenzo Bellini 9, quarto. 8293 B

PRESTASERVIZI con attestati per la mattina, cor. 20, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6360 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina una dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 6203 B

PRESTASERVIZI capace onesta cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 6339 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

COPERTAIA, inecceplbile lavoro, mitissimi prezzi, via Barriera 29, porta 12. 6272 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, francese, inglese, contabile bilancista, stenodattilografo, conoscenza italiano cerca posto quale praticante con paga. Offerte «M. S.» Piccolo. 8317 C

FACCHINO pratico magazzino vino, con clientela offresi. Indirizzo al Piccolo. 6337 C

GUARDAROBIERA per hotel o teatro offresi. Via del Pesce 1, I, sinistra. 8208 C

GIOVANE ventitreenne, perfetto corrispondente tedesco-sloveno, assolto scuola di maturità cerca posto adatto. Indirizzo al Piccolo. 6269 C

IMPIEGATO italiano, tedesco, offre corone 100 a chiunque gli procura impiego. - Offerte «Giovane 8231» al Piccolo. 8231 C

MACCHINISTA per motori qualunque sistema offresi. Offerte «Macchinista 100» Piccolo. 8209 C

MODISTA confeziona cappelli parigini, viennesi. Belvedere 18, pianoterra. 6201 C

OCCUPAZIONE cercasi da impresa costruzioni edilizie come assistente, capo muratore; tiene documenti. Indirizzare via Pier Paolo Vergerio N. 228, Degan. 6303 C

OPERAIO marmista offresi per qualunque riparazione, lucidare marmi e pietre. Indirizzo il Piccolo. 6335 C

PROGETTI per costruzioni edilizie e stradali, sorveglianza, controllo e liquidazione di lavori, misurazione e scomparto di fondi, mappe per allegati di contratti di compravendite e per iscrizioni tavolari, perizie di assicurazioni e in cause civili, vengono assunti da provetto ingegnere, anche in provincia. Via S. Nicolò 13, III. 6245 C

PARRUCCHIERA offresi mensilmente oppure ad occasione. Indirizzo Piccolo. 6209 C

PERSONA seria, benestante, disponente cauzione, offresi per incassi, verso miti retribuzioni, a ditte anche se esercitano lavoro rateale. Offerte Chiadino in Monte 28 II, Porta 8. 8258 C

RAPPRESENTANTE cerca rappresentare direttamente qualche seria ditta. Offerte «Capace» posta restante Spalato. 13006 C

RAMMENDATRICE tappeti turchi, persiani, frangie, offresi. Offerte «Perfezione assoluta» Piccolo. 6353 C

RAGAZZA offresi quale venditrice già pratica commestibili, latteria, e qualunque lavoro magazzino, pulizia scrittoio. Gentili offerte «Onesta 6243» Piccolo. 6243 C

SIGNORINA colta, slovena, conoscendo italiano e tedesco cerca posto scrittoio. - Offerte «Maria» Piccolo. 8213 C

SIGNORINA famiglia distintissima, occuperebbesi alcune ore mattina presso giovanette o bimbi grandicelli. Tedesco, francese. Escluso passeggio. Offerte Piccolo sub «Distinta». 6328 C

SARTA assume confezioni modelli recentissimi, mite prezzo. Indirizzo al Piccolo. 6226 C

SIGNORINA bella calligrafia, assolto corso commerciale offresi. Offerte Piccolo «Attiva 100» Piccolo. 6285 C

SARTA capace offresi a giornata. Corso 39, quarto. 8237 C

STENOGRAFA perfetta, con conoscenza della lingua tedesca e boema, con pratica commerciale, bella calligrafia, desidererebbe di cambiare posizione. - Offerte sub «Diligente 18» Piccolo. 8224 C

SIGNORINA di distinta famiglia tedesca, affettuosa, paziente cerca posto quale compagnia, aiuto padrona. Offerte «Gutmütiges Hausfränderin» Piccolo. 11937 C

UOMO d'affari espertissimo, tedesco, con perfetta conoscenza della lingua boema, comprende pure l'italiano e francese, trovandosi attualmente a Trieste, cerca un posto quale viaggiatore stabile, sia a stipendio fisso sia verso provvigione eventualmente assumerebbe delle rappresentanze in articoli per le piazze di Vienna ed altre su quella linea. Il medesimo da oltre 30 anni si dedicò particolarmente nel ramo pellami conci e greggi. Offerte dirigere al Piccolo sub «Espertissimo». 8322 C

VIAGGIATORE con conoscenza delle lingue italiana, tedesca, croata e slovena, offresi verso provvigione, commestibili, coloniali, vetrami, salumi, grassi, olii, formaggi, droghe, conserve, spaghi carta da lettere, buste con stampa timbri, suggelli, macchine da scrivere, mobili, scrittoio, casseforti, ecc. Offerte sub «Abile» al Piccolo. 8133 C

VENTENNE serio, intelligente, cognizioni italiano, tedesco, perfetta contabilità, dattilografia, buone referenze, offresi scrittoio, ditta importante, senza emolumento. Gentili offerte sub «Scopo pratico» Piccolo. 6236 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA pistore cercasi prontamente. Via Ugo Foscolo 4, Cernigoi. 6325 D

APPARECCHIATRICE abile calzolaia cercasi. Negozio pellami Acquedotto 14. 8228 D

CALZOLAI abili, trovano prontamente occupazione stabile. Tomsche, Corso 5, II. 8314 D

FALEGNAME di bianco cercasi. Via Giorgio Vasari N. 20. 6297 D

GARZONE calzolaie cercansi. Negozio pellami via San Lazzaro N. 17. 8266 D

GARZONA stiratrice cercasi. Stabilimento Rosin, Chiozza 18, II. 8295 D

GARZONA sarta che comprenda un poco tedesco cercasi. Sartoria Barriera 20. 8308 D

GARZONA calzolaia cercasi. Michl, Corso 45, I piano. 6354 D

GIOVANE bravo per scrittoio e magazzino cercasi per pronta entrata. Inutile offrirsi senza ottime referenze. Offerte «Intelligente» Piccolo. 8334 D

GIOVANE con paga cercasi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 6352 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Sartoria Gozzi, Via Nuova 22, secondo. 8333 D

IMPIEGATO dello Stato essendo stato in commercio offresi per lavoro di scrittoio per il pomeriggio; assumerebbe anche lavoro in casa. Offerte «Impiegato 8248» Piccolo. 8248 D

INSTALLATORE capace cercasi prontamente. Via Carducci 24. 8328 D

IMPIEGATO giovane, già versato in ramo spedizioni, conoscenza tedesco, italiano, cercasi da ditta speditrice a Fiume. Offerte «Spedizioni» Piccolo. 13009 D

LAVORANTE brava sarta donna cercasi prontamente. Giulia 14, quinto, sinistra. 8291 D

LAVORANTE fabbro abile e mezzi pratici bottega cercansi. Via Gaspare Gozzi N. 3. 6319 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Boschetto 13, IV. 6266 D

MEZZO fattorino giovane servendo anche negozio cerca Giulio Jolles, piazza Borsa. 6262 D

PIAZZISTA bene introdotto presso liquoristi, trattori e consimili cercasi per lavoro rimunerativo. Indirizzo al Piccolo. 6041 D

PRATICANTE con paga che abbia qualche nozione del tedesco cercasi da ditta importante. Scrivere sub «Volonteroso 8247» al Piccolo. 8247 D

PRATICANTE quindicenne con cognizioni tedesco cercasi. Offerte «Giovane 6206» Piccolo. 6206 D

PRATICANTE per scrittoio possibilmente conoscenza tedesco cercasi. Offerte Piccolo «Praticante». 6301 D

RAGAZZO con buona paga cercasi per negozio olio. Indirizzo Piccolo. 6207 D

RAGAZZO praticante con paga cerca Alfonso Fabris, negozio chincaglie. 6232 D

RAGAZZA pratica di macchina cercasi prontamente. S. Francesco d'Assisi 40. 8226 D

RAGAZZA sarta uomo, lavoro garantito tutto l'anno, abile buchi macchina cercasi prontamente. Via S. Lazzaro 5, Agostinis. 6253 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il fantasma con la veste di fuoco

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(117)

— Mi vi rassegnerei a malincuore. Temo che Renato, abituato ad esser sempre libero, ne abbia a soffrire. Se acconsentiste, vi terrei volentieri. Ho piena fiducia in voi. Sono sicuro che con voi Renato sarebbe in buone mani.

— Vi ringrazio della vostra bontà.

— Sono giusto. Conosco la virtù e i difetti. Avete un carattere deplorevole, ma una grande sollecitudine per lui.

— Oh! signore, si è donne, si hanno i nervi... Se vi ho irritato l'altro giorno, vi domando scusa. Amavo la padrona come una sorella.

Parendogli che il discorso prendesse una piega, che a lui non garbava, Giacomo si alzò, dicendo:

— Dunque, è inteso. Voi rimanete, io ne sono soddisfattissimo e voglio che lo siate anche voi. Vi affido la direzione della casa ed aumenterò in relazione il vostro compenso. Io continuerò ad abitare presso mio figlio, ma non mi vedrete spesso. I miei affari m'obbligheranno a star lontano... Dunque, Dolores, vi affido mio figlio. E' la prova più grande di fiducia, che posso darvi.

— Non demeriterò, lo spero.

E, dopo un rispettoso saluto, essa uscì.

Saint-Cyran, assorto e cupo, passò il resto del pomeriggio chiuso nel suo studio a riflettere e fantasticare.

★

Era sera e Roberto De Vaudreuil aveva spalancate le finestre della sua tana delle Chartrettes.

Il suo sguardo poteva abbracciare un vastissimo orizzonte; il solitario delinquente vedeva la Morinière che considerava come suo dominio; egli n'era escluso temporaneamente da un'intrusa; la foresta non era per lui che un'appendice del dominio.

Yvon, servita la cena al padrone, se ne era andato chissà dove, in obbedienza agli ordini misteriosi del despota; forse ancora qualche missione tenebrosa.

Senza lume, simile ad un gufo appollaiato sopra un ramo, Roberto era seduto presso la finestra.

Meditava su' suoi perfidi disegni.

D'un tratto udì bussare in modo particolare e andò ad aprire.

— Tu! - fece l'uomo del cappuccio con voce soffocata. — C'è qualcosa?

— Vengo a dirtelo.

— Aspetta che faccia lume.... Ero solo, non ne avevo bisogno... Ma dal momento che sei qui...

— Inutile; staremo meglio in questa penombra.

— No, no, voglio vederti.

Giungendo il gesto alla parola, Roberto chiuse le imposte ed ebbe anche la precauzione di tirare le pesanti cortine.

Poi accese la lampada.

S'accorse allora che l'amico suo era in gran lutto; la fisionomia era analoga al vestito.

Un'idea traversò la mente di Roberto.

— Tuo figlio? - gridò.

Saint-Cyran crollò il capo.

— Mio figlio sta bene; grazie!

— E allora?...

— E' morta mia moglie.

Il conte provò l'effetto d'una mazzata.

— Tua moglie?... Morta?...

— E' morta - ripetè Giacomo come una eco funebre.

— Di che?...Come?... Una catastrofe? Un accidente?...

— La malattia semplicemente. Essa ha dovuto soccombere alla nefrite. Ha sofferto molto... S'è fatto di tutto per salvarla.

— Oh! io parlavo di catastrofe... Eccola, la catastrofe... e irrimediabile... Morta tua moglie noi siamo rovinati... E perchè non me n'hai avvertito?

— Come avrei fatto? Non ti debbo conoscere.

— Non monta... Mi sembra che... Sarei venuto a Parigi... avrei veduto... Ma no, hai ragione... Non potevo far nulla...

E si lasciò cadere pesantemente sopra una sedia.

Giacomo sedette in faccia al complice ed aggiunse con voce monotona:

— Ho avuto tante formalità da compiere: sono stato occupatissimo. Solo stasera ho potuto venire qua.

— In che modo?

— Con la mia automobile. In treno qualcuno poteva riconoscermi e stupirsi di vedermi da queste parti. Inoltre sette chilometri a piedi...

— Dov'è la tua vettura?

— In fondo al parco. Sono entrato per il viale coperto.

Ma De Vaudreuil non badava già più a questi particolari; tornava con la mente a Francisca, e seguitava a ripetere:

— Morta! morta! Non avevamo mai avuto tanto bisogno di lei... In verità che la disdetta continua a perseguitarci.

— Rifletti Roberto - disse dolcemente il vedovo. — E' molto colpa nostra se Francisca è morta.

L'uomo dal cappuccio trasalì.

— Che vuoi dire?

— Diamine! essa era preparata... Per più di sei mesi le ho somministrato il veleno a dosi minime, come tu stesso mi avevi indicato... Poscia d'un tratto m'hai detto di cessare.

— Lo credo bene. Doveva vivere.

— Sì, ma il veleno segretamente compiva l'opera sua... Francisca ha preso una malattia di reni... Essa si trascinava da tempo come un corpo logoro e noi due sappiamo il perchè. Solamente i medici non ci han visto nulla... Hanno parlato del male di Bright e ciò li ha soddisfatti... non sono andati a cercare più in là... Confesso che non ho insistito... Mia moglie è morta... Ebbene, che la si lasci tranquilla e me pure.

— Tu prendi la cosa leggermente.

— Con te è inutile fingere un dolore, che non posso sentire. Tu conosci i miei sentimenti... Io detestavo quella donna insopportabile, che m'avrebbe ridotto alla schiavitù, se non mi fossi ribellato. La sua morte è stata per me una liberazione e non mi lagno.

— Ma io la deploro... Tutte le nostre combinazioni vanno in fumo.

Imperturbabile, Giacomo replicò:

— Tu sbagli, amico mio. Nulla è perduto... Non c'è che una modificazione leggera da fare al nostro programma.

— Ah! ah! tu ne sai forse più di me?

— Su questo punto te lo dimostro subito. So a memoria la clausola del testamento, che c'interessa. Il conte della Morinière ha scritto: «Nel caso che la signo-«rina Françoise Reynier morisse senza «eredi legittimi, intendo che quanto re-«sterà in suo possesso vada a Rosario «Sanchez od a' suoi discendenti diretti». Non è questa la clausola?

— D'accordo. Ebbene?

— Ebbene, Francisca lascia un discendente quanto si può mai dire diretto, suo figlio. Eppoi ci sono anch'io, al quale, con atto già antico, mia moglie ha legato tutti i suoi beni.

— Io non so quanto possa valere quel che dici; ma, in ogni caso, ci saranno contestazioni e processi senza fine. Lo Stato, al quale perverrebbe tutta questa sostanza, se Françoise muore senza prole, capirai bene che non si lascierà spogliare senza feroce opposizione... E i processi, caro mio, sono brutti affari... Viva la signora Saint-Cyran, tutto andava liscio.

— Sia pure. In quanto mi riguarda, ti approvo sino a un certo punto... Resta però mio figlio. I suoi diritti non li contesterai, m'immagino.

De Vaudreuil-Lesaigles fece una smorfia di malumore.

— Noi ci ficchiamo in complicazioni, di cui aborro, ecco che posso risponderti.

— Io penso che, davanti ad uno stato di cose come quello in cui ci troviamo, invece di recriminare, si deve cercare la strada di levarsene nel miglior modo possibile.

— Tu parli, parli... Sembra che tu non abbia idea di ciò che ci avviene. Dopo aver agognato quei milioni per dieci anni, dopo esserci ipnotizzati davanti a quel miraggio prodigioso, tu m'hai l'aria di rinunciarvi con una disinvoltura, che non mi spiego.

— Chi ti dice ch'io rinunci?

— Tu stesso col tuo contegno.

— Sarei stupido se credessi tutto perduto, quando le cose volgono al meglio.

— Al meglio? - ghignò il conte. — Questa è nuova. Al meglio? Come l'intendi?

— Non abbiamo che a cambiar tattica. Ieri la scomparsa di Françoise s'imponeva; oggi non mi par più necessaria.

De Vaudreuil sobbalzò e guardò fisso fisso l'amico Saint-Cyran.

— Toh! altra novità! Vuoi spiegarti?

— Certamente. Sono qui per questo. In questi due giorni ho riflettuto. Dopo la confusione del primo momento ho potuto ragionare freddamente; il mio cervello ha lavorato e credo d'aver trovato il mezzo d'accomodar le cose.

ELY MONTCLERC.

(Continua).

†

FANNY Ved. STAB

nata ALBORI

spirava ieri sera, dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi.

I desolati figli **Hyde, Vincent** (assente), le figlie **Henriette** ved. **Braggiotti, Lydia** e **Josepha**, le sorelle **Maria Albori, Clotilde Petrovich** (assente), le nipoti **Zorka, Etelka, Ernesta Braggiotti**, assieme agli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà sabato 19 corr., alle ore 3 pom., partendo dalla casa N. 30 di via Belvedere, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 18 ottobre 1912.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Le sottoscritte profondamente addolorate partecipano l'improvvisa morte della loro amata

ANTONIETTA AUDERO

avvenuta stamane alle 5 ant.

I funerali avranno luogo Domenica 20 corr. alle ore 8.30 ant. partendo il mesto convoglio dalla casa N. 3 di via Madonna del mare.

FAMIGLIE AUDERO-VISINTIN-FRASSONI e LA-MANTIA.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

RAGAZZO cercasi. Drogheria via Farneto N. 7. 6309 D

RAGAZZO con paga cercasi per magazzino vetrami. Indirizzo Piccolo. 6296 D

RAGAZZI per banco ed apprendisti pasticceria cercansi prontamente Settefontane N. 10. 6347 D

RAGAZZE per fabbrica lavori leggeri cercansi. Indirizzo Piccolo. 6300 D

RAGAZZO mezzofacchino cercasi. Presentarsi via Tesa 44, 4 pom. 8310 D

RAGAZZO forte cercasi per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 6042 D

SIGNORINA praticante con cognizioni delle lingue italiana tedesca cercasi per scrittoio, entrata pronta, condizioni da convenirsi. Offerte al Piccolo sub «Costante 17». 8298 D

SIGNORINA stabile tedesca, pratica, paziente bambini, con conoscenza piano, cercasi. Via Margherita 5, I. Sykora. 6195 D

SENSALI in vino cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6329 D

SIGNORINA che assolse un corso speciale per la cura dei bambini, cercasi. Offerte «Kinderpflege» Piccolo. 8142 D

VENDITRICE per negozio mode da signora cercasi prontamente. Offerte «R. R. 100» al Piccolo. 8132 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE. OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA grande, ariosa, ammobiliata, uno due buoni letti, vitto, affittasi. Boschetto 17, primo. 6332 E

CAMERINO vuoto con vitto affittasi a signora. Indirizzo Piccolo. 6338 E

CAMERA grande, elegantemente ammobiliata, volendo due persone affittasi. Carducci 12, II, destra. 8321 E

CAMERA, camerino, con comodo di cucina, vista Felice Venezian affittansi. Madonna del Mare 4, secondo. 6344 E

CAMERA bellissima affittasi presso signora tedesca. Barriera vecchia 11, primo, sinistra. 8327 E

CAMERA ammobiliata affittasi escluse donne. Via Caserma 4, p. III, destra. 6292 E

CAMERA ammobiliata affittasi escluso uomini. Gatteri 23, IV, p. 19. 8250 E

CAMERA ammobiliata, parchettata, gas, stufa, vitto, affittasi. Piazza Ospedale 4, I, porta 6. 8198 E

CAMERETTA, ingresso libero affittasi prontamente. Acquedotto N.1, porta 10. 8290 E

CAMERA vuota, splendida due finestre, sulla strada, soleggiata, stufa, primo piano per scrittoio affittasi. Indirizzo Piccolo. 6291 E

CAMERA due letti ammobiliata, con vitto finissimo affittasi. Torre bianca 41, II, sinistra. 8282 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Farneto 44, mezzanino, II scala, porta 20. 8281 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Piazza Vico 8, porta 10. 8283 E

CAMERA ammobiliata comfort moderno affittasi prontamente. Toro 8, I, 5. 8237 E

CAMERA ammobiliata con vitto buonissimo affittasi. Farneto 46, porta 15. 8239 E

CAMERINO affittasi possibilmente con vitto. Via Maiolica 12, porta 43. 8241 E

CAMERETTA vuota, interna, centro, I piano affittasi cor. 10. Indirizzo Piccolo. 6290 E

CAMERA grande, cameretta vuoti comodo cucina centro, I piano affittansi cor. 50. Indirizzo Piccolo. 6289 E

CAMERA ammobiliata, comodo o senza comodo di cucina affittasi. Piazza della Valle 2, III. 12905 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. S. Francesco Assisi 38, IV, p. 12. 8233 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, ottimo vitto, adatta due amici, finestre via Giulia, affittasi. Galileo 16, II, libero. 6202 E

CAMERA con o senza letto affittasi. Via Tesa 39, terzo. 6265 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Teatro 1, II, sopra caffè Specchi. 12904 E

STANZA vuota, I. da affittare. Via Ghiacera 4, II p. 8234 E

STANZA ammobiliata due letti affittasi prontamente. Via Tintore 8, II, sinistra. 8229 E

STANZA ammobiliata, chiara, affittasi eventualmente comodo cucina, prezzo mite. Acquedotto 83, I. 8205 E

STANZA ammobiliata davanti affittasi a due distinti signori. S. Lazzaro 7, terzo. 8206 E

STANZA bene ammobiliata, con stufa affittasi. Stoppani 3, III, presso Molin grande. 6228 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto affittasi. Piazza Caterina 4, IV. 8199 E

STANZA ammobiliata affitta signora sola, unico subinquilino. Spiridione 10, p. 10. 8203 E

STANZE belle, uno due davanti, con stufa, gas, affittansi, prezzo mitissimo, comodità ascensore. Via Tor S. Pietro 14, p. 19. 6247 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, con comodo cucina affittasi a coniugi per 1. novembre. Indirizzo Piccolo. 6242 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi prezzo mite. Bosco 10, porta 7. 6248 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via S. Giovanni 7, porta 10. 8337 E

SIGNORINA, accoglienza affettuosa, cercasi presso congiunti soli, quale unico subinquilina. Offerte al Piccolo sub «Malf». 8332 E

STANZA vuota affittasi prontamente. Via Vincenzo Bellini 11, IV. 8252 E

STANZA ammobiliata ingresso scale affittasi. Crociera 1, porta 3. 8235 E

STANZE bellissime, ammobiliate, affitta distinta famiglia nella palazzina via Fontana 11, terzo, porta prima. 8289 E

STANZA uno due letti, stufa, volendo vitto affittasi prontamente. Antonio Caccia 3, I, porta 6. 6318 E

STANZA grande, elegante, ammobiliata, massima pulizia, sulle scale, affitta distinta famiglia. Tintore 5, primo. 6264 E

STANZA davanti, vuota o ammobiliata, unico subinquilino o distinto signore affittasi. Fontana 3, mezzanino, porta sinistra. 6283 E

STANZA bella, ammobiliata, ingresso scale affittasi prontamente, con o senza vitto. Istituto 5, terzo, sinistra. 6302 E

STANZA bella, centrica, casa signorile, affitta piccolissima famiglia, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 6320 E

STANZA bellissima, ammobiliata, vista strada, presso famiglia tedesca affittasi. Via San Francesco 40. 8285 E

STANZA elegantissima ammobiliata volendo vitto affittasi. Foscolo 22, porta 2. 6276 E

STANZA bella, ammobiliata o vuota affitta prontamente signora sola. Indirizzo al Piccolo. 6324 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a distinta persona. Paduina 11, porta 19. 6263 E

STANZETTA ammobiliata pulita, buonissimo vitto famigliare affittasi. Toro 11, terzo. 6306 E

STANZA grande vuota, vista Giardino affittasi. Via Giulia 15, porta 17. 8265 E

STANZA ammobiliata, due letti od uno, stufa affittasi. Sanità 5, terzo, destra. 8323 E

STANZA grande, volendo due, vitto affitta distinta signora, centro. San Francesco 12, II. 6090 E

STANZA ammobiliata ingresso libero, con stufa, gas, affittasi. Belvedere 32, III. 8311 E

STANZA grande, ammobiliata per due signori, eventualmente vitto, affittasi. Acquedotto 11, primo, porta 5. 8301 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittano coniugi soli, eventualmente vitto. Acquedotto 13, I, destra. 8319 E

STANZA ammobiliata, trattamento famigliare affittasi. Madonna del mare 3, II. 8304 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Alfieri 17, I, sinistra. 8302 E

STANZA vuota, ingresso libero affittasi a distinto signore. Via Boschetto 11, I. 8089 E

VITTO sano in famiglia distinta vicinissimo piazza Lipsia offresi a signore distinto. Indirizzo Piccolo. 5702 E

VITTO e alloggio a giovane studente, vicinanze piazza Lipsia darebbe distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 6236 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

STANZA primo piano, ingresso libero, gas stufa, colazione, cerca distinta signora tedesca. Offerte «M. M.» Piccolo. 6097 F

STANZA netta, ammobiliata cercasi presso distinta famiglia per impiegato tedesco, preferibile con vitto. Offerte sub «Solid 28» Piccolo. 8324 F

VITTO famigliare cerca signorina soltanto centro. Offerte sub «Distinta 6357» Piccolo. 6357F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLA Berlitz School, premiato istituto linguistico del mondo, 360 filiali, quindici professori diplomati della rispettiva nazionalità, esito garantito. Ufficio traduzioni. 6105 G

ALLA Berlitz School iniziansi corsi nuovi ogni lunedì e giovedì per qualsiasi lingua, lezioni singole e riunite oppure a domicilio. 6106 G

ALLA Berlitz School, lingua francese, professori M. M. Mariotte, Maillard. Madame Vieillemar, lingua inglese professori Hayward, Newcomen: tedesca professori Schultz, Schammal; professori per le lingue italiana, serbo-croata, spagnuola, ungherese ecc. I diplomi dei professori vengono presentati a richiesta. 6107 G

ALLA Berlitz School contabilità, stenografia, informazioni dalle 7 alle 22, Via Sanità 10, primo. 6108 G

BAMBINI! Sabato-Mercoledì 4 istruzione danza. Iscrizioni giornalmente Daquino, Stadion 6. 8312 G

BAMBINI! Sabato-Mercoledì ore 4 istruzione danza Chiozza 7. Pietro-Renato Modugno. 8220 G

CONVERSAZIONE italiana, tedesca scambierebbe giovane italiano con signore tedesco. Indirizzo al Piccolo. 6317 G

DRAMMATICA. Lezioni singole, corsi per giovanetti, adulti, allievi cantanti. Giuseppina Brill, Via Gatteri, undici, quarto. 10063 G

I. R. Professore, assume preparazione agli esami magistrali di lingua tedesca, inglese e francese. Indirizzo Piccolo. 2540 G

MAESTRA abile diplomata impartisce lezioni tutte materie scolastiche a fanciulli e fanciulle. Offerte «Maestra 8240» Piccolo. 8240 G

MAESTRA diploma francese-tedesco, istruisce ambo lingue, conversazione, grammatica letteratura, prepara esami. Offerte Piccolo sub «Spagna». 6327 G

MAESTRO assolto darebbe lezioni in casa in lingua tedesca e slovena tanto per scuole popolari nonchè per scuole superiori. Indirizzo al Piccolo. 4270 G

MAITRESSE diplomée, donne cours, leçons particulières. Offres «Distinguée» Piccolo. 6333 G

MAESTRA diplomata d'italiano dà lezioni singole e riunite. Offerte «Pazienza» Piccolo. 6334 G

MAESTRA slovena, pensionata darebbe lezioni o ripetizioni. Offerte «Ideale 8212» Piccolo. 8212 G

MAESTRA diplomata, paziente impartisce lezioni pianoforte con metodo italiano, tedesco, cor. 10 mensili. Indirizzo Piccolo. 6227 G

PATTINAGGIO istruzione soltanto principianti. Chiozza 7, Modugno. 8221 G

SCUOLA perfezionata di taglio e confezione di vestiti, per signorine. Corsi di solo taglio, durata un mese; ogni mese nuovo corso. Lezioni particolari, singole e collettive. Iscrizioni giornalmente. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 8214 G

SCUOLA di ballo Istituto 15. Oggi ore 7-10 istruzione danza. Giulio Modugno. 8325 G

SIGNORA, signorina francese cercasi per istruire, conversare signora. Offerte prezzo sub «Francese» Piccolo. 8253 G

SIGNORINA abile impartisce lezioni fanciulli scuole popolari tedesche prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 5502 G

VEDOVA distinta, italiana, vorrebbe imparare lingua francese, in cambio darebbe lezioni italiano. Offerte sub «Albertina» Piccolo. 6208 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRACCIALETTO d'oro a corda smarrito. Generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 6215 H

BRACCIALETTO d'oro forma, nastro, smarrito; cara memoria; rinvenitore pregato portarlo indirizzo al Piccolo, verso mancia. 6315 H

COLLARE volpe nera smarrito. Via Zovenzoni, Ireneo. Mancia proporzionata portandolo Zovenzoni 1, III. 6241 H

OCCHIALI oro smarriti martedì mattina. Rinvenitore riceverà mancia portandoli indirizzo Piccolo. 6345 H

PORTAMONETE contenente 230 corone, banconote e spiccioli argento smarrito. Onesto rinvenitore lo porti via Tesa 44, magazzino. 8309 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

MAGAZZINETTO per piccola industria, rione giardino pubblico, anche interno, possibile con appartamentino, cercasi. Scussa 8, lavoratorio. 6204 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO arioso, comfort, tre stanze, camerino, cucina, affittasi corone 760, compreso accessori. Via Piccardi 30, 53 Politico. 6200 L

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze, camerino affittasi nuova costruzione. Giulia 74 C. 8257 L

APPARTAMENTO modesto, nuovo, tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, giardinetto affittasi prontamente 620. Indirizzo Piccolo. 6330 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, appigionasi prontamente. Via Margherita 3. 8315 L

APPARTAMENTO di lusso, affittasi prontamente tre stanze, camerino, corone 704, più acqua, Largo Boschetto, fermata Tramway. Rivolgersi caffè Moncenisio, Ekel. 8297 L

APPARTAMENTI di 2, 3, 4 stanze, camerino, bagno, casa nuova, affittansi via Aleardo Aleardi, vicino piazza Scorcola. Incaricato sopraluogo dalle 3-5. 8296 L

APPARTAMENTO bellissimo, Via Giustinelli 4, secondo, splendida vista al mare, bene arieggiato, cinque stanze grandi, locali accessori, parte giardino, acqua, gas, ecc. appigionasi prontamente, prezzo conveniente. Rivolgersi via S. Giovanni 7, I. 8330 L

APPARTAMENTI splendidi, ariosi, comfort moderno, 3 camere, camerino o bagno, cucina, cantina, vista incantevole al mare e giardini, corone 740, 800, affittansi prontamente. Via del Lloyd 2, angolo via Navali, in prossimità nuove scuole. Amministrazione Clemencich. 8150 L

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente; Gatteri 20, informazioni amministrazione Delle Grazie, Navali 8, dalle 11 all'una. 6117 L

APPARTAMENTI di tre e quattro stanze, camerino bagno, dispensa, cucina, luce elettrica, gas, affittasi prontamente prezzi ridotti. Amministrazione Delle Grazie, Navali 8, dalle 11 all'una. 6116 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, doghe cor. 640 affittasi prontamente. Ferriera 31. Informazioni Zonta 5. 6031 L

APPARTAMENTO 6 stanze, camerino e cucina affittasi per cor. 1200 annue. Via Zovenzoni 5. 10117 L

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, camerino, bagno, cucina, massimo comfort, appigionansi pel 24 novembre nel nuovo stabile Via Galleria 11. Informazioni presso amministrazione Petech, Acquedotto 27, telefono 19-97. 11762 L

BOTTEGHE di 1-3 fori per uso panetteria, osteria ecc. affittansi prontamente nel nuovo stabile via del Lloyd 2, angolo via Navali. Amministrazione Clemencich. 8151 L

BOTTEGA due fori e retro bottega affittasi prontamente. Gatteri 20. Informazioni Delle Grazie, Navali 8, dalle 11 all'una. 6118 L

CASETTE via Vespucci da affittare o vendere pagamento rateale cor. 1000 a 1200 annue. Rivolgersi Savini, via Antenorei 9, ore 2—5. 11945 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 5558 L

MAGAZZINI per piccola industria affittansi prontamente cor. 560. Rivolgersi via Barriera vecchia 8, secondo. 6016 L

MAGAZZINETTO corte affittasi prontamente. Via San Lazzaro N. 8. 5924 L

MAGAZZINO subaffittasi prontamente, adatto trattoria, cucina economica, macelleria. Molingrande 30. 8202 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AUTOMOBILE 9-11 HP Puch 2 cilindri vendesi. Rivolgersi Lanterna molo Maria Teresa. 6084 M

APPARATO cinematografico propria luce, adatto famiglia, società vendesi dalle 12 alle 4. Indirizzo Piccolo. 6057 M

ABITI da signora nuovi diversi, stola, manicotto di pelo finissimo e smoking vendonsi. Via Farneto n. 58, p. terzo. 8218 M

ARGENTERIA, stupendo servizio latte, caffè, thè, guantiera, vendesi, occasione. Piazza Borsa 9. 12902 M

ARREDAMENTI completi di trattoria e di ogni altro esercizio compero con immediato asporto. Offerte «Pronti contanti» Piccolo. 8269 M

ATTACCAPANNI con specchio, armadio 6 cassetti, camera matrimoniale lusso in ciliegio, altre finissime noce, chiffonniers, letti Salcano, altri mobili vendonsi prezzi molto convenienti. Canova 21, porta 5. 8242 M

ANELLO bellissimo brillanti e zaffiro vendesi occasione. Silvio Pellico 8, magazzino valigerie. 8272 M

BANCHI diversi chiusi, a giorno, stretti e larghi vendonsi. Barriera 24, negozio manifatture. 6351 M

BRUM, «Panier» usati vendonsi a buonissimo prezzo. Via S. Lazzaro 14, carrozziere. 8262 M

BRACCIALE completo vendesi, prezzo mite. Petronio 9, mezzanino. 6237 M

BICICLETTA Stiria nuova leggerissima vendesi cor. 180. Gatteri 27, V. 6235 M

CAMERA matrimoniale, splendida, noce, lucida, con toilette, vendesi prezzo irrisorio. Ireneo 4, falegname. 8329 M

CAPPOTTINO peluche per signora ed un violoncello con cassetta ed arco vendonsi. Rapicio 8, III p., destra. 8215 M

CUCINA completa moderna e singoli pezzi, due chiffonniers, prezzi minimi vende falegname Palladio 2. 8270 M

CAPPOTTO uomo cor. 24, vestito 20, vestito nero donna 12, altro signorina cor. 12, scarpe 39, cor. 5 vendonsi. Ponte 6, IV, sinistra. 8276 M

CAPPOTTI uomo, calzoni ottimo stato vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6298 M

CAPPOTTINO pelo vendesi. Rivolgersi pellicciaia via Massimo d'Azeglio 2, I. 6304 M

COPERTOIO grande e piccolo continaggio quasi nuovo vendonsi. Indirizzo Piccolo 6323 M

CARROZZE padronali, finimenti quasi nuovi vendonsi. Cormons, amministrazione Eredi Benardelli. 13001 M

CHIUSURE due in legno e lastre adatte per chioschi ad uso spaccio vino, birra ecc. oppure per scrittoi e portinai vendonsi. Rivolgersi via Fontana 11. 5706 M

CAPPOTTI usati, sacchetti, vendonsi. S. Michele 26, I, porta 7, 11-4. 6359 M

CARRETTO per cavallo uso Lubiana vendesi. Via Campanile 15, macelleria. 6252 M

CAMERA matrimoniale nuova, moderna, massiccia vendesi prontamente. Via Boschetto 26. 8204 M

DENTIERE artificiali, vecchie ed anche rotte, acquistansi ai massimi prezzi Via degli Artisti N. 10, II, destra. 6261 M

DAMIGIANE vendonsi occasione, da 10 a 50 litri, Via Ombrelle, Deposito bottiglie. 12901 M

DISCHI usati buonissimi «Pathè» nonchè ago acciaio vendonsi. Calzoleria via Crosada 6. 8275 M

LETTI due, materassi, suste, chiffonniers, lavamano, altri mobili vendo prezzo occasione. Fonderia 12, primo, destra. 8306 M

LETTO completo, materasso lana, sgabello vendonsi. Rivolgersi Gatteri 31, portinaio. 8278 M

METODO Toussaint Langenscheidt inglese cercasi. Offerte Piccolo «B. P. 20». 6250 M

MACCHINE Singer, Central Bobbin vendonsi occasione. Nuova 9, porta 11. 8274 M

MANTELLO da sera, noce, vestito caffè signorina, ottimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6322 M

MACCHINA da scrivere, visibile, quasi nuova, prezzo mite vendesi. Indirizzo Piccolo. 6342 M

MOTOCICLETTA 5 HP, adatta per carrozzella, vendesi qualunque prezzo. Via Foscolo 42. 6087 M

MOBILI stanza usati acquistansi. Offerte sub «Mobili usati» Piccolo. 6230 M

MACCHINA «Roneo» cercasi. Offerte «Roneo 6229» al Piccolo. 6229 M

ORECCHINI moderni di splendidissimi brillanti vendonsi corone 180. Indirizzo Piccolo. 6199 M

OROLOGIAIO trova diversi dipinti, bilancia, banco, porta, ecc. Barriera 20, manifatture. 8307 M

PIANOFORTE vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5751 M

PELLICCIA caffè, manicotto, boa, astrakan, vestiti inglesi, vendonsi occasione. Lucia 8, quarto. 6115 M

PELLICCIA, magnifica stola e manicotto nuovi vendonsi privatamente, occasione. G. Vasari 17, porta 19. 6068 M

PIANINO usato, corde incrociate, voce fortissima, vendesi scambiasi. Farneto 12. 6358 M

STANZA matrimoniale, moderna, nuovissima, ordinata, costò 1200, vendesi causa trasferimento per corone 800. Risorta 7, primo, sinistra. 6340 M

SCRITTOIO, armadio buono stato cercasi. Offerte «Americano 5904» Piccolo. 5904 M

SERRAMENTI usati porte, finestre, scuri ferro, ferriate vendonsi prontamente. Via San Lazzaro 8. 5925 M

STANZA matrimoniale mogano con intarsi, lucida, vende falegname. Manzoni 3. 6251 M

SUSTE 2, rete metallica, nuove, vendonsi, prezzo mite. Manzoni 24, porta 3. 6205 M

SALOTTO vendesi. Via San Sebastiano 6, I, porta 6 (dalle 12-3). 6238 M

TAVOLO pranzo 6 persone finissimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6234 M

TAPPETO Smirne 3½-270 bellissimo, perfetto, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 6233 M

TAPPETI turchi vendita d'occasione. Rivolgersi Hotel Central. 5532 M

TRUMEAU specchio grande, letto ferro completo, sgabello, armadio, armadione, materasso lana, mobili cucina vendonsi. 9-11, 3-5. Madonna mare 5, III. 8259 M

VETRINA corone 24, letto 20, macchina cucire 36, vendonsi. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 6343 M

VESTITI diversi, pelliccia da uomo, cappotto velluto nero da signora causa lutto vendonsi. Manzoni 18, porta 21. 8294 M

VETRINA, tavolo, banco d'acqua, 3 sedie, sparherd, vendonsi prontamente. Via Ruggero Manna 18, porta 14. 6321 M

VESTITI nuovi, soprabiti uomo, anche bambini, metà prezzo. Barriera 4, I, destra. 8279 M

VESTITO cenere da sposa, nuovo, da vendere. Indirizzo via Bastione tre, II, Patarich. 6299 M

VIOLINO cor. 15, pattini 6, étagère 6, portapiante 6, orologio pendolo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6293 M

VESTITO uomo buonissima stoffa nuovo, statura media, macchina Singer poco adoperata buona per famiglia vendonsi buon prezzo. Machiavelli 18, II. 8251 M

VESTITO velluto, caffè, ricamato, modernissimo, signora statura media, snella, vendesi corone sedici. Indirizzo Piccolo. 6350 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO erbaggi, vino, birra ed altri generi, buone condizioni, vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 6065 N

BOTTEGHINO erbaggi, vino, birra, pane e latte, e generi diversi, vendesi qualunque prezzo, entro giornata, causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 6331 N

BOTTEGHINO con alloggio e magazzino vendesi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 6239 N

BUFFET trattoria centralissimo, elegantemente ammobiliato vendesi cor. 2500. Indirizzo Piccolo. 6312 N

CAFFE' centralissimo, affarone! offresi, comodità pagamento. Scrivere posta centrale «Rendita 20.000». 8098 N

CARTOLERIA bene avviata, posizione centrica da vendere causa affari. Siberna, via Molin a vento 70. 6255 N

CAFFE' in città vecchia con vendita birra a spina appaltasi. Indirizzo al Piccolo. 6274 N

DECRETO spaccio vino, birra con o senza fermativa, anche territorio, cercasi. Offerte «G.» Piccolo. 8249 N

DEPOSITO vini, bene avviato, vendesi causa altra occupazione. Offerte «Nella» Piccolo. 8225 N

DROGHERIA posizione buona cedesi ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 6122 N

DECRETO liquoreria cercasi. Offerte con prezzo sub «Liquoreria 6028» Piccolo. 6028 N

LOCANDA con trattoria in provincia da vendere o affittasi. Informazioni macelleria Viezzoli, piazza Ponterosso. 8091 N

LATTERIA vendesi causa improvvisa, pressante partenza. Ottimo affare. Emilio, caffè Diana. 8235 N

LATTERIA con botteghino erbaggi ed appartamento da vendere qualunque prezzo. Via Farneto 107. 6249 N

LATTERIA moderna, pressi Ponterosso, avviatissima, vendesi, anche a prova, causa indisposizione proprietaria. Rivolgersi macelleria Gioacchino Rossini 12. 8303 L

MACELLERIA posizione splendida vendesi. Informazioni via Manzoni 18, III, porta 21. 8245 N

MUTUI massimi seriamente provvedonsi impiegati regi, comunali, maestri, prenotazione polizza nessuna spesa anticipata. Indirizzo Piccolo. 6271 N

MUTUI verso prenotazione od altre garanzie da corone 1000 in poi procura A. de Turchàny, Machiavelli 9, II, Universale. Ogni mese vengono accordate più di 6000 corone. 1912 N

NEGOZIO pasticceria, vendita liquori, benissimo avviato, vendesi prontamente, motivo altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 6326 N

PANORAMA Kaiser con 25 posti a sedere tutto completo con macchinario vendesi causa partenza prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 5506 N

TRIESTINO con ufficio rappresentanze in Italia, utile 20.000 annue, associerebbesi persona apportante buone rappresentanze o capitali per sviluppo di affari. Ottima occasione anche per volonteroso trasferirsi Italia, iniziarsi viaggi ecommercio. Referenze offerte e richieste scrivere Casella postale 22 Firenze. 8108 N

100.000, 45.000 per I buone città disponibili assolutamente escluso mediatori. Scrivere Posta centrale «Rendita, dettagli» 8099 N

3000 corone cercansi in prime intavolazioni casa e terreni, grande valore territorio 7 per cento. Indirizzo Piccolo. 6211 N

30.000 corone disponibili prima ipoteca su stabili. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore. Caffè Nuova York. 8331 N

400 corone cercansi, garanzia negozio, 25 utile mensili. Offerte «Premura» Piccolo. 8280 N

30.000, 26.000 cercansi prima intavolazione; 5000 seconda, casa campagna vicino città, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 6308 N

500 corone cercansi entro giornata, buon interesse, con garanzia. Indirizzo al Piccolo. 6314 N

50-60.000 corone primo rango stabile città cercansi prontamente. Offerte «Rango Primo» Piccolo. 8193 N

600 corone cercansi prontamente. Offerte «Solvibile» al Piccolo. 8335 N

7000 corone disponibili per prima intavolazione. Offerte Piccolo sub «Mutuo 6336». 6336 N

90.000 corone prima intavolazione stabile d'angolo città cercansi. Offerte «Stima 200.000» Piccolo. 6013 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPEZZAMENTI terreno, cava pietra vendonsi. Scala Santa, Covacig, Montorsino 7. 6275 O

CASE, villini, fondi, per pronta vendita. Rivolgersi via Toro 2, I, Levi, mediatori esclusi, dalle 10.30 alle 2. 5287 O

CASETTA città vendesi per demolire, escluso il fondo. Indirizzo Piccolo. 5783 O

FONDI via Commerciale vendonsi corone 80 alla tesa. Indirizzo Piccolo. 6133 O

GRIGNANO. Vendesi prezzo conveniente fondo costruzione uno, due villini vicinanza stazione ed abitato. Offerte «Conveniente 11809» Piccolo. 11809 O

STABILE con giardino, di grande rendita, in posizione signorile città vendesi corone 90.000, saldo cassa convenirsi. Offerte «Stabile giardino» Piccolo. 6015 O

STABILE d'angolo città, alcuni anni franco imposte, su linea tramviaria, comfort moderno, vendesi prontamente corone 24.000 rende 16 percento netto. Offerte Piccolo «Affarone convincersi». 6014 O

STABILE d'occasione città, vendesi, rendita lorda corone 5.700, prezzo corone 57.000. Delle Grazie, Navali 8, dalle 11 alla una. 6119 O

STABILE vicinanze piazza Giuseppina cercasi. Offerte dettagliate sub «Acquirente diretto» Piccolo. 6231 O

STABILE piccolo anche vecchio acquisterebbesi dando permuta fondo via Commerciale, adatto costruzione villini. Offerte «Piccolo 450» oppure telefono 450-VIII. 8222 O

VILLINO a Opicina bene costruito 4 stanze, cucina, cantina grande, con orto coltivato, 300 tese, con cisterna vendesi prezzo irrisorio; casa costruita da un anno con due bellissime stanze, cucina e ripostiglio, 100 tese d'orto vicino stazione dello Stato a Opicina per corone 6400, saldo prezzo 2400; più terreni di tutte le misure prezzi irrisori, tutto ad Opicina. Cocevar, caffè Progresso. 6210 O

VILLINO città, sette stanze, accessori, vendesi, permuterebbesi con fondo, stabile da demolirsi, risultando saldo darebbesi in contanti. Offerte «Industria 8216» Piccolo. 8216 O

VILLINO città, linea tram, undici locali, vendesi saldo prezzo corone 19.000. Offerte al Piccolo «Villino comfort». 6132 O

VILLA signorile massimo comfort, vista stupenda in posizione salubre vendesi prezzo ristretto corone 95.000. Offerte «Entrata carrozzabile» Piccolo. 8192 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AIGRETTES, piume, pleureuses, fantasie ultime novità, prezzi vera occasione. Via Boschetto 42, I. 6305 P

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 4, 5, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 12. 8236 P

BOTTIGLIE vuote vendonsi e comperansi qualunque qualità. Via Ombrelle 5, telefono 71, II. 8963 P

CURA bellezza, lentiggini, rughe; massaggi vibratori contro reumatismi, pinguedine. Barriera vecchia 11, primo. 8326 P

CAPPOTTI, vestiti uomo, signora, altri oggetti vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 6280 P

CARNE di manzo in ceste da 5 chilogrammi, franco verso rivalsa cor. 7.10, carne vitello cor. 7.20, capretti cor. 6.90, oche, polli, carne di maiale e salumerie, tutto prima qualità al massimo buon prezzo. Adolf Mehr, Gromnik, Galizia. 13008 P

CARMEN, libretto, centesimi 40; opera completa pianoforte cor. 2.40. Grande potpourri pianoforte (Chiesa) corone 1.50, piccolo potpourri pianoforte (Chiesa) cor. 1. «Perles» pianoforte facilissimo cent. 50. Stabilimento Musicale Schmidl, Piazza Grande ed unica filiale Corso 39. 12889 P

COMPERATE sempre biglietti lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 P

FINESTRAIO pronto per lavori di lastre a domicilio. Recapito via Campanile 21, Palme. 8093 P

GRAMMOFONISTI! Causa liquidazione vendonsi dischi marca Angelo a corone 2.40, Favorite, Kalliope 1.40. Ultimi giorni! Via Commerciale 5. 6356 P

GRAMMOFONISTI! Splendidi dischi delle migliori marche del mondo appositamente assunti per «Helvetia», garantiti intatti suggellati dalla fabbrica. Cantano celebri artisti, Titta Ruffo, Galvany, Caruso, ecc.; costano soltanto cor. 3 e 3.50. Prezzi assolutamente irrisori! Esclusivamente presso «Helvetia 19» potete appagare il vostro desiderio, dove trovate anche i famosissimi grammofoni Helvetia, che sono i grammofoni insuperabili per la loro suprema perfezione. Rate settimanali, mensili. Helvetia, Barriera 19. 8299 P

GRAMMOFONI, dischi Pathè, Angelo, Fonotipia, Odeon, completo repertorio in deposito. Diaframmi, accessori, propria officina per riparazioni. Vendita rateale, cataloghi gratis presso il grande deposito Stabilimento grafico triestino, piazza Borsa 13. 6277 P

GRAMMOFONI «Angelo» nonchè altre primarie marche dischi «Battistini», «Maria Rohan», dischi marca «Columbia» ultime assunzioni corone 2.50 unicamente Emporio Zanetti, Cavana 6. 6240 P

LEVATRICE seria tiene gestanti. Segretezza. Moro, Venezia Rialto, Calle Botteri 1536. 84371 P

MODISTA confeziona, rimoderna eleganti̇ssimi cappelli, prezzi mitissimi, vende fusti. Barriera 15, terzo, destra. 8292 P

MODIGLIONI d'ottone per cortinaggi cor. 350 vendonsi. Via Caserma 14, Umberto Cesca, ferramenta. 11766 P

PIUMISTA via Barriera N. 4, arrivata da Vienna con ricco assortimento pleureuses, fantasie, piume di struzzo, ventagli; vendonsi a prezzi di fabbrica. Ripara, arriccia piume, colliers. 5613 P

POULARDS stiriano, salsiccie, fegato e sangue. S. Sebastiano 6, Salumeria. 11881 P

PREMIATA sartoria per uomo e signora, confeziona a prezzi miti qualunque sorta d'abiti. Corso 23, I. 8313 P

RAPPRESENTANTI agenti con cauzione cerchiamo in ogni provincia, comune, regione o Stato estero per lanciare nostra meravigliosa invenzione brevettata. Offerte «Italo-Americana» Piccolo. 8261 P

SALUMERIA «casher» dietro caffè Nuova York, arrivo oche, salume, carnume fresco giornalmente. 6348 P

SUSTE, divani, materassi, ottomane, poltroncine, vende tappezziere. Riva dei Gesuiti. 6268 P

VESTITI, cappotti nuovi uomo vendonsi corone 18, 20. Scorzeria 1, porta 14. 6281 P

VITELLO Tolmino, coscetto senza osso cor. 2.80; mezzanella senza osso 2.40; petto, costolette, rogholata 1.80. Macelleria Giovanni Veronese, via Santorio-Tntore. 8254 P

VETTURE signorili, ultimi modelli, con gomme, 1-2 cavalli noleggiansi per servizio annuale. Indirizzo al Piccolo. 4713 P

VINO nuovo, dolce, delle proprie campagne assumonsi ordinazioni. S. Sebastiano 6, Buffet. 11882 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARTURO. Ebbi le brevi righe, per le quali ti sono riconoscente come di un volume, perchè sento contengono tutta l'anima tua. Attendevo con ansia febbrile qualche cosa. Le buone angeliche parole mi sollevarono dal silenzio sepolcrale rispondente di solito alle infinite domande che ogni minuto ti rivolgo. Quanta gioia l'aver potuto darti con le mie povere parole un po' di sollievo! Non sapevo più che cosa fare per far tacere le ansie ed i crucci che mi martellavano nell'anima. Le ultime tue parole di oggi mi risuonano con dolcezza infinita, mi calmano un po', mi concedono un attimo di tregua.... Domani firmerò con ultima lettera tuo nome. Addio: con amore sempre nuovo. E. 8336 R

ASPETTAVO una stretta di mano per risposta. No? Allora va bene. 8238 R

A B 100. Ti prego venire domani sabato alle 4, dopo pranzo. B. 6355 R

CHI attende senza pria spedirmi raccomandata firmata esattamente, in eterno attender può. Al mio pensiero undici mio indirizzo noto. Ave!! 8243 R

CAPITANO vedovo che rispose «Divorziata» ritiri posta centrale. 8277 R

COLOMBI. Dopo lunga (voi sapete certo quanto lunga) e dura prova, sento un immenso desiderio di parlarvi. Mi permettete? Ve ne prego tanto, tanto, mi ridonerete la pace. Accettate un affettuoso saluto. Sospiro. 8305 R

CORSO 19. Giace lettera Piazza Borsa. Saluti. 60 R

DARLING. Godo buona nuova. Niente ringraziamenti. Confidiamo affetto eterno. Speriamo! Sempre tutto tuo. 80 R

GIUSEPPE ritiri lettera posta Corsia Stadion. 8211 R

INVISIBILE malato. Frattanto, vi prego, non gli scrivete direttamente. 60 R

MATRIMONIO contrarrebbe trentenne di bell'aspetto, in buona posizione, con proprio risparmio, con signorina o vedova in pari età, con dote. Massima serietà, scrivere fermo posta Stadion «Armando». 6349 R

MATRIMONIO desidererebbe contrarre distinto giovane 25 anni, macchinista Canale Suez, pensione, ocon signorina 18—22 anni, distinta. Scrivere «Egidio» fermo posta Piazza Giuseppina. 6316 R

MATRIMONIO contrarrebbe capitano lungo corso, anni 34, con brava, onesta signorina, buona famiglia, possibilmente dote. Offerte «Marittimo 34» centrale. 8232 R

MATRIMONIO. Signorina media età, possidente, colta, onestissima, di cuore, famigliare brava, piacente, affettuosissima, con grande appartamento bene arredato, corredo, sposerebbe signore cattolico educato. Richiedesi persona seria, discreta sicura posizione. Età, vedovo indifferente. Accettansi anche di provincia, anonime escluse. Offerte sub «Lieto avvenire» restante Barriera. Preleverà 23 corr. 8227 R

MATRIMONIO. Cerco per mia nipote 26 anni, simpatica, elegante, dote 15.000, persona israelita, proprio lavoro o impiegato buona posizione. Escluse mediatrici. Offerte «Zio» centrale verso scontrino. 6259 R

ROIANO. Troppo spesso vi ricordo per dimenticarvi. Vorrei rispondere alla vostra carissima dalla bella Italia ove spero di recarmi tra breve. 8288 R

ROSETTA. Non mi sarei mai aspettato quegli immeritati ed ingiustificati rimproveri che delicatamente rasentano l'offesa, ed altro ancora, che non potei afferrare perchè detto con troppa arguta malizia. Oppure hai forse anche tu fatto lega contro di me con coloro che mi nominasti? Comunquesia, male mi hai giudicato, perchè troppo poco conosciuto. Credevo tuttavia trovare nel tuo animo qualche cosa di più elevato, sentimenti più delicati, però altra amara disillusione.... Ti sei rispecchiata tutta in quella fine cattiveria che però non può toccare chi mai t'ha saputa comprendere. Ti premeva di cancellarmi dalla tua memoria? Sta bene, ma non c'era un'altra via ben più semplice che avrebbe portato allo stesso effetto, senza lasciar di te un così penoso ricordo? Ora rimango con la prima impressione, e non mi sono ingannato. Addio. 8271 R

TRILBY. Sei immersa nella lettura, che non ti si vede? 8300 A

SORELLINA, questo presente vi spiega tutto. Vi supplico risposta. Fratellin F. 112906 R

SIGNORINA presentatasi scuola musicale Bohus, pregata gentilmente ripassare, avendo mercoledì dopopranzo ora disponibile. 8210 R

SIGNORINE, vedove con sostanze, religione cattolica, trovano accasarsi con ricchi possidenti, impiegati regi e signori titolati. Offerte a scrupolosa mediatrice scrivere Casella 157. 6251 R

SPECCHIETTO. Lunedì mattina ammirai. Domenica di mattina 9. Via Carradori. N. 8268 R

UNICE! Grazie. Voglia gradire comunicazione fermo posta centrale, Sua segnatura, Alba. 8265 R

VINCERE. Ricevuto grazie. Perdona, preparerò certo Sabato. Sempre tuo, solo tuo. Ardentissimi. 8223 R

10½. Perchè mi avete sprezzato lasciando senza risposta i miei due collettivi? Nemmeno ci avete onorato con la vostra apparizione, che avrebbe forse potuto giustificare vostro rifiuto di scrivere... Capisco che le gentildonne non hanno bisogno di lezioni e mi dispiace della mia; cercando però, giusto oggi, verso il mezzogiorno, quando incontratavi, provocare una riabilitazione, mi sono accorto della vostra cattiveria. Io vi credevo ragionevole tanto per mettere le cose in ordine, dimostrando anche mio gentile carattere. Dimenticando tutto, calmatevi, ma senza odiare vostro interlocutore. Maledetto sia quel posto di 19 S. L. 12903 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

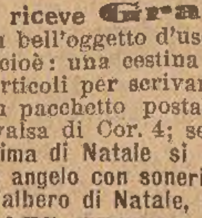
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 19 corr. dalle ore 9-12.

Biglietti del Civico Monte di pietà N. 83015, 206752 (Preziosi), tavolo, sedie finta pelle, credenza e stipo con marmo rosa in legno noce con specchietto, chiffonniers con e senza specchio, divano tapezzato in verde, attaccapanni da parete, orologio regolatore, quadri, banchetto per acqua, colapiatti e armadio da cucina dipinto in bianco lavamano con marmo e specchio per due persone, sgabelli, lire, diverse forme formaggio parmigiano, alcune paia di scarpe da donna.

LOTTERIA STATO

Biglietti a Cor. 4 presso il fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio 6. Tutte le vincite in denaro, la principale Corone Duecentomila. I primi Biglietti comperati sono i vincitori.



Ognuno che ordina un pacchetto postale di 5 chilogrammi di

Caffè igienico Roggen di Richter

riceve **Gratuitamente** un bell'oggetto d'uso in nichelio, alluminio ecc. e cioè: una cestina per il pane, vasi, pentole, articoli per scrivania, album, candelieri ecc. Un pacchetto postale si spedisce franco verso i valsa di Cor. 4; senza il regalo per Cor. 3.40. Prima di Natale si spedisce a richiesta anche un angelo con soneria oppure un ornamento per l'albero di Natale, bambole o altri giocattoli.

KARL RICHTER, LEWIN 43, Boemia.